Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restiruzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 27

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 7 luglio 2004 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Ispettorato ripartimentale delle foreste

Pordenone

DIREZIONE CENTRALE DEL SEGRETARIATO GENERALE
E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare di
Monfalcone
(Gorizia)

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 maggio 2004, n. 031/SGR/REF.

Variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.429 con riferimento al capitolo 339 di entrata e sull'unità previsionale di base 7.3.310.1.227 con riferimento al capitolo 4513 di spesa per euro 90.204,48 assegnate dallo Stato, in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministero della salute ha erogato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 90.204,48 per l'anno 2003 da destinare agli interventi previsti dagli articoli 10, 12, 13, 15, 16, 17 della legge 1° aprile 1999, n. 91, recante «Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti», relativamente all'istituzione e il funzionamento dei centri regionali e interregionali per i trapianti, all'attività dei coordinatori locali, al finanziamento delle strutture accreditate ad effettuare trapianti e prelievi ed al rimborso delle spese aggiuntive di trasporto, giusta quietanza della Tesoreria centrale dello Stato del 16 dicembre 2003, n. 179;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la predetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 esistono già le appropriate unità previsionali di base 2.3.429 dell'entrata e 7.3.310.1.227 della spesa ma nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi non esistono i pertinenti capitoli di entrata e di spesa su cui iscrivere la predetta somma;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 339 (2.3.1), che si istituisce nel documento tecnico allegato al bilancio medesimo alla Rubrica n. 310 – Servizio per l'economia sanitaria, con la denominazione «Acquisizione di fondi per interventi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti» è iscritto lo stanziamento di euro 90.204,48 per l'anno 2004.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 7.3.310.1.227 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 4513 (1.1.157.2.08.08), che si istituisce nel documento tecnico allegato al bilancio medesimo alla Rubrica n. 310 – Servizio per l'economia sanitaria, con la denominazione «Finanziamento agli enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario per l'istituzione e il funzionamento dei centri regionali e interregionali per i trapianti, per l'attività dei

coordinatori locali e per il finanziamento delle strutture accreditate ad effettuare trapianti e prelievi e a conservare i tessuti ed il rimborso delle spese aggiuntive di trasporto» è iscritto lo stanziamento di euro 90.204,48 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 maggio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 maggio 2004, n. 032/SGR/REF.

Variazioni nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.429 con riferimento al capitolo 297 di entrata e sull'unità previsionale di base 7.3.310.1.233 con riferimento al capitolo 4543 della spesa, assegnati dallo Stato, per euro 51.645,68 per il finanziamento degli interventi riguardanti la prevenzione, l'informazione la ricerca, la sorveglianza epidemiologica ed il sostegno dell'attività del volontariato per la lotta all'A.I.D.S. previsti dall'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 135/1990.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministero della salute ha erogato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 51.645,68 per l'anno 2003 da destinare al finanziamento degli interventi riguardanti la prevenzione, l'informazione, la ricerca, la sorveglianza epidemiologica ed il sostegno dell'attività del volontariato per la lotta all'A.I.D.S. previsti dall'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 5 giugno 1990, n. 135, giusta quietanza della Tesoreria centrale dello Stato del 19 dicembre 2003, n. 190;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la predetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 esistono già le appropriate unità previsionali di base 2.3.429 dell'entrata e 7.3.310.1.233 della spesa ma non gli appropriati capitoli cui fare affluire la predetta assegnazione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 297 (2.3.1), che si istituisce nel documento tecnico allegato al bilancio medesimo alla Rubrica n. 310 – Servizio per l'economia sanitaria, con la denominazione «Acquisizione di fondi per interventi di prevenzione e lotta contro l'A.I.D.S. da attuare attraverso il volontariato» è iscritto lo stanziamento di euro 51.645,68 per l'anno 2004.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 7.3.310.1.233 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale

per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento al capitolo 4543 del documento tecnico allegato al bilancio medesimo, è iscritto lo stanziamento di euro 51.645,68 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 maggio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 maggio 2004, n. 033/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizaione sull'unità previsionale 2.3.441 con riferimento al capitolo 327 di entrata e sull'unità previsionale di base 9.2.320.1.271 con riferimento al capitolo 5086 della spesa, assegnati dallo Stato per euro 2.088.967,06 per concessione di prestiti d'onore e borse di studio.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto n. 415 del 4 dicembre 2003, ha assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'importo di euro 2.088.967,06 - giusta quietanza della Tesoreria centrale dello Stato del 12 dicembre 2003 - a valere sulle disponibilità per l'anno 2003 del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390 e per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 8 della medesima legge 390/1991;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la predetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità di legge in premessa indicate;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 esistono già le appropriate unità previsionali di base 2.3.441 di entrata e 9.2.320.1.271 di spesa e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi esiste il pertinente capitolo di spesa ma non il pertinente capitolo di entrata cui fare affluire la predetta assegnazione e ritenuto pertanto di provvedere alla sua istituzione;

VISTA la legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 2.088.967,06 per l'anno 2004 sull'unità previsionale di base 2.3.441 di nuova istituzione nella Rubrica n. 320 - Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca - con la denominazione «Assegnazioni vincolate ad interventi nel settore dell'istruzione» con riferimento al capitolo n. 327 (2.3.1) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 320 - Servizio per l'Università e la ricerca - con la denominazione «Acquisizione di fondi per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio».

2. Nell'unità previsionale di base 9.2.320.1.271 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 2.088.967,06 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 5086 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 maggio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 maggio 2004, n. 034/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione su varie unità previsionali di base dell'entrata e della spesa, assegnati dallo Stato per euro 116.835,00 per l'attuazione di Programmi comunitari per il periodo 2000-2006.

IL PRESIDENTE

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C(2001) 4013 del 27 dicembre 2001 che approva il Programma di iniziativa comunitaria INTERREG III B «CADSES» di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 e che dispone la quota di partecipazione complessiva del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) in euro 128.716.400 pari al 50% del totale del piano finanziario;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 67/2000 che, all'articolo 1, lettera a), secondo capoverso del dispositivo, stabilisce che la quota di cofinanziamento pubblico è a totale carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 68/2000 che, nell'allegata tabella di ripartizione delle risorse del FESR per INTERREG III – Italia, riserva una quota di meuro 52,1424 alla Iniziativa comunitaria «CADSES» citata in premessa;

VISTO il subsidy contract sottoscritto in data 3 giugno 2003 dall'Autorità di gestione e la Regione Emilia Romagna - Lead partner del progetto in parola dal quale si evince fra l'altro la distribuzione delle risorse fra i partecipanti in cui vengono assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia complessivi euro 116.835,00 di cui euro 58.418,00 a carico del FESR e euro 58.417,00 a carico dello Stato a valere sul fondo di rotazione ex lege n. 183/1987.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 643 della seduta del 19 marzo 2004, che prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG III B «CADSES» del progetto «Itinerari termali ITER » – e assegna euro 116.835 per l'anno 2004 alla Direzione centrale per le identità linguistiche ed i migranti, l'istruzione, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà – Servizio per la conservazione del patrimonio culturale e per la gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali;

RITENUTO di iscrivere tali risorse comunitarie e statali negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, provvedendo ove necessario alla istituzione di nuove unità previsionali di base e di nuovi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi cumulando in spesa su di un unico capitolo le due quote di compartecipazione in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTO l'articolo 7, comma 8, della legge regionale 23 agosto 2002 n. 23;

VISTO l'articolo 22, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

Visto il bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e il bilancio per l'anno 2004;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 116.835,00 per l'anno 2004 sull'unità previsionale di base 2.3.302 di nuova istituzione nella Rubrica n. 300 - Servizio per la conservazione del patrimonio culturale e per la gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali «Attuazione di Programmi comunitari per il periodo 2000–2006» con riferimento ai seguenti capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 300 – Servizio per la conservazione del patrimonio culturale e per la gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali:

1) capitolo 788 (2.3.4) con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dalla UE a valere sul FESR per l'attuazione della Iniziativa comunitaria INTERREG III B "CADSES" – periodo 2000-2006 – Progetto "ITER"» e con lo stanziamento di euro euro 58.418,00 per l'anno 2004;

2) capitolo 789 (2.3.2) con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dallo Stato per l'attuazione della Iniziativa comunitaria INTERREG III B "CADSES" – periodo 2000-2006 – progetto "ITER"» e con lo stanziamento di euro 58.417,00 per l'anno 2004;

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 116.835,00 per l'anno 2004 sulla unità previsionale di base 15.5.300.1.416 con riferimento al capitolo 5654 (2.1.155.2.06.06) che si istituisce nel Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 300 – Servizio per la conservazione del patrimonio culturale e per la gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali con la denominazione «Interventi nell'ambito dell'attuazione dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III B "CADSES" – periodo 2000-2006 - progetto "ITER"» e con lo stanziamento di euro 116.835,00 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 maggio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 maggio 2004, n. 035/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/999 - Iscrizione su varie unità previsionali di base e capitoli di entrata e di spesa, assegnati dallo Stato per euro 2.069.000,00 per il finanziamento di interventi da realizzare nell'ambito delle risorse istituzionali di programma e dei relativi Accordi di programma quadro.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi del decreto legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha destinato, al punto 4.5 della propria delibera n. 36 di data 3 maggio 2002, la somma di 67.400.000,00 euro alle Regioni ed alle Province autonome del Centro-nord per finalità di ricerca e formazione, assegnando – come da allegato 3 della delibera - alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 2.069.000,00 da destinarsi al finanziamento di interventi da realizzare nell'ambito delle Intese istituzionali di programma e dei relativi Accordi di programma quadro per le finalità citate in premessa;

CONSIDERATO che l'attribuzione delle citate risorse alle Amministrazioni destinatarie è subordinata

alla presentazione alla segreteria del CIPE di un elenco di progetti/programmi da finanziare, e che ad un tanto si è provveduto con delibera della Giunta regionale n. 4472 di data 30 dicembre 2002;

VISTO altresì che il Direttore generale del Servizio centrale di segreteria del CIPE – Ufficio VIII – con propri decreti di data 6 ottobre 2003, ha provveduto all'impegno a favore delle Regioni e delle Province autonome del Centro-nord della quota di euro 33.700.000,00, di cui euro 350.000,00 in conto esercizio 2002 ed euro 33.350.000,00 in conto esercizio 2003, ai sensi della legge 30 giugno 1998, n. 208, di cui complessivi euro 1.034.590,00 risultano erogati alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia giusta quietanze nn. 128 e 129 di data 16 ottobre 2003;

PRESO ATTO che dall'elenco dei progetti approvati dalla Giunta regionale ai sensi della delibera CIPE 36/2002 risulta, su complessivi euro 2.069.000,00, la destinazione di euro 1,5 milioni ad attività legate alla ricerca scientifica, e la restante quota – pari ad euro 569.000,00 – per iniziative di formazione professionale dei dipendenti pubblici;

VISTO che esistono già, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, le appropriate unità previsionali di base, ma non, nell'allegato documento tecnico, i relativi capitoli di spesa cui far affluire le citate assegnazioni; laddove, nello stato di previsione dell'entrata, esiste l'unità previsionale di base cui far affluire lo stanziamento di euro 569.000,00, ma non, nell'allegato documento tecnico, il capitolo di riferimento, mentre mancano sia l'unità previsionale di base sia il capitolo cui riferire l'importo di euro 1.500.000,00; e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.439 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 1396 (2.3.1) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 320 - Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo - con la denominazione «Acquisizione di fondi statali per iniziative di formazione indirizzate ai dipendenti pubblici - Regione, Enti locali ed altri Enti pubblici - della Regione» è iscritto lo stanziamento di euro 569.000,00 per l'anno 2004.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 10.1.320.1.332 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 5813 (1.1.141.2.01.05) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 320 - Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo - con la denominazione «Spese per iniziative di formazione indirizzate ai dipendenti pubblici - Regione, Enti locali ed altri Enti pubblici - della Regione» è iscritto lo stanziamento di euro 569.000,00 per l'anno 2004.

Art. 3

Nell'unità previsionale di base 2.3.797, denominata «Assegnazioni vincolate alla ricerca scientifica», che si istituisce nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, al titolo II – categoria 2.3, con riferimento al capitolo 1529 (2.3.2.) di nuova istituzione alla Rubrica n. 320 – Servizio per l'università e la ricerca – nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Acquisizione di fondi statali per la realizzazione di un progetto finalizzato alla costruzione di una stazione di misura e certificazione per tecnologie radiomobili» è iscritto lo stanziamento di euro 1.500.000,00 per l'anno 2004.

Art. 4

Nell'unità previsionale di base 12.4.320.2.329 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 5613 (2.1.242.3.06.30) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 320 - Servizio per l'università e la ricerca - con la denominazione «Finanziamento straordinario al consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste per la realizzazione di un progetto finalizzato alla costruzione di una stazione di misura e certificazione per tecnologie radiomobili» è iscritto lo stanziamento di euro 1.500.000,00 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 maggio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 giugno 2004, n. 0175/Pres.

Legge regionale 41/1996 - Aggiornamento per l'anno 2004 dei costi/utenti riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali in base al tasso d'inflazione programmata. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996 n. 41 ed in particolare il comma 1 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai soggetti gestori dei servizi di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g), ed h), contributi per sostenere gli oneri relativi alla realizzazione dei servizi stessi;

VISTO il proprio decreto n. 0383/Pres. di data 10 dicembre 2002, con il quale è stato approvato il «Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge»;

VISTO l'allegato al predetto Regolamento in cui sono indicati i costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitivativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali;

ATTESO che l'articolo 3 comma 2 del precitato Regolamento dispone l'aggiornamento annuale degli stessi in base al tasso d'inflazione programmata;

VISTO il proprio decreto n. 0398/Pres. di data 29 ottobre 2003, con il quale sono stati aggiornati i costi/utente per l'anno 2003;

CONSIDERATO che il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2004-2007, stabilisce per l'anno 2004 un tasso di inflazione programmata pari all'1,7%;

RITENUTO pertanto, di aggiornare al suddetto tasso di inflazione, i costi/utente previsti nell'allegato al citato Regolamento;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1390 del 28 maggio 2004;

DECRETA

È approvato l'aggiornamento, per l'anno 2004, dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitivativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali, in base al tasso d'inflazione programmata, così come stabilito dall'articolo 3 comma 2 del «Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge» approvato con proprio decreto n. 0383/Pres di data 10 dicembre 2002, come risultano dall'allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 4 giugno 2004

ILLY

Aggiornamento per l'anno 2004, dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitivativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali in base al tasso d'inflazione programmata così come stabilito dall'articolo 3 comma 2 del "Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'art. 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'art. 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge" approvato con proprio decreto n. 0383/Pres dd. 10.12.2002

Articolo 3, c. 1, lett. d).
Costi riconosciuti

A) – legge regionale 41/1996 - articolo 6 lettere e) ed f) - Centri socio-riabilitativi ed educativi diurni

1. costo annuo per ogni singolo utente per un servizio di 7h giornaliere per 220 gg./anno (possono essere computate max. 5 gg. di aggiornamento / formazione / programmazione) - rapporto operatore:utente 1:2	23.305,98
2. costo giornaliero per ogni singolo utente che usufruisce di un prolungamento orario giornaliero di almeno 2h oltre le 7h di cui al punto 1. Tetto massimo di giornate con prolungamento orario considerabili per ogni ente gestore: **-(n. utenti in carico X 220 gg.) : 5**	24,75
3. costo giornaliero per ogni singolo utente che usufruisce di giornate di servizio (minimo 5 ore) ulteriori rispetto alle 220 di cui al punto 1. Tetto massimo di giornate considerabili per ogni ente gestore: **-(n. utenti in carico X 90 gg.) : 2**	106,22
4. costo a pernottamento per ogni singolo utente che usufruisce di soggiorni vacanza.	52,59

I costi riconosciuti di cui ai punti 1, 2 e 3 sono diminuiti in misura pari al 5% per ogni 0,1 di scostamento (arrotondato + o – 0,05) dal rapporto operatore utente individuato al punto 1 (es. 1 operatore per 2,1 utenti = -5%; 1 operatore per 2,5 utenti = -25%).

B) – legge regionale 41/1996 - articolo 6 lett. g) e h - Soluzioni abitative protette e centri residenziali

1. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1 : 0,8	€ 56.718,09
2. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 0,81 a 1,4	€ 45.374,47
3. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 1,41 a 2	€ 32.999,62
4. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1 : 1,4	€ 42.280,76
5. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 1,41 a 2	€ 30.937,14
6. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 2,01 a 3	€ 25.780,95

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 giugno 2004, n. 0179/Pres.

Regolamento di modifica al «Regolamento di cui all'articolo 31 della legge regionale 30/1987, come sostituito dall'articolo 5, comma 94 della legge regionale 4/2001, concernente i criteri per la concessione di contributi a favore di Enti territoriali, loro Consorzi ed Aziende speciali per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche di carattere sperimentale, nonché di altre iniziative di rilievo regionale». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 31 della legge regionale 7 settembre 1987 n. 30, come sostituito dall'articolo 5, comma 94 della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (legge finanziaria 2001) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a Enti territoriali, loro Consorzi e Aziende speciali contributi per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche di carattere sperimentale, nonché di altre iniziative di rilievo regionale;

VISTO il D.P.Reg. 31 agosto 2001, n. 0332/Pres. con il quale è stato approvato il «Regolamento concernente i criteri per la concessione di contributi a favore di Enti territoriali, loro Consorzi ed Aziende speciali per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche di carattere sperimentale, nonché di altre iniziative di rilievo regionale»;

VISTO il Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore detti «de minimis»;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 87, n. 1 del Trattato CE è espressamente fatto divieto agli Stati membri di concedere alle Aziende Speciali, contributi sotto qualsiasi forma, e di considerare gli stessi incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, e qualora falsino o minaccino di falsare la concorrenza;

RITENUTO di adottare per le sole Aziende speciali il regime «de minimis», per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7 settembre 1987 n. 30, come sostituito dall'articolo 5, comma 94 della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche di carattere sperimentale, nonché di altre iniziative di rilievo regionale;

RITENUTO pertanto di modificare gli articoli 3 e 5 del Regolamento di cui al citato D.P.Reg. 31 agosto 2001, n. 0332/Pres.;

VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 21 maggio 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento di modifica del D.P.Reg. 0332/Pres. del 31 agosto 2001 concernente i criteri per la concessione di contributi a favore di Enti territoriali, loro Consorzi ed Aziende speciali per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche di carattere sperimentale, nonché di altre iniziative di rilievo regionale», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 7 giugno 2004

ILLY

Legge regionale 7 settembre 1987 n. 30 articolo 31, come sostituito dall'articolo 5 comma 94 della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4. Regolamento di modifica del D.P.Reg. 0332/Pres. del 31 agosto 2001 concernente i criteri per la concessione di contributi a favore di Enti territoriali, loro Consorzi ed Aziende speciali per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche di carattere sperimentale, nonché di altre iniziative di rilievo regionale.

Art. 1

(Integrazione dell'articolo 3 del D.P.Reg. 0332/Pres. del 31 agosto 2001)

1. L'articolo 3 del D.P.Reg. 0332/Pres. del 31 agosto 2001 «Regolamento concernente i criteri per la concessione di contributi a favore di Enti territoriali, loro Consorzi ed Aziende speciali per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche di carattere sperimentale, nonché di altre iniziative di rilievo regionale», è integrato con l'aggiunta del seguente comma:

«1.bis Gli incentivi di cui al presente Regolamento sono concessi alle Aziende speciali in forma di contributi in conto capitale fino a un importo massimo di 100.000,00 euro, su un periodo di 3 anni a decorrere dal momento del primo aiuto, nel rispetto di tutte le condizioni di cui al Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore detti "de minimis"»

Art. 2

(Integrazione dell'articolo 5 del D.P.Reg. 0332/Pres. del 31 agosto 2001)

L'articolo 5 del D.P.Reg. 0332/Pres. del 31 agosto 2001, è integrato con l'aggiunta del seguente comma:

«1.bis È fatto obbligo, alle Aziende speciali, di trasmettere una dichiarazione «de minimis» resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.»

Art. 3

(Integrazione del D.P.Reg. 0332/Pres. del 31 agosto 2001)

1. Il D.P.Reg. 0332/Pres. del 31 agosto 2001, è integrato con l'aggiunta del seguente:

«Art. 5-bis

(Concessione ed erogazione del contributo)

1. Per gli interventi contributivi di cui al presente regolamento, è prevista l'applicazione della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 cui integralmente si rinvia.».

Art. 4

(Integrazione del D.P.Reg. 0332/Pres. del 31 agosto 2001)

1. Il D.P.Reg. 0332/Pres. del 31 agosto 2001, è integrato con l'aggiunta del seguente:

«Art. 5 ter

(Rendicontazione)

Gli Enti beneficiari, in ragione della natura pubblica o privata rivestita e della tipologia di intervento contributivo, provvedono alla rendicontazione nei termini e con le modalità indicate dalla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 ovvero alla stregua delle norme generali di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.»

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 giugno 2004, n. 0180/Pres.

Regolamento per la concessione alle sedi provinciali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale dei contributi previsti dall'articolo 3, comma 1 della legge regionale 12/1988 (contributi agli Istituti di patronato e di assistenza sociale). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 1 della legge regionale 14 marzo 1988, n. 12 (Contributi agli Istituti di patronato ed assistenza sociale) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere, ad integrazione dei finanziamenti previsti dell'articolo 4 del D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804 (Riconoscimento giuridico degli Istituti di patronato e di assistenza sociale), contributi agli Istituti di patronato ed assistenza sociale, giuridicamente riconosciuti ai sensi del citato D.L.C.P.S. n. 804/1947, dall'ordine del G.M.A. del 27 dicembre 1947, n. 77 e dal D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 1017 (Norme di attuazione dell'articolo 2 della legge 27 marzo 1980, n. 112 relativa agli Istituti di patronato ed assistenza sociale);

CONSIDERATO che l'articolo 21 della legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli Istituti di patronato ed assistenza sociale) ha disposto l'abrogazione del D.L.C.P.S. n. 804/1947 e del decreto del Presidente della Regione n. 1017/1986 e che gli articoli 3 e 13 della legge medesima disciplinano, rispettivamente, il riconoscimento degli Istituti di patronato ed assistenza sociale ed i finanziamenti dell'attività e dell'organizzazione dei loro uffici;

RITENUTO che la ratio sottesa alla citata legge regionale 12/1988 debba essere individuata nella volontà di concedere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale contributi ad integrazione di quelli previsti dalla legislazione statale pro tempo vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 1 della legge regionale 12/1988 prevede che l'Amministrazione regionale provveda annualmente a ripartire l'80% della corrispondente disponibilità di bilancio tra gli Istituti di patronato ed assistenza sociale in relazione all'attività dagli stessi svolta ed all'organizzazione dei loro uffici;

RITENUTO, pertanto, di disciplinare con apposito regolamento la concessione dei finanziamenti di cui si tratta secondo quanto previsto dall'articolo 30 della legge regionale n. 7 del 30 marzo 2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

ATTESA l'opportunità di confermare le modalità di contribuzione adottate dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 626 dell'11 febbraio 1993 e n. 3722 del 26 agosto 1996, già in uso presso i competenti organi ministeriali;

PRECISATO che gli interventi di cui si tratta vengono riservati alle sedi provinciali degli Istituti di patronato ed assistenza sociale, mentre agli organismi regionali risultano destinati i finanziamenti di cui al comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale n. 12/1988;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1303 del 21 maggio 2004;

DECRETA

È approvato, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, il Regolamento per la concessione alle sedi provinciali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale dei contributi previsti dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 12 del 14 marzo 1988 (Contributi agli Istituti di patronato e di assistenza sociale).

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 7 giugno 2004

ILLY

Regolamento per la concessione alle sedi provinciali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale dei contributi previsti dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 12 del 14 marzo 1988 (Contributi agli Istituti di patronato e di assistenza sociale)

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina il riparto tra le sedi provinciali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale dei contributi previsti dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 12 del 14 marzo 1988 (Contributi agli Istituti di patronato e di assistenza sociale), che, per espressa previsione di legge, interpretata tenendo conto delle modificazioni intervenute nella disciplina statale di riferimento, sono integrativi dei finanziamenti statali previsti dall'articolo 13 della legge n. 152 del 30 marzo 2001 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale).

Art. 2

(Beneficiari)

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 12/1988, le sedi provinciali degli Istituti di patronato e di assistenza sociale giuridicamente riconosciuti ai sensi dell'articolo 3 della legge 152/2001, operanti nel Friuli Venezia Giulia, in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al finanziamento previsto dall'articolo 13 della citata legge n. 152/2001.

Art. 3

(Domanda di contributo)

1. Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 12/1988, entro il 31 marzo di ogni anno, i soggetti aventi titolo devono presentare al Servizio per le professioni e gli interventi settoriali della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, apposita domanda di contributo corredata dai dati statistici riassuntivi dell'attività svolta nell'anno precedente.

2. Nella domanda deve essere esplicitamente dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente regolamento.

3. La domanda può essere presentata a mano ovvero inviata a mezzo raccomandata tramite il servizio postale; in questo secondo caso fa fede la data del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 4

(Criteri per il riparto dei contributi)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 12/1988, la somma annualmente disponibile per i fini di cui al presente regolamento è pari all'80 per cento della corrispondente disponibilità di bilancio e va ripartita tra gli aventi diritto in proporzione all'attività dagli stessi svolta nell'anno precedente e dell'organizzazione degli uffici, secondo le seguenti percentuali:

a) 78,60 per cento per l'attività svolta;

b) 21,40 per cento per l'organizzazione degli uffici.

2. A tali fini, il Servizio per le professioni e gli interventi settoriali richiede annualmente alle competenti strutture periferiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito MLPS) copia dei documenti indicati al comma 1, lettere b) e c) dell'articolo 12 del D.M. n. 764 del 13 dicembre 1994 (Regolamento recante nuovi criteri per l'erogazione del contributo al finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale), tuttora parzialmente in vigore in base al comma 2 dell'art. 21 della legge n. 152/2001, che danno conto dell'attività e dell'organizzazione degli aventi titolo.

3. Per la ripartizione della quota del 78,60 per cento della somma disponibile, viene riconosciuto il punteggio già attribuito a ciascuno degli aventi titolo nelle tabelle statistiche riassuntive dell'attività svolta nell'anno precedente vidimate dalle competenti strutture periferiche del MLPS; per essere considerata ai fini del riparto, la sede provinciale deve aver realizzato direttamente attività che danno titolo all'assegnazione di almeno 400 punti.

4. Per la ripartizione della quota del 21,40 per cento della somma disponibile, si tiene conto del punteggio ricavato dalla somma dei punti attribuiti per l'attività svolta e di quelli spettanti per la presenza, presso la sede

provinciale e le eventuali sedi zonali, di personale addetto all'attività di patrocinio con orario predefinito; per essere considerate ai fini del riparto, le sedi devono avere la seguente organizzazione:

a) sede provinciale: almeno due operatori, di cui uno, a tempo pieno, responsabile della sede stessa; l'orario di apertura al pubblico deve essere articolato in almeno cinque giorni alla settimana e sei ore giornaliere;

b) sede zonale: almeno un operatore (anche a tempo parziale purchè presti la sua attività per un numero di ore settimanali non inferiore a venti); l'orario di apertura al pubblico deve essere articolato in almeno tre giorni alla settimana e per tre ore giornaliere.

5. Il punteggio da assegnare per l'organizzazione degli uffici è il seguente:

a) 1 punto per la sede provinciale in possesso dei requisiti richiesti;

b) 1/2 punto per ogni sede zonale in possesso dei requisiti richiesti e purchè produca almeno 200 punti di attività

c) 1 punto ogni 400 punti di attività (considerando complessivamente l'attività della sede provinciale e delle eventuali sedi zonali).

6. Nell'ipotesi in cui le sedi provinciali o zonali non risultino in possesso dei requisiti di cui al comma 4, lettere a) e b), non viene assegnato alcun punteggio per l'organizzazione, ferma restando la valutazione dell'attività.

7. Il contributo totale è dato dalla somma della quota spettante ai sensi del comma 3 e di quella spettante ai sensi dei commi 4, 5 e 6.

Art. 5

(Obblighi dei beneficiari)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma secondo, della legge regionale n. 12/1988, i contributi sono destinati al finanziamento delle spese per l'attività istituzionale e per l'organizzazione degli uffici.

2. I beneficiari sono tenuti a dimostrare il regolare impiego dei contributi regionali. A tale fine, i beneficiari stessi, entro il 30 giugno di ogni anno, devono presentare al Servizio per le professioni e gli interventi settoriali, a titolo di rendiconto e secondo quanto previsto dall'articolo 43 della legge regionale n. 7/2000, l'elenco analitico delle spese sostenute.

3. I fondi non utilizzati entro la data di presentazione del rendiconto devono essere restituiti alla Regione; copia della documentazione atta a dimostrare la restituzione dei fondi non utilizzati deve essere allegata al rendiconto.

4. Su specifica richiesta del beneficiario adeguatamente motivata, il Servizio per le professioni e gli interventi settoriali può concedere la proroga del termine per la presentazione del rendiconto. Tale proroga può essere concessa una sola volta e per un periodo non superiore a due mesi.

5. La mancata presentazione del rendiconto nel termine stabilito al comma 2, ovvero fissato dalla Regione ai sensi del comma 4, preclude al beneficiario la possibilità di concorrere al riparto successivo.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 giugno 2004, n. 0188/Pres.

Legge regionale 1/2004, articolo 4, comma 24 - Regolamento sulle spese da eseguire tramite funzionario delegato per lo svolgimento dei compiti di polizia idraulica, servizio di piena e pronto intervento. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 che disciplina le attività di difesa del suolo in ambito regionale nonché la gestione del demanio idrico regionale, in attuazione del decreto legislativo 5 maggio 2001 n. 265;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2004)», ed in particolare l'articolo 4, comma 23, il quale dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere aperture di credito per adempiere ai compiti di polizia idraulica, servizi di piena e pronto intervento;

CONSIDERATO che, per dette finalità, il comma 24 dell'articolo 4 della stessa legge regionale 1/2004 prevede l'adozione di apposito Regolamento;

VISTO il testo di Regolamento sulle spese da eseguire tramite funzionario delegato per lo svolgimento dei compiti di polizia idraulica, servizio di piena e pronto intervento predisposto dalla Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1211 di data 14 maggio 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento sulle spese da eseguire tramite Funzionario delegato per lo svolgimento dei compiti di polizia idraulica, servizio di piena e pronto intervento», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 giugno 2004

ILLY

Regolamento sulle spese da eseguire tramite funzionario delegato per lo svolgimento dei compiti di polizia idraulica, servizio di piena e pronto intervento.

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di assunzione delle spese dirette per lo svolgimento dei compiti di polizia idraulica, di servizio di piena e di pronto intervento, di cui all'articolo 4, commi 23, 24 e 25 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2004)».

Art. 2

(Spese per i compiti di polizia idraulica, servizio di piena e pronto intervento)

1. Rientrano tra le spese di cui all'articolo 1 quelle per forniture, noleggi e prestazioni di servizi inerenti:

a) materiali e attrezzature in genere e quant'altro necessario allo svolgimento dei compiti di polizia idraulica, di servizio di piena e di pronto intervento;

b) attrezzature leggere, attrezzature operative, mezzi operativi e di trasporto compresi gli aeromobili ed i natanti per le ricognizioni, le riprese ed i sopralluoghi;

c) prestazioni di servizi relativi alla manodopera per il monitoraggio, l'azione di contenimento della piena e la manovra di organi idraulici;

d) manutenzione straordinaria ed esercizio dei mezzi e degli automezzi in dotazione;

2. Le spese di cui al comma 1 sono eseguite entro i limiti dello stanziamento disponibile.

Art. 3

(Limiti di importo)

1. L'importo di ogni singola spesa da eseguirsi ai sensi del presente Regolamento non può superare euro 10.000,00 (euro diecimila) al netto di ogni onere fiscale.

2. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture, noleggi e prestazioni di servizi, dal quale possa derivare l'inosservanza del limite di spesa stabilito dal comma 1.

Art. 4

(Competenze per l'esecuzione delle spese)

1. All'esecuzione delle spese di cui all'articolo 2 si provvede tramite funzionario delegato.

Art. 5

(Modalità di esecuzione delle spese)

1. Salvo quanto è disposto dall'articolo 6, per l'esecuzione delle spese di cui all'articolo 2 sono richiesti preventivi o offerte ad almeno 5 soggetti.

2. I preventivi di cui al comma precedente contengono la descrizione dell'oggetto del contratto, le condizioni generali che lo regolano, la durata del rapporto contrattuale, le condizioni di esecuzione, le penalità da applicare in caso di ritardi o inadempienza nonché ogni altra condizione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

3. Nella richiesta di preventivi od offerte, in relazione alla natura delle forniture, dei noleggi e delle prestazioni di servizi, sono specificati i criteri di scelta, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico qualitativi, alle condizioni di esecuzione.

4. Fra i preventivi pervenuti la scelta cade su quello ritenuto più conveniente secondo i criteri indicati dal comma 3.

5. I preventivi e le offerte possono effettuarsi anche via telefax e sono conservati agli atti.

Art. 6

(Ricorso ad un determinato contraente)

1. È consentito il ricorso a un determinato contraente:

a) nei casi di unicità, specificità delle forniture, dei noleggi e delle prestazioni di servizi;

b) nei casi di urgenza;

c) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno cinque soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;

d) qualora la spesa non superi l'importo di euro 1.000,00 (euro mille), al netto di ogni onere fiscale;

e) quando il costo del bene da acquistare sia fissato in modo univoco dal mercato;

f) per l'affidamento di forniture destinate al completamento, al rinnovo parziale o all'ampliamento di quelle esistenti, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia, anche tecnica, differente, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;

g) per l'affidamento, alle stesse condizioni di contratti in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture, noleggi e prestazioni di servizi omogenei, nei limiti di quanto necessario.

2. Per le forniture, i noleggi e le prestazioni di servizi di cui al comma 1 è di norma richiesto il parere di congruità espresso dal Direttore del Servizio competente per materia, eccettuati i casi di cui alle lettere b), e) e g).

Art. 7

(Ordinazione dei beni e dei servizi)

1. L' ordinazione dei beni e servizi di cui all'articolo 2 è effettuata dal funzionario delegato, mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi della corrispondenza commerciale.

2. L' ordinazione dei beni e servizi di cui all'articolo 2 è redatta in duplice copia, di cui una è trattenuta dal soggetto contraente e l'altra, sottoscritta per accettazione, è restituita all'Amministrazione.

Art. 8

(Liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese)

1. La liquidazione delle spese è effettuata dal Funzionario delegato, previa presentazione di fatture o note di addebito, che dovranno essere munite dell'attestazione della regolarità della fornitura o del servizio da parte dello stesso Funzionario delegato.

2. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale intestate al Funzionario delegato.

3. Per il pagamento relativo a provviste di minute e di pronta consegna, il Funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 2.

4. Il Funzionario delegato provvede alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia.

Art. 9

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del Regolamento di contabilità dello Stato.

Art. 10

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2004 n. 0206/Pres.

Decreto legislativo 536/1992 e decreto ministeriale 31 gennaio 1996, articolo 34 - Individuazione ispettore fitosanitario.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 (Gazzetta Ufficiale 11 gennaio 1993, n. 7, Supplemento ordinario) «Attuazione della direttiva del Consiglio n. 91/683/CEE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali»;

VISTO il comma 2 dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n. 536/1992, secondo il quale i Servizi

fitosanitari regionali per i compiti di controllo fitosanitario, si avvalgono di personale qualificato, i cui nominativi vanno comunicati al competente Ministero delle politiche agricole e forestali ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 1996 (Gazzetta Ufficiale. 19 febbraio 1996, n. 41, Supplemento ordinario) «Misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali»;

VISTA la propria deliberazione n. 3701 del 24 novembre 2003, che istituisce, nell'ambito della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali (ora Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna), il Servizio fitosanitario regionale;

VISTO l'articolo 34 del predetto D.M. 31 gennaio 1996, secondo il quale i controlli fitosanitari debbono essere effettuati da ispettori fitosanitari operanti presso i Servizi fitosanitari regionali regolarmente iscritti nel su richiamato registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

CONSIDERATO che il Direttore del Servizio fitosanitario regionale propone, accertato il possesso dei requisiti di legge, il riconoscimento della qualifica di ispettore fitosanitario per il p.a. Riccardo Melandri;

VISTE le norme su richiamate;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1596 del 18 giugno 2004;

DECRETA

Per le motivazioni evidenziate nelle premesse, il p.a. Riccardo Melandri è individuato quale ispettore incaricato di svolgere i controlli fitosanitari di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 ed al D.M. 31 gennaio 1996, ed è assegnata allo stesso la tessera di riconoscimento n. 23/06.

Il Direttore del Servizio fitosanitario regionale è incaricato di comunicare il nominativo di cui all'articolo 1 al Ministero delle politiche agricole e forestali, ai fini della iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari di cui all'articolo 4, lettera g) del decreto legislativo n. 536/1992;

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2004, n. 0207/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6 - Approvazione Accordo di programma per la realizzazione di una sperimentazione finalizzata alla registrazione EMAS dell'organizzazione «Distretto del mobile di Pordenone».

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 3 marzo 2000 è stato istituito il Di-

stretto del mobile di Pordenone che - ai sensi della legge regionale 27/1999 - attraverso il proprio Comitato di distretto, deve adottare un proprio Programma di sviluppo che miri, tra l'altro, al miglioramento delle condizioni ambientali del distretto medesimo, all'aumento dell'innovazione tecnologica, allo stimolo e allo sviluppo di opere o sistemi infrastrutturali e impiantistici in abbinamento tra soggetti pubblici e privati, all'internazionalizzazione e alla penetrazione in nuovi mercati delle imprese ivi presenti;

ATTESO che detto Comitato, per perseguire le finalità previste dal Programma di sviluppo, ha assunto con deliberazione n. 8 del 19 luglio 2002 la decisione di avviare il percorso per l'ottenimento della registrazione EMAS (Sistema comunitario di ecogestione e audit), prevista dal Regolamento CE n. 761/2001, secondo le prescrizioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 della Decisione della Commissione Europea n. 681 del 7 settembre 2001;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Provincia, la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura, l'Unione Industriali di Pordenone, il COMAD – Consorzio tra imprese e enti per la gestione delle problematiche ambientali, per il trattamento dei residui, lo smaltimento dei rifiuti industriali e similari per il disinquinamento della zona del mobile e il Consorzio del mobile Livenza hanno deciso di partecipare attivamente al processo per l'ottenimento della registrazione EMAS per il Distretto del mobile di Pordenone;

VISTA la nota n. prot. APL1/18399-B/2/A/1 del 6 maggio 2004 con la quale la Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici ha trasmesso per gli adempimenti di competenza alla Direzione centrale dello sviluppo e della programmazione il testo dell'Accordo di programma;

VISTE le deliberazioni della Provincia di Pordenone n. 67 del 4 marzo 2004 con la quale la Giunta ha promosso un Accordo di programma avente per oggetto la sperimentazione finalizzata alla registrazione EMAS dell'organizzazione Distretto del mobile di Pordenone, definendo il proprio impegno finanziario derivante dalla sottoscrizione dello stesso in euro 80.000,00 e n. 16 del 13 maggio 2004 con la quale il Consiglio ha approvato lo schema dell'Accordo di programma in questione;

VISTE le dichiarazioni di adesione e dell'eventuale impegno finanziario espresse dagli altri soggetti che intervengono nell'Accordo di programma e precisamente:

- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (nota n. prot. VIA/2003/15059 del 30 dicembre 2003);
- C.C.I.A.A. di Pordenone (nota n. prot. 3190/13.4 del 4 maggio 2004);
- Distretto del mobile di Pordenone (nota del 10 maggio 2004);
- COMAD – Consorzio tra imprese e enti per la gestione delle problematiche ambientali, per il trattamento dei residui, lo smaltimento dei rifiuti industriali e similari per il disinquinamento della zona del mobile (nota del 28 aprile 2004);
- Unione Industriali della Provincia di Pordenone (nota n. prot. STA/241 del 27 aprile 2004);
- Consorzio del mobile Livenza (nota del 10 maggio 2004).

VISTA la deliberazione n. 1290 del 21 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e alla protezione civile, ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, a stipulare con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Provincia, la C.C.I.A.A. e l'Unione industriali di Pordenone, il Comitato del Distretto del mobile di Pordenone, il COMAD e il Consorzio del mobile Livenza l'Accordo di programma citato;

VISTA la nota del 7 giugno 2004 con la quale l'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e alla protezione civile ha delegato alla sottoscrizione dell'Accordo di programma in questione l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, alla mobilità e alle infrastrutture di trasporto;

VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle parti in data 7 giugno 2004;

RITENUTO di procedere all'approvazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale 7/2000;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale 7/2000, è approvato l'Accordo di programma stipulato in data 7 giugno 2004, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia, la C.C.I.A.A. e l'Unione industriali di Pordenone, il Comitato del Distretto del mobile di Pordenone, il COMAD e il Consorzio del mobile Livenza per la realizzazione di una sperimentazione finalizzata alla registrazione EMAS dell'organizzazione «Distretto del mobile di Pordenone».

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 giugno 2004

ILLY

ACCORDO DI PROGRAMMA

stipulato ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 tra i vari soggetti che intervengono

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio Direzione generale salvaguardia ambientale, rappresentato dal Direttore generale Bruno Agricola, nato a Francavilla in Sinni (Potenza) il 25 maggio 1949;

La Regione Friuli Venezia-Giulia, codice fiscale 80014930327, rappresentata dal Vicepresidente Gianfranco Moretton nato a Liegi (Belgio) il 21 dicembre 1952, autorizzato alla sottoscrizione con D.G.R. n. 1290 del 21 maggio 2004.

La Provincia di Pordenone, codice fiscale 00137050936, rappresentata dal Presidente Elio De Anna nato a Cordenons (Pordenone) il 30 settembre 1949, autorizzato alla sottoscrizione con delibera di Consiglio Provinciale n. 16 del 13 maggio 2004.

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pordenone, codice fiscale 80000590937, rappresentata dal Presidente Giovanni Pavan, nato a Pordenone il 14 luglio 1945, autorizzato alla sottoscrizione con delibera n. 51 del 28 aprile 2004.

Il comitato del Distretto industriale del mobile di Pordenone, rappresentato dal Presidente Ermes Moras nato ad Aviano (Pordenone) il 14 luglio 1964, autorizzato con delibera n. 4 del 7 maggio 2004.

Il COMAD - Consorzio tra imprese per la gestione delle problematiche ambientali, per il trattamento dei residui, lo smaltimento dei rifiuti industriali e similari per il disinquinamento della zona del mobile, codice fiscale 00431420934, rappresentato dal Presidente Tomaso Boer nato a Brugnera (Pordenone) il 31 agosto 1937.

L'Unione Industriali della Provincia di Pordenone, codice fiscale 80000550931, rappresentata dal Presidente Cinzia Palazzetti nata a Pordenone il 15 febbraio 1957.

Il Consorzio del mobile Livenza, avente sede in Brugnera via Villavarda n. 2 codice fiscale 91053090931, rappresentato dal Presidente Omero Ronchese nato a Prata di Pordenone (Pordenone) il 14 febbraio 1957, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2004.

PREMESSO CHE

- il VI Programma d'azione della UE in materia ambientale conferma gli strumenti volontari come fattori determinanti a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile, in quanto la loro adozione comporta una

chiara responsabilizzazione e stimola comportamenti proattivi da parte di tutti gli attori, - imprese, pubblica amministrazione e cittadini - al miglioramento della qualità dell'ambiente nel suo complesso;

- il Regolamento CE n. 761 del 19 marzo 2001 «Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)» è un importante strumento volontario che può essere applicato alle organizzazioni, ove per «organizzazioni» si intendono tutte le realtà, sia pubbliche che private, con amministrazione e funzioni proprie, inclusi enti locali e aggregati di imprese concentrate in aree geografiche definite;

- l'articolo 11 del Regolamento n. 761/2001(CE) esorta gli stati membri ad agevolare la partecipazione delle PMI, in particolare quelle concentrate in ben delimitate aree geografiche, anche attraverso l'adozione di veri e propri programmi di intervento strutturati come un processo guidato di registrazione EMAS;

- ai punti 6, 7 e 8 dell'allegato 1 della Decisione n. 2001/681 CE del 7 settembre 2001, che a corollario di quanto prescritto dal Regolamento EMAS II, riportano indicazioni utili per favorire l'adesione ad EMAS delle PMI presenti in un distretto, per facilitare il processo individuale di registrazione nonché l'approccio che debbono utilizzare le autorità locali al medesimo scopo;

- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio – Direzione per la salvaguardia ambientale - ha, fra le funzioni di propria competenza quella di promuovere, nell'ambito delle tecnologie pulite e dei sistemi di gestione ambientale, il regolamento EMAS 761/2001, come stabilisce l'articolo 5, comma 1, lettera d), del D.P.R. 17 giugno 2003 n. 261;

- l'articolo 36 della legge 317/1991 definisce il «Distretto Industriale » e demanda alle Regioni il compito di individuare, sulla base dei parametri stabiliti dal D.M. 21 aprile 1993, quelli eventualmente esistenti nel proprio territorio e di provvedere al finanziamento di progetti innovativi e di sviluppo predisposti sia da soggetti pubblici che privati;

- la Regione Friuli Venezia Giulia, con deliberazione della giunta del 3 marzo 2000, n. 457 ha istituito il Distretto del mobile che, come previsto dalla legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, essendo sede di promozione e di coordinamento delle iniziative locali e ambito di sviluppo economico-occupazionale, deve, attraverso il proprio Comitato di Distretto, adottare un proprio Programma di sviluppo che miri, tra l'altro, al miglioramento delle condizioni ambientali del distretto, all'aumento dell'innovazione tecnologica, allo stimolo e allo sviluppo di opere o sistemi infrastrutturali e impiantistici, in abbinamento tra soggetti pubblici e privati, alla internazionalizzazione e alla penetrazione in nuovi mercati delle imprese ivi presenti;

- il comitato del Distretto del mobile, composto, come stabilito dall'articolo 4 della legge regionale n. 27/99, dai rappresentanti dei comuni presenti nel territorio, delle Associazioni industriali e artigiani, della Provincia, dalla Camera di commercio, dal sindacato dei lavoratori, per perseguire le finalità fissate dal Programma di sviluppo di cui alla precedente premessa, ha assunto con la deliberazione n. 8 in data 19 luglio 2002 la decisione di avviare il percorso per l'ottenimento della Registrazione EMAS (Regolamento (CE) 761/2001), secondo le prescrizioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 della Decisione della Commissione n. 681 del 7 settembre 2001;

CONSIDERATO che la disponibilità a riunirsi in forme consortili per dotarsi delle infrastrutture necessarie, l'apertura alla collaborazione con le istituzioni, il consolidato supporto delle associazioni di categoria, lo stretto rapporto con gli interlocutori locali costituiscono, generalmente, condizioni determinanti affinché le imprese dotate di minori risorse riescano a gestire attivamente le problematiche ambientali e sociali e, spesso, riescano a farne un punto forte delle proprie politiche di sviluppo, recependo le indicazioni della Commissione Europea in queste materie;

PRESO ATTO CHE

- l'azione, per la sua complessità, riveste forte interesse anche per altri distretti industriali; pertanto, l'attivazione e la realizzazione del programma oggetto del presente Accordo genererà positivi riflessi favorendo il replicarsi dell'iniziativa anche su altre realtà distrettuali;

- il settore della lavorazione del legno ha un peso rilevante nel tessuto produttivo italiano, pertanto la diffu-

sione di tecnologie e processi ambientalmente avanzati, può diventare modello di riferimento per altre imprese del settore e può favorire la crescita della competitività del Paese, specie se si fa leva sia sulla qualità dei prodotti che sull'innovazione dei processi, e si adotti, dunque, un approccio di politica integrata di prodotto che, nello spirito di EMAS II, sia indirizzato in una logica di Sistema di Gestione Ambientale orientato al prodotto (i cosiddetti POEMS - Product-oriented environmental management system) e quindi miri anche all'ottenimento del marchio Ecolabel da parte di quelle realtà ambientalmente più avanzate;

- la peculiare composizione del Comitato del Distretto del mobile, favorisce la concertazione e la convergenza sugli obiettivi del programma, di conseguenza contribuisce a garantire il raggiungimento degli stessi, fortemente condizionato dal grado di condivisione esistente fra attori istituzionali e soggetti privati;

- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio intende essere parte attiva dell'ipotesi progettuale in oggetto affiancando i soggetti promotori con compiti di promozione, indirizzo e supervisione dell'esecuzione delle varie fasi del progetto, fornendo un supporto metodologico al gruppo di lavoro e concedendo un contributo finanziario;

PRESO ATTO che, analogamente, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Pordenone hanno manifestato la volontà di portare avanti il progetto in questione attraverso un accordo di programma e hanno approvato il progetto di Registrazione EMAS dell'organizzazione Distretto del ,obile e intendono monitorarne l'attuazione nonché contribuire attraverso un contributo finanziario alla realizzazione delle iniziative;

PRESO ATTO altresì che la Regione ha concretizzato il proprio interesse per lo sviluppo di progetti di registrazione EMAS finanziando, con legge regionale 23 agosto 2002 n. 23, articolo 4, anche fino al 100% studi di fattibilità in tal senso;

PRESO ATTO che la Provincia di Pordenone, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di governo e di sviluppo economico di area vasta, è il soggetto che meglio può svolgere le funzioni di coordinamento e intende essere parte attiva per l'esecuzione del progetto di che trattasi;

VISTO il documento «Studio di fattibilità per la registrazione EMAS dell'organizzazione «Distretto del Mobile» e promozione di EMAS nel territorio del distretto» presentato dal COMAD – Consorzio tra imprese per la gestione delle problematiche ambientali, per il trattamento dei residui, lo smaltimento dei rifiuti industriali e similari per il disinquinamento della zona del mobile – per conto del Distretto, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che il suddetto studio rappresenta un programma di massima che ha come obiettivo l'attuazione delle indicazioni ai punti 6, 7 e 8 dell'allegato 1 della Decisione n. 2001/681 nell'area in questione;

CONSIDERATO che si rende necessario, per dare attuazione al programma di cui al documento sopra citato, istituire un comitato che garantisca azioni di promozione, di indirizzo e di supervisione nella realizzazione delle varie fasi dello stesso e sia in grado di proporre soluzioni alla presenza di eventuali criticità, che veda coinvolti, quali componenti, i rappresentanti di tutti i soggetti interessati, dei soggetti istituzionali preposti all'applicazione e alla promozione del Regolamento (CE) 761/2001 e di quei soggetti che forniscono consulenza tecnica e effettuano monitoraggi ambientali sul territorio;

PRESO ATTO che, è stato costituito sul territorio del distretto il «Consorzio del mobile Livenza» al quale sono demandate le azioni operative per l'attuazione delle finalità e progetti promossi dal distretto medesimo il quale non possiede, per legge istitutiva, personalità giuridica;

TUTTO CIÒ PREMESSO le parti stipulano quanto segue:

Articolo 1

Obiettivo

Il presente accordo prevede la realizzazione di una sperimentazione finalizzata alla registrazione EMAS dell'Organizzazione «Distretto del mobile di Pordenone», la registrazione individuale di alcune imprese ope-

ranti nel settore e di un Comune campione del territorio distrettuale, nonché alla promozione dell'adozione di sistemi di gestione ambientale orientati al prodotto nelle imprese ambientalmente più avanzate. In particolare debbono essere realizzate, da parte di un gruppo di lavoro, coordinato dal Comitato di Gestione di cui al successivo articolo 3, le seguenti attività:

- creazione di un forum locale;
- l'elaborazione dell'analisi ambientale iniziale delle imprese del distretto e del territorio in cui lo stesso si colloca, ponendo specifica attenzione al rilevamento delle criticità ambientali del territorio, agli aspetti indiretti delle organizzazioni e agli indicatori prestazionali;
- la definizione e l'attuazione di sistemi di gestione ambientale e di audit per il distretto industriale, per le aziende interessate, per l'organizzazione che rappresenta il distretto e per le autorità locali; ciò anche attraverso la sperimentazione di metodi innovativi per l'effettuazione degli audit, per l'implementazione dei SGA.

Inoltre la Regione Friuli Venezia Giulia si attiva per stimolare un opportuno piano di formazione a livello territoriale che vede coinvolte anche Università per favorire la creazione di figure professionali dotate di competenze tecniche nel campo della gestione ambientale e dell'innovazione tecnologica ecocompatibile che possano garantire alle imprese il consolidamento dei percorsi intrapresi.

Per la realizzazione delle attività di cui sopra, le parti firmatarie si impegnano ad attivare le forme più idonee di rispettiva competenza per il perseguimento di quanto stabilito nel presente Accordo.

Articolo 2

Programma delle attività

Il Consorzio del mobile Livenza in qualità di ente attuatore si impegna a presentare entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Accordo, un programma operativo che individui in dettaglio il piano delle attività, nonché la definizione della struttura funzionale del gruppo di lavoro di cui allo studio di fattibilità. L'articolazione ed i costi delle attività rientreranno comunque nello schema di massima così come riportato nell'allegato tecnico al presente.

I rapporti contrattuali necessari per la realizzazione del programma operativo verranno stipulati dal Consorzio del mobile Livenza.

Articolo 3

Istituzione di un Comitato di gestione e coordinamento

Per attuare forme di coordinamento atte allo sviluppo e al monitoraggio operativo delle attività previste nel presente accordo, e descritte nel dettaglio nel programma delle attività di cui all'articolo 2, si istituisce un Comitato di gestione e coordinamento, con compiti di promozione, indirizzo e di supervisione delle varie fasi del progetto, costituito dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni:

- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;
- ARPA Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Provincia Pordenone;
- Comitato Distretto del mobile;
- Unione Industriali;

- Associazioni sindacali, con un componente designato dal rappresentante sindacale presente nel Comitato del Distretto del mobile.

Il Comitato di gestione e coordinamento si riunisce con cadenza trimestrale e assume i seguenti compiti:

- verifica ed approva il programma delle attività presentato dal Consorzio, di cui all'articolo 2;
- verifica ed approva la composizione funzionale del gruppo di lavoro di cui all'articolo 2;
- valuta i risultati conseguiti al termine di ciascuna fase e ne autorizza la liquidazione finanziaria;
- verifica la rispondenza delle metodologie adottate per l'ottenimento degli obiettivi da perseguire;
- fornisce eventuali indirizzi.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio si impegna a collaborare con il Gruppo di lavoro di cui all'articolo 2, fornendo, ove necessario, un supporto metodologico.

La Provincia di Pordenone presiede e coordina il Comitato di gestione, fornisce il supporto amministrativo (segreteria, convocazioni periodiche, verbali e trasmissione ai soggetti sottoscrittori delle spese liquidate all'Ente attuatore), e sarà il soggetto di riferimento per la gestione dei fondi di cui al successivo articolo 5.

Le spese sostenute dai componenti del Comitato di gestione e coordinamento per la partecipazione alle sedute periodiche, nonché quelle per la partecipazione alle attività previste nelle diverse fasi in cui è articolato il progetto, sono a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

Articolo 4

Validità

Il presente Accordo ha validità biennale e potrà essere rinnovato con il consenso del Ministero e delle parti convenute.

Articolo 5

Risorse finanziarie

I costi del progetto così come definiti nell'allegato sono ripartiti tra i soggetti partecipanti all'iniziativa.

In particolare:

- il contributo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio resta fissato nel limite di euro 100.000,00 (centomila/00);
- il contributo della Provincia di Pordenone viene fissato nel limite di euro 80.000,00 (ottantamila/00);
- il contributo della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura viene fissato nel limite di euro 20.000,00 (ventimila/00);
- il contributo del Distretto del mobile viene fissato nel limite di euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
- il contributo del COMAD viene fissato nel limite di euro 40.000,00 (quarantamila/00) di cui euro 20.000,00 (ventimila/00) quale anticipo in nome e per conto delle aziende campione che andranno a registrazione;
- il contributo dell'Unione Industriali viene fissato nel limite di euro 10.000,00 (diecimila/00).

La Regione Friuli Venezia Giulia si riserva di contribuire all'ulteriore sviluppo del progetto anche attraverso azioni successive alla registrazione EMAS del Distretto volte a diffondere l'adozione di politiche integrate di prodotto.

Letto, firmato e sottoscritto

– per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Bruno Agricola

– per la Regione Friuli Venezia-Giulia

Gianfranco Moretton (o suo delegato)

– per la Provincia di Pordenone

Elio De Anna

– per la Camera di commercio industria artigianato agricoltura

Giovanni Pavan

– per il comitato del distretto industriale del mobile di Pordenone

Ermes Moras

– per il Consorzio COMAD

Tomaso Boer

– per l'Unione Industriali della Provincia di Pordenone

Cinzia Palazzetti

– per il Consorzio del mobile Livenza

Omero Ronchese

Pordenone lì 7 giugno 2004

Allegato 1

Allegato Tecnico economico all'Accordo di Programma

L'Organizzazione Distretto del mobile Livenza si estende su un territorio comprendente undici Comuni ed oltre duecentoquarantatre insediamenti industriali, di cui centoventidue del settore legno-arredo, escludendo i numerosi insediamenti artigianali. Il percorso necessario per raggiungere la registrazione EMAS del Distretto si articolerà nell'arco temporale di due anni, quattro mesi in più di quanto previsto nell'originario studio di fattibilità, per la necessità di inserire nel progetto anche l'approccio alla Politica Integrata di Prodotto (i cosiddetti POEMS – Product oriented environmental management system).

I costi previsti per ottenere la registrazione si riferiscono alle attività di:

Fase 1 - Gestione del progetto

Azione 1.1 – Creazione del Comitato Promotore (CP)

Azione 1.2 – Creazione dell'Ufficio Coordinamento Progetto (UCP)

Azione 1.3 – Creazione del Forum Locale

Costo previsto: euro 10.000,00 (diecimila/00)

Fase 2 - Analisi ambientale territoriale (AAT)

Azione 2.1 – Sensibilizzazione ed Informazione ambientale

Azione 2.2 – Inquadramento territoriale del Distretto

Azione 2.3 – Analisi delle attività produttive presenti nel Distretto

Azione 2.4 – Inquadramento amministrativo-gestionale del territorio

Azione 2.5 – Inquadramento sociale

Azione 2.6 – Identificazione degli aspetti ambientali significativi con riferimento anche all'impatto ambientale specifico per unità di prodotto secondo la logica Life Cycle Assessment (LCA)

Azione 2.7 – Redazione del documento di Analisi Ambientale Territoriale (AAT)

Costo previsto: euro 160.000,00 (centosessantamila/00)

Fase 3 - Programma ambientale territoriale (PAT)

Azione 3.1 – Individuazione delle azioni di miglioramento riferite agli aspetti ambientali significativi sia di processo che di prodotto

Azione 3.2 – Redazione, verifica ed approvazione del Programma Ambientale Territoriale

Costo previsto: euro 35.000,00 (trentacinquemila/00)

Fase 4 - Registrazione dell'organizzazione «Distretto del mobile»

Azione 4.1 – Struttura dell'Organizzazione e rappresentatività

Azione 4.2 – Definizione del Politica ambientale del Distretto

Azione 4.3 – Progettazione ed elaborazione della documentazione del Sistema di gestione Ambientale (SGA)

Azione 4.4 – Attuazione del Sistema di Gestione Ambientale

Azione 4.5 – Verifica Ispettiva Interna e Riesame della Direzione

Azione 4.6 – Elaborazione della Dichiarazione Ambientale (DA)

Azione 4.7 – Convalida della Dichiarazione Ambientale e registrazione EMAS dell'Organizzazione «Distretto del Mobile»

Costo previsto: euro 40.000,00 (quarantamila/00)

Fase 5 - Promozione sul territorio: registrazione delle aziende e del comune campione

Azione 5.1 – Piano di Sviluppo del Territorio

Azione 5.2 – Registrazione EMAS delle aziende e del comune campione con riferimento anche ad un approccio di Politica Integrata di Prodotto

C*osto previsto: euro 55.000,00 (cinquantacinquemila/00)*

(N.B: sono esclusi i costi diretti per la certificazione delle aziende e del comune campione che verranno sostenuti direttamente dagli stessi).

Costi totali previsti dalle attività sopra indicate euro 300.000,00 (trecentomila/00)

Risorse finanziarie stanziate (così come indicate all'articolo 5 dell'accordo di programma):

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio euro 100.000,00 (centomila/00);
- Provincia di Pordenone euro 80.000,00 (ottantamila/00);
- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura euro 20.000,00 (ventimila/00);
- Distretto del Mobile euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
- COMAD euro 40.000,00 (quarantamila/00) di cui 20.000,00 (ventimila/00) quale anticipo in nome e per conto delle aziende campione che andranno a registrazione.
- Unione Industriali euro 10.000,00 (diecimila/00).

I fondi del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio saranno trasferiti all'Amministrazione provinciale di Pordenone in quattro quote così ripartite: il 20% all'approvazione del programma delle attività di cui all'articolo 2 dell'Accordo di Programma; il 30% alla conclusione della fase 2 del presente allegato; il 30% alla conclusione della fase 4; e il restante 20% alla conclusione della fase 5.

I fondi della Camera di commercio industria artigianato agricoltura, del COMAD e dell'Unione Industriali saranno trasferiti all'Amministrazione provinciale di Pordenone in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

I fondi del Distretto del mobile saranno trasferiti all'Amministrazione provinciale in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2004.

L'Amministrazione provinciale, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di programma, anticiperà al Consorzio del mobile Livenza, quale ente attuatore, il 5% dell'importo complessivo del progetto, che, in tre quote costanti, verrà recuperato in sede di liquidazione degli stati di avanzamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2004, n. 0208/Pres.

Legge regionale 45/1981, articolo 15, comma 1, lettera b) - Approvazione del Regolamento comunale di fognatura di Forni di Sopra.

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la deliberazione del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, capi V e V bis;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, articolo 4;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, articolo 18;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36;

VISTE le norme di attuazione del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, approvate con proprio decreto di data 23 agosto 1982, n. 0384/Pres.;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole», che abroga le norme precedenti contrarie o incompatibili in materia;

PREMESSO che, in data 19 gennaio 2004, sono pervenuti alla Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici gli atti riguardanti il Regolamento comunale di pubblica fognatura di Forni di Sopra per il previsto parere del Comitato Tecnico Regionale, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45 e che gli stessi sono stati integrati in data 21 maggio 2004, pervenuti il 25 maggio 2004 con la documentazione e le integrazioni richieste dall'ufficio preposto all'esame tecnico;

VISTO il testo, adottato dal Consiglio comunale di Forni di Sopra con deliberazione n. 86 del 30 dicembre 2003, del «Regolamento comunale di pubblica fognatura»;

VISTA la deliberazione n. 14 dell'11 maggio 2004 del Consiglio comunale medesimo, che ha riadottato il «Regolamento comunale di pubblica fognatura» a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall' ufficio preposto all'esame tecnico;

CONSIDERATO che il Regolamento detta le norme, i limiti di accettabilità e le prescrizioni, stabiliti dall'Amministrazione comunale per la gestione dei pubblici servizi di fognatura e depurazione, secondo le disposizioni del decreto legislativo 24 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni e delle norme del Piano Regionale di Risanamento delle Acque non in contrasto con lo stesso decreto legislativo;

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 45/1981, così come modificata dall'articolo 26 della legge regionale 31 ottobre 1986 n. 46, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale di competenza, l'approvazione dei limiti di accettabilità, le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dai Comuni, Comunità Montane e loro Consorzi per gli scarichi che recapitano nelle fognature pubbliche;

VISTO il comma 2 dell'articolo 27 della legge regionale 3/2001, con cui è stato abolito l'organo consultivo del Comitato Tecnico Regionale, già preposto ad emettere il parere sui regolamenti di fognatura prima dell'approvazione degli stessi da parte del Presidente della Giunta regionale;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 12 febbraio 2002, assunta su proposta

dell'Assessore regionale all'organizzazione e al personale, dove sono state apportate le modifiche sulle competenze della dirigenza regionale con l'attribuzione delle funzioni consultive già espletate dal Comitato Tecnico Regionale soppresso a far data dall'1 gennaio 2002;

ATTESO che tale procedura non risulta in contrasto con le disposizioni del decreto legislativo. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che l'adozione da parte del Comune del citato Regolamento di fognatura si è resa necessaria per:

- disciplinare gli scarichi provenienti dagli insediamenti di qualunque tipo, aventi recapito nella rete fognaria comunale;
- stabilire i termini di sussistenza dell'obbligo di allacciamento alla rete fognaria;
- stabilire le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico per i nuovi insediamenti e per quelli che fanno richiesta di rinnovo;
- stabilire le norme tecniche per l'allacciamento alla rete fognaria;
- definire le tariffe di utenza per il servizio di fognatura e di depurazione;
- stabilire i limiti di accettabilità in fognatura di ciascun elemento inquinante;
- definire le modalità di controllo degli scarichi;
- stabilire le sanzioni amministrative;
- regolare, in genere, i rapporti tra il Comune, ente gestore, e le utenze;

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Forni di Sopra ha acquisito il parere igienico sanitario favorevole dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» in data 20 novembre 2003 prot. n. 38427/Dip.13567;

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Forni di Sopra ha altresì acquisito il parere favorevole dell'A.R.P.A. in data 26 settembre 2003 prot. n. 8792/03;

VISTO il parere n. 12/04 di data 10 giugno 2004, con il quale il Direttore del Servizio per le infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici si è espresso favorevolmente sul Regolamento comunale di pubblica fognatura di Forni di Sopra con prescrizioni;

RILEVATO che la deliberazione del Consiglio comunale di Forni di Sopra n. 14 di data 11 maggio 2004, di approvazione del testo del Regolamento comunale di fognatura è assoggettabile, senza controllo preventivo del Comitato Regionale di Controllo, all'approvazione da parte del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lett. b) della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

Art. 1

Ai sensi della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45, articolo 15, comma 1, lettera b) è approvato il «Regolamento comunale di pubblica fognatura» del Comune di Forni di Sopra adottato con deliberazione n. 14 di data 11 maggio 2004, con le seguenti prescrizioni:

– all'articolo 9 al sesto comma modificare il parametro n.12 (idrocarburi totali) con i parametri n. 12: «Idro-

carburi di origine petrolifera persistenti» e n. 12-bis: «Idrocarburi di origine petrolifera non persistenti» (D.M 6 novembre 2003 n. 367); - all'articolo 40, comma 3, tabella 5, :sostituire il parametro «oli minerali non persistenti e idrocarburi di origine petrolifera non persistenti» con i parametri n. 12: «Idrocarburi di origine petrolifera persistenti» e n. 12-bis: «Idrocarburi di origine petrolifera non persistenti» (D.M 6 novembre 2003 n. 367) e sostituire il parametro «solventi organici alogenati» con il seguente: «composti organici alogenati»;

- all'articolo 12 comma 4 dell'allegato tecnico al Regolamento sostituire «....il volume d'acqua scaricata è determinato con apposito atto del consiglio comunale » con «...il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari al volume di acqua fornita, prelevata o comunque accumulata»;

- infine, la tabella «C1», «Limiti di accettabilità per gli effluenti degli impianti di trattamento primario», del Piano Generale di Risanamento Acque, D.P.G.R. 23 agosto 1982 n. 0384/Pres. dovrà essere integralmente riportata nella parte VII tabelle del testo regolamentare, poiché quella allegata risulta incompleta.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici.

Trieste, lì 23 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2004, n. 0209/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia e i Comuni di Bertiolo e Talmassons per l'attuazione degli interventi pubblici di ripristino e fruizione ambientale nei biotopi delle Risorgive dello Stella.

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che il comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, come aggiunto dal comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 13/1998, autorizza l'Amministrazione regionale alla realizzazione degli interventi ed opere necessarie alla conservazione, al miglioramento ed al mantenimento della biodiversità nonché alla fruizione didattica ed alla ricerca scientifica nei biotopi naturali regionali;

PRESO ATTO che con decreti del Presidente della Giunta regionale n. 0234/Pres. di data 23 giugno 1998 e n. 0362/Pres. del 28 settembre 2001 è stato individuato il biotopo naturale delle Risorgive di Flambro in Comune di Talmassons;

PRESO ATTO che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0238/Pres. di data 23 giugno 1998 è stato individuato il biotopo naturale delle Risorgive di Virco nei Comuni di Bertiolo e Talmassons;

CONSTATATO che con i programmi comunitari Obiettivo 2 sono stati finanziati gli interventi per la fruizione naturalistica dei due biotopi;

PRESO ATTO che ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 2002, n. 302, l'individuazione delle aree d'esproprio funzionali all'esecuzione degli interventi pubblici deve essere prevista dal piano urbanistico generale o da un accordo di programma che comporti la variante al piano stesso con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

PRESO ATTO che risulta necessario concordare con le Amministrazioni comunali un piano di attuazione degli interventi pubblici di ripristino e fruizione dell'ambiente naturale nei citati biotopi delle Risorgive dello Stella;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, che disciplina i modi di formazione ed approvazione degli Accordi di programma;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'accordo di programma approvato con decreto del Presidente della Regione, previo consenso da parte del Consiglio comunale interessato per territorio, acquista valore di variante al relativo piano regolatore comunale;

VISTO il piano di attuazione degli interventi pubblici di ripristino e fruizione ambientale nei biotopi delle Risorgive dello Stella di data 20 febbraio 2004 redatto dalla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali redatto con le modalità previste dal comma 2. dell'articolo 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

CONSTATATO che il piano suddetto, a seguito dell'approvazione dell'accordo di programma, costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali;

PRESO ATTO che nel corso della conferenza del 27 febbraio 2004, alla quale hanno partecipato, la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, la Direzione centrale della pianificazione territoriale della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, la Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.D., il Comune di Talmassons ed il Comune di Bertiolo, si è constatata la sussistenza delle condizioni necessarie per l'approvazione dell'accordo di programma e del piano allegato, fatta salva la verifica della necessità o meno del parere geologico;

CONSTATATO che il Servizio geologico della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici con nota prot. n. 9608 del 5 marzo 2004 ha accertato che le variazioni al piano regolatore generale comunale previste dal piano allegato all'accordo di programma non necessitano del parere geologico;

VISTO l'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il quale prevede che gli accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla programmazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 19 marzo 2004, con la quale si è autorizzato il Presidente della Regione a stipulare l'accordo di programma tra i Comuni di Bertiolo e Talmassons e la Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia;

VISTO il relativo accordo di programma, sottoscritto dal Presidente della Regione in data 30 marzo 2004 e dai Sindaci di Bertiolo e Talmassons in data 9 aprile 2004 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale di Bertiolo n. 13 del 3 maggio 2004, di ratifica dell'accordo di programma stipulato;

VISTA la delibera del Consiglio comunale di Talmassons n. 41 del 28 aprile 2004, di ratifica dell'accordo di programma stipulato;

CONSTATATO che, ai sensi del comma 1. dell'articolo 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'adesione dei Sindaci all'accordo di programma avvenuta in data 9 aprile 2004 è stata ratificata dai rispettivi Consigli comunali entro 30 giorni;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni a seguito dell'avviso dell'avvio del procedimento mediante avviso pubblico e deposito atti ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

Art. 1

È approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'accordo di programma sottoscritto in data 30 marzo 2004 e in data 9 aprile 2004 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e i Comuni di Bertiolo e Talmassons, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Il piano di attuazione degli interventi pubblici di ripristino e fruizione ambientale nei biotopi delle Risorgive dello Stella, composto dai seguenti elaborati: A Relazione illustrativa, B1 Inquadramento dell'area (tavola grafica), B2 Stralcio Piani Urbanistici Generali Comunali (tavola grafica), B3 Uso del suolo (tavola grafica), B4 Zonizzazione (tavola grafica), B5 Interventi previsti (tavola grafica), B5 Planimetria catastale (tavola grafica), C Norme di attuazione, D Elenchi catastali delle aree da espropriare, di data 20 febbraio 2004 redatto dalla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, a seguito dell'approvazione disposta al precedente articolo 1., costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali ed entra in vigore dalla data del presente decreto.

Art. 3

A seguito dell'approvazione prevista al precedente articolo 1 si dà espressamente atto che, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato con decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302, i terreni da acquisire per la esecuzione degli interventi, individuati dagli elaborati B6 e D del piano di attuazione degli interventi pubblici di ripristino e fruizione ambientale nei biotopi delle Risorgive dello Stella, sono sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio.

Art. 4

All'attuazione dell'accordo di programma provvederà la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 giugno 2004

ILLY

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede legale in Trieste, Via Carducci n. 6, in breve la «Regione», rappresentata dal Presidente Riccardo Illy;

e

il Comune di Bertiolo, con sede legale in Bertiolo (Udine), viale Rimembranze n. 1 rappresentato dal Sindaco Mario Battistuta;

il Comune di Talmassons, con sede legale in Talmassons (Udine), via Tomadini n. 15, rappresentato dal Sindaco Anna Maria Toneatto;

Premesso:

- che la lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, in materia di parchi e riserve naturali regionali, definisce biotopo naturale un'area di limitata estensione territoriale caratterizzata da emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e scomparsa;

- che il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 prevede l'individuazione dei biotopi da parte dell'Amministrazione regionale con decreto del Presidente;

- che il comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, come aggiunto dal comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 13/1998, prevede che l'Amministrazione regionale si attivi per la realizzazione degli interventi ed opere necessarie nei biotopi naturali regionali alla conservazione, al miglioramento ed al mantenimento della biodiversità nonché alla fruizione didattica ed alla ricerca scientifica;

- che con decreti del Presidente della Giunta regionale n. 0234/Pres. di data 23 giugno 1998 e n. 0362/Pres. del 28 settembre 2001 è individuato il biotopo naturale della Risorgive di Flambro in Comune di Talmassons;

- che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0238/Pres. di data 23 giugno 1998 è stato individuato il biotopo naturale delle Risorgive di Virco nel comune di Bertiolo e Talmassons;

- che i citati biotopi sono inclusi nel Sito di importanza comunitaria (S.I.C.) delle Risorgive dello Stella individuato ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE in materia di conservazione degli habitat di interesse comunitario e che i principali esempi degli habitat prioritari del S.I.C. sono compresi nei citati biotopi;

- che l'Amministrazione regionale è proprietaria di vari fondi interni ai biotopi naturali citati e che ha già eseguito interventi di conservazione e ripristino ambientale con riferimento alle finalità previste dalle norme regionali e comunitarie in materia di aree protette;

- che con il programma di iniziativa comunitaria obiettivo 2 sono stati stanziati fondi per la fruizione naturalistica dei due biotopi;

- che a valere sul bilancio regionale è stato stanziato un finanziamento per l'ampliamento dei ripristini ambientali esistenti;

- che ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 2002, n. 302, l'individuazione delle aree d'esproprio funzionali all'esecuzione degli interventi pubblici deve essere prevista dal piano urbanistico generale o da un accordo di programma che comporti la variante al piano stesso con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- che risulta necessario concordare con le Amministrazioni comunali un piano di attuazione degli interventi pubblici di ripristino e fruizione dell'ambiente naturale nei citati biotopi delle Risorgive dello Stella;

- che l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, prevede il ricorso all'accordo di programma per la definizione ed attuazione di interventi di interesse pubblico per la cui completa realizzazione sia richiesta l'azione integrata della Regione e degli Enti locali;

- che la competenza all'approvazione del Piano urbanistico generale è delle Amministrazioni comunali;

- che, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'accordo di programma approvato con decreto del Presidente della Regione, previo consenso da parte del Consiglio comunale interessato per territorio acquista valore di variante al relativo piano regolatore generale comunale;

- che, ai fini della valorizzazione dei due biotopi e della migliore funzionalità della gestione degli stessi, risulta indispensabile prevedere il ripristino naturalistico dei terreni che interrompono la continuità della zona di maggior rilievo naturalistico con la costituzione di un collegamento ecologico tra le due principali torbiere;

- che i ripristini naturalistici citati rientrano tra gli interventi ammissibili e prioritari ai fini dei finanziamenti comunitari LIFE;

tutto ciò premesso le parti contraenti, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Oggetto dell'intervento

L'accordo di programma, successivamente denominato accordo, è finalizzato alla definizione e attuazione degli interventi da eseguire nei biotopi delle Risorgive dello Stella, descritti nel «piano di attuazione degli interventi pubblici di ripristino e fruizione ambientale nei Biotopi delle risorgive dello stella» che fa parte integrante del presente accordo. Nelle aree interessate, all'interno dei biotopi delle Risorgive di Virco e Flambro, si prevede la realizzazione di opere e di interventi pubblici finalizzati alla riqualificazione e ripristino di ambienti di importante interesse naturalistico e alla relativa fruizione.

L'attuazione di programmi di intervento, prevede più fasi funzionali:

1. Ristrutturazione del Mulino Braida con funzione di Centro visite.

2. Ampliamento dei primi interventi di ripristino ambientale.

3. Costituzione delle strutture relative al ricovero dei mezzi agricoli, ai magazzini, nonché dei locali igienico sanitari relativi agli operai che già attualmente svolgono le attività di manutenzione dell'area nonché locali connessi alla ricerca scientifica.

4. Realizzazione dei parcheggi e locali necessari per il primo accoglimento dei visitatori, in particolare per quanto riguarda le comitive organizzate e le scolaresche.

5. Realizzazione di un percorso ad anello per la fruizione naturalistica di una serie di zone particolarmente

interessanti dell'ambito, preservando comunque i cosiddetti «Santuari», dove è preferibile evitare l'afflusso antropico, che deve essere limitato alle attività gestionali indispensabili.

6. Esecuzione dei ripristini ambientali necessari alla creazione di corridoi ecologici tra le aree naturali di maggior interesse di Virco e Flambro al fine di migliorare le condizioni stazionali e ripristinare una rinnovata continuità ecologica e genetica per le piccole popolazioni delle specie rare.

7. Completamento del sentiero e realizzazione del punto di accesso e il parcheggio a Virco.

Che richiedono per la loro completa realizzazione l'azione sinergica della Regione e delle Amministrazioni comunali interessate.

Art. 3

Soggetto realizzatore e area di intervento

I Comuni di Talmassons e Bertiolo (Udine) partecipano ai fini della individuazione degli interventi all'interno del proprio strumento urbanistico generale comunale e partecipano, in concerto con la Regione, alle fasi preliminari alla progettazione.

Il soggetto realizzatore è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Direttore del Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna.

L'area di intervento è sita nei Comuni di Talmassons e Bertiolo (Udine) così come perimetrata nella tavola B.1, che fa parte integrante del presente accordo.

Art. 4

Modalità

Con il presente accordo di programma si attua il coordinamento delle azioni di rispettiva competenza, si definiscono in particolare le seguenti modalità:

– il presente accordo, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 7/2000, costituisce variazione del P.R.G.C. dei Comuni di Bertiolo e di Talmassons, qualora l'adesione dei Sindaci allo stesso sia ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

È parte integrante del presente accordo il «piano di attuazione degli interventi pubblici di ripristino e fruizione ambientale nei biotopi delle risorgive dello stessa» composto dai seguenti elaborati che costituiranno variazione al piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.):

A. Relazione illustrativa;

B. Rappresentazioni grafiche;

C. Norme di attuazione;

D. Elenchi catastali delle aree da espropriare.

I progetti saranno redatti nel rispetto delle leggi e delle disposizioni vigenti, le fasi progettuali saranno distinte in base alla legge 14/2002 e il suo Regolamento D.P.Reg. 0165/Pres. del 5 giugno 2003.

La fase attuativa del progetto si divide in più momenti funzionali identificati all'articolo 2.

Articolo 5

Tempi di esecuzione

L'intera opera si concluderà entro cinque anni dalla data del decreto di approvazione dell'accordo secondo il seguente:

Cronoprogramma

– Ampliamento dei primi interventi di ripristino ambientale	36 mesi
– Strutture di gestione, accoglimento visitatori e centro visite Mulino Braida	48 mesi
– Percorso fruizione naturalistica	60 mesi
– Ripristini di continuità ecologica e completamento percorso e parcheggio	60 mesi

Articolo 6

Risorse finanziarie

Il finanziamento sarà suddiviso tra fondi di bilancio della Regione, fondi obiettivo 2 ed eventuali altre risorse comunitarie che si rendessero disponibili.

Articolo 7

Controllo e verifiche

Il Responsabile del Procedimento dovrà produrre una relazione annualmente sullo stato di avanzamento delle iniziative previste dal Piano allegato.

Questa sarà inviata al Direzione centrale sviluppo e programmazione, ed ai Comuni di Talmassons e Bertiolo.

Letto e sottoscritto in Trieste, addì 30 marzo 2004

Il Presidente della Regione:
Riccardo Illy

Letto e sottoscritto in Bertiolo, addì 9 aprile 2004

Il Sindaco del Comune di Bertiolo:
Mario Battistuta

Letto e sottoscritto in Talmassons, addì 9 aprile 2004

Il Sindaco del Comune di Talmassons:
Anna Maria Toneatto

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2004, n. 0210/Pres.

Piano economico della proprietà silvo-pastorale della foresta regionale della Forchiutta in Comune di Paularo. Proroga scadenza.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 13 novembre 2000, n. 20, recante «Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, per l'adeguamento delle leggi in materia forestale, nonché per favorire la gestione dei boschi e le attività forestali»;

VISTO l'articolo 1, commi 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31 ed in particolare, il comma 25 della legge regionale di cui sopra che prevede l'emanazione di apposito regolamento concernente la salvaguardia e l'utilizzazione dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico;

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2002, n. 13, recante «Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002 il cui articolo 19 (Disposizioni in materia di foreste) introduce alcune modifiche ed integrazioni alla suddetta legislazione;

VISTO l'articolo 7, comma 6, lettera e) «Regolamento forestale per la salvaguardia e l'utilizzazione dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico », approvato con D.P.Reg. 12 febbraio 2003 n. 032/Pres.;

VISTO il proprio decreto n. 0567/Pres. del 18 novembre 1991 con il quale è stata attestata l'esecutività del piano economico della proprietà silvo-pastorale della foresta regionale della Forchiutta , in Comune di Paularo, valido per il quindicennio 1990-2004;

VISTA la nota del 17 maggio 2004 del Servizio per la gestione delle foreste regionali e delle aree protette, gestore della foresta regionale della Forchiutta, con la quale si espongono le motivazioni per prorogare la scadenza del piano di gestione con validità 1990-2004 di almeno cinque anni;

VERIFICATE le motivazioni suddette e ritenuto di procedere alla proroga della scadenza del piano di gestione della foresta regionale della Forchiutta al fine di consentire un'applicazione sostanziale delle indicazioni contenute nello stesso;

DECRETA

La scadenza del piano di gestione della foresta regionale della Forchiutta, con validità 1990-2004, è prorogata fino al 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2004, n. 0211/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 6 - Approvazione del progetto di Parco comunale del Cormor in Comune di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, «Norme in materia di parchi e di riserve regionali» ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di Parchi comunali ed intercomunali;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Udine n. 118 del 16 settembre 2002 con la quale si adotta il Progetto di Parco comunale del Cormor di Udine;

VISTI gli elaborati progettuali relativi al progetto di Parco comunale, allegati alla deliberazione del Consiglio comunale di Udine medesima;

VISTO il parere del Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve espresso in data 4 febbraio 2003, con il quale è stata formulata una serie di prescrizioni;

VISTE le modifiche alle norme di attuazione, contenute nel predetto progetto di Parco comunale, apportate a seguito delle predette prescrizioni formulate del Comitato tecnico scientifico e adottate con deliberazione del Consiglio comunale di Udine n. 60 del 26 aprile 2004;

CONSIDERATO che le precitate modifiche apportate alla normativa di attuazione forniscono adeguata ottemperanza alle prescrizioni formulate con il citato parere del Comitato Tecnico Scientifico per i parchi e le riserve del 4 febbraio 2003;

DECRETA

È approvato il progetto del Parco comunale del Cormor, adottato dall'Amministrazione comunale di Udine con deliberazione del Consiglio comunale di Udine n. 118 del 16 settembre 2002, come modificato con deliberazione del Consiglio comunale di Udine n. 60 del 26 aprile 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2004, n. 0212/Pres.

Commissione regionale per la disciplina del commercio. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, con decreto n. 0239/Pres. di data 19 giugno 2001 è stata ricostituita la Commissione regionale per la disciplina del commercio, ai sensi dell'articolo 17 della legge 11 giugno 1971, n. 426 e dell'articolo 7 della legge regionale 13 dicembre 1971, n. 56, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il sig. Carlo Alborghetti, quale componente per il settore della grande distribuzione;

VISTA la legge regionale 19 aprile 1999, n. 8 «Normativa organica del commercio in sede fissa » ed in

particolare l'articolo 8, il quale dispone che, fino all'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1 ed all'adeguamento da parte dei Comuni a quanto previsto nel comma 1, lettera b) dello stesso articolo, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7 settembre 1990, n. 41 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'articolo 3 della citata legge regionale n. 41/1990 che prescrive il rilascio del nulla osta regionale per gli insediamenti di grande distribuzione, per il rilascio del quale è necessario acquisire il parere della Commissione regionale per la disciplina del commercio di cui all'articolo 17 della legge 11 giugno 1971, n. 426 e all'articolo 17 della legge regionale 13 dicembre 1971, n. 56;

VISTA la nota del 26 novembre 2003, con la quale il sig. Carlo Alborghetti ha rassegnato le proprie dimissioni da componente della Commissione regionale per la disciplina del commercio;

VISTE le lettere della FAID Federdistribuzione e dell'Unione regionale del Commercio, Turismo, Servizi e PMI del Friuli-Venezia Giulia, rispettivamente del 17 marzo 2004 e del 10 giugno 2004, con le quali è stato comunicato il nominativo del sig. Gianluca Nicola Rigato quale componente per il settore della grande distribuzione della citata Commissione, in sostituzione del sig. Carlo Alborghetti, dimissionario;

VISTA la dichiarazione di data 8 aprile 2004, resa ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto con l'articolo 55 della legge regionale n. 1/2000, concernente l'assenza di cause ostative alla nomina;

RITENUTO, pertanto, di nominare il sig. Gianluca Nicola Rigato quale componente in seno alla Commissione regionale per la disciplina del commercio, in sostituzione del sig. Carlo Alborghetti;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1585 del 18 giugno 2004;

DECRETA

Il sig. Gianluca Nicola Rigato è nominato componente della Commissione regionale per la disciplina del commercio, quale esperto dei problemi della grande distribuzione, designato dalla FAID Federdistribuzione di concerto con l'Unione del Commercio, Turismo, Servizi e PMI del Friuli-Venezia Giulia, in sostituzione del sig. Carlo Alborghetti, dimissionario.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 giugno 2004

ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 11 maggio 2004, n. 50/REF.

Variazione nello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della legge regionale 7/1999 - Prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 con riferimento al capitolo 9680 (fondo per le spese obbligatorie e d'ordine) di euro 118.075,38 a favore dell'unità previsionale di base 52.3.270.1.672 con riferimento al capitolo 1472 dell'elenco n. 2 allegato al documento tecnico.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1087 di data 29 aprile 2004, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 118.075,38 dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capito-

lo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.3.270.1.672 con riferimento al capitolo 1472 «spese casuali» (spesa obbligatoria) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468:

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 52.3.270.1.672 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 1472 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 118.075,38.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 118.075,38.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 maggio 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 11 maggio 2004, n. 51/REF.

Variazione nello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della legge regionale 7/1999 - Prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 con riferimento al capitolo 9680 (fondo per le spese obbligatorie e d'ordine) di euro 1.008,11 a favore dell'unità previsionale di base 53.1.350.1.1913 con riferimento al capitolo 4060 dell'elenco n. 2 allegato al documento tecnico.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1088 di data 29 aprile 2004, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 1.008,11 dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 53.1.350.1.1913 con riferimento al capitolo 4060 «Spese per oneri di contenzioso» (spesa obbligatoria) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 53.1.350.1.1913 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 4060 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 1.008,11;

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 1.008,11.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 maggio 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 11 maggio 2004, n. 52/REF.

Variazione nello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 - ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 7/1999 - Storno interno all'unità previsionale di base 14.4.360.2.510 di euro 5.638,00 dal capitolo 9324 al capitolo 9313.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 3804 di data 28 novembre 2003, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 5.638,00 per l'anno 2003 all'interno dell'unità previsionale di base 14.4.64.2.510 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 dal capitolo 9324 al capitolo 9313 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

CONSIDERATA l'attualità della suddetta determinazione anche con riferimento al bilancio per l'anno 2004, relativamente alla competenza derivata dall'anno 2003, giusta convalida implicitamente espressa nel decimo capoverso delle premesse della deliberazione della Giunta regionale n. 944 della seduta del 16 aprile 2004;

RITENUTO pertanto di provvedere in merito;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Sul capitolo 9313 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e al bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 5.638,00 *per l'anno 2004** al quale si provvede mediante storno del medesimo importo dal capitolo 9324 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 14.4.360.2.510 del bilancio citato; tale importo corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2003 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 9, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 15/REF di data 3 febbraio 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 11 maggio 2004

ANTONUCCI

** (così modificato con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie 26 maggio 2004, n. 57/REF).*

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 19 maggio 2004, n. 53/REF.

Variazioni agli stati di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori sull'unità previsionale di base 4.3.340.1.104 con riferimento al capitolo 2416, e sull'unità previsionale 10.1.320.1.334 con riferimento al capitolo 5807 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682 per complessivi euro 119.579,22 (fondi regionali - spese di parte corrente).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 119.579,22 per l'anno 2004, provvedendo a istituire il capitolo 2416 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
4.3.340.1.104	2416	4.523,57
10.1.320.1.334	5807	115.055,65

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 119.579,22 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, alla Rubrica n. 340 – Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti – nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.3.340.1.104 è istituito il capitolo 2416 (2.1.153.2.08.29) con la denominazione «Trasferimenti alle amministrazioni provinciali per concedere contributi ai Comuni, alle Comunità montane e collinari e loro Consorzi, per iniziative relative alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani» per l'importo di euro 4.523,57 per l'anno 2004.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 10.1.320.1.334 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 5807 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 115.055,65 per l'anno 2004.

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 119.579,22 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 maggio 2004

ANTONUCCI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	53	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	2416

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	2000	441	1008	0	1	2416	0	0	0

Nome: COMUNE DI TAVAGNACCO

Residuo perento
4.523,57

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.523,57

Capitolo: 4.523,57

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1999	621	949	0	1	5807	0	0	0

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo perento
488,05

TOTALE IMPORTI Decreto: 488,05

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	632	0	1	5807	0	0	0

Nome: CASA SERENA SMS - ROMA

Residuo perento
3.369,17

TOTALE IMPORTI Decreto: 3.369,17

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	53	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	621	634	0	1	5807	0	0	0

Nome: IAL - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo perento
111.198,43

TOTALE IMPORTI Decreto: 111.198,43

Capitolo: 115.055,65

TOTALE ATTO 119.579,22

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 19 maggio 2004, n. 54/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge regionale n. 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli, mediante prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690 (fondi regionali - spese di parte capitale).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 500.839,18 per l'anno 2004;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
5.5.350.2.83	2020	40.752,58
4.4.340.2.597	2501	12.911,42
5.1.340.2.344	3294	82.307,74
5.2.340.2.433	3310	339.154,34
14.4.360.2.510	9261	25.713,10

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 500.839,18 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2004:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
5.5.350.2.83	2020	40.752,58
4.4.340.2.597	2501	12.911,42
5.1.340.2.344	3294	82.307,74
5.2.340.2.433	3310	339.154,34
14.4.360.2.510	9261	25.713,10

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 500.839,18 per l'anno 2004; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2003 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 9/REF di data 22 gennaio 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 maggio 2004

ANTONUCCI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	54	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	221	280	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI PULFERO

Residuo perento
40.752,58

TOTALE IMPORTI Decreto: 40.752,58

Capitolo: 40.752,58

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	441	1260	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI POLCENIGO

Residuo perento
12.911,42

TOTALE IMPORTI Decreto: 12.911,42

Capitolo: 12.911,42

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	3294

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1995	531	965	0	1	3294	0	0	0

Nome: ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI UDINE

Residuo perento
82.307,74

TOTALE IMPORTI Decreto: 82.307,74

Capitolo: 82.307,74

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	54	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	3310

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1995	1990	531	1893	0	1	3310	0	0	0

Nome: COMUNE DI PORDENONE

Residuo perento
7.511,52

TOTALE IMPORTI Decreto: 7.511,52

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1995	1990	531	1892	0	1	3310	0	0	0

Nome: COMUNE DI PORDENONE

Residuo perento
31.287,84

TOTALE IMPORTI Decreto: 31.287,84

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1995	1990	531	1891	0	1	3310	0	0	0

Nome: COMUNE DI PORDENONE

Residuo perento
22.192,64

TOTALE IMPORTI Decreto: 22.192,64

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1995	1990	531	1714	0	1	3310	0	0	0

Nome: COMUNE DI AVIANO

Residuo perento
12.394,97

TOTALE IMPORTI Decreto: 12.394,97

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	54	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	3310

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1995	1990	531	1890	0	1	3310	0	0	0

Nome: COMUNE DI PORDENONE

Residuo perento
20.450,34

TOTALE IMPORTI Decreto: 20.450,34

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	531	867	0	1	3310	0	0	0

Nome: COMUNE DI CODROIPO

Residuo perento
245.317,03

TOTALE IMPORTI Decreto: 245.317,03

Capitolo: 339.154,34

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	9261

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1993	951	361	0	1	8422	0	0	0

Nome: COMUNE DI CLAUT

Residuo perento
25.713,10

TOTALE IMPORTI Decreto: 25.713,10

Capitolo: 25.713,10

TOTALE ATTO 500.839,18

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 19 maggio 2004, n. 55/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge regionale n. 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base 4.4.340.2.597 con riferimento al capitolo 2490 e sull'unità previsionale di base 2.2.360.2.47 con riferimento al capitolo 9024 mediante prelevamento di euro 2.045.169,32 dall'unità previsionale 53.5.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 (fondi vincolati - spese di parte capitale).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 2.045.169,32 per l'anno 2004;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
4.4.340.2.597	2490	2.040.004,75
2.2.360.2.47	9024	5.164,57

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 2.045.169,32 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale – fondi vincolati - reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO la legge regionale del 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2004;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
4.4.340.2.597	2490	2.040.004,75
2.2.360.2.47	9024	5.164,57

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo complessivo di euro 2.045.169,32 per l'anno 2004; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2003 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 9/REF di data 22 gennaio 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 maggio 2004

ANTONUCCI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	55	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	2490

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	441	1211	0	1	2490	96112131	96103363	0

Nome: COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Residuo perento
1.523.547,85

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.523.547,85

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	441	1374	0	1	2490	96112130	96103363	0

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo perento
516.456,90

TOTALE IMPORTI Decreto: 516.456,90

Capitolo: 2.040.004,75

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	9024

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1996	951	910	0	1	9024	0	0	0

Nome: LE FUNI S.R.L. - CHIUSAFORTE

Residuo perento
5.164,57

TOTALE IMPORTI Decreto: 5.164,57

Capitolo: 5.164,57

TOTALE ATTO 2.045.169,32

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 19 maggio 2004, n. 56/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge regionale n. 7/1999 - Reiscrizione di fondi reclamati dai creditori sull'unità previsionale di base 4.5.330.2.125 con riferimento ai capitoli 2883 e 2885 mediante prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 per euro 25.943,76 (fondi vincolati - spese di parte capitale).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 25.943,76 per l'anno 2004;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
4.5.330.2.125	2883	11.943,76
	2885	14.000,00

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 25.943,76 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale – fondi vincolati - reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO la legge regionale del 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2004;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
4.5.330.2.125	2883	11.943,76
	2885	14.000,00

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo complessivo di euro 25.943,76 per l'anno 2004; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2003 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 9/REF di data 22 gennaio 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 maggio 2004

ANTONUCCI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	56	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	2883

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	373	180	0	1	2883	93051540	89025401	0
Nome:	I.R.F. DI TOLMEZZO								

Residuo perento
11.943,76

TOTALE IMPORTI Decreto: 11.943,76

Capitolo: 11.943,76

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	2885

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	373	178	0	1	2885	93051540	87708742	0
Nome:	I.R.F. DI TOLMEZZO								

Residuo perento
14.000,00

TOTALE IMPORTI Decreto: 14.000,00

Capitolo: 14.000,00

TOTALE ATTO 25.943,76

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 26 maggio 2004, n. 58/REF.

Variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 20, comma 1 della legge regionale n. 7/1999 - Prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 con riferimento al capitolo 9680 (fondo per le spese obbligatorie e d'ordine) di euro 13.000 a favore dell'unità previsionale di base 52.3.370.1.1645 con riferimento al capitolo 1706 dell'elenco n. 2 allegato al documento tecnico.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1287 di data 21 maggio 2004, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 13.000,00 dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.3.370.1.1645 con riferimento al capitolo 1706 (spesa obbligatoria e di funzionamento) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 52.3.370.1.1645 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 1706 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 13.000,00.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 13.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 maggio 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 1 giugno 2004, n. 59/REF.

Variazione allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 26, comma 1 bis della legge regionale n. 7/1999 come

inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1 - Modificazioni, soppressioni e istituzioni di nuovi Servizi ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 4102 di data 19 dicembre 2003.

L'ASSESSORE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 4102 del 19 dicembre 2003, che, tra l'altro, autorizza l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie a:

- istituire alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, la Direzione generale della Presidenza della Regione (comma 1);
- istituire alle dipendenze della suddetta Direzione generale, il Servizio per la qualità e l'efficienza dei processi amministrativi (comma 2);
- sopprimere il Servizio per l'auditing e la qualità della regolazione della Direzione centrale sviluppo, programmazione e auditing (comma 3);
- modificare la denominazione del Servizio per gli affari amministrativi, contabili e generali e delle politiche comunitarie della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali in «Servizio per gli affari amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie»;

VISTO che a quanto previsto dal comma 3 della suddetta delibera 4102/2003, si è già provveduto con la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2 e ritenuto di provvedere in merito alle altre disposizioni;

VISTO l'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nel bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e nel bilancio 2004 è istituita alla Rubrica n. 190 la Direzione generale della Presidenza della Regione.

Art. 2

Nell'ambito della Rubrica n. 190 - Direzione generale della Presidenza della Regione è istituito il Servizio n. 282 - Servizio per la qualità e l'efficienza dei processi amministrativi.

Art. 3

Nell'ambito della Rubrica n. 330 – Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali - la denominazione del Servizio n. 214 - Servizio per gli affari amministrativi, contabili e generali e delle politiche comunitarie - è modificata in «Servizio per gli affari amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie».

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 giugno 2004

ANTONUCCI

DECRETO DEL VICEDIRETTORE CENTRALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 16 giugno 2004, n. 1105/TUR.

Bando d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante «Disciplina organica del turismo»;

VISTO l'articolo 113, comma 1 della stessa legge regionale n. 2/2002 che prevede che presso la Direzione centrale delle attività produttive è istituito l'Albo professionale degli accompagnatori turistici;

VISTO in particolare l'articolo 113, comma 2 della citata legge regionale n. 2/2002 che subordina lo svolgimento dell'attività professionale di accompagnatore turistico al superamento di un esame da sostenere di fronte ad un Commissione nominata con deliberazione della Giunta regionale, previa frequenza di specifici corsi di formazione professionale;

VISTO l'articolo 114, comma 2 della più volte richiamata legge regionale n. 2/2002 che prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento degli esami di idoneità, le modalità di nomina e funzionamento delle commissioni esaminatrici, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati dai rispettivi Collegi e individua le materie oggetto d'esame, comprendenti in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale e ambientale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA il decreto del Presidente della Regione n. 0182 del 9 giugno 2004, con il quale è stata nominata una Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità alla professione di accompagnatore turistico e sono state individuate le modalità di svolgimento degli esami;

VISTO lo Statuto d'autonomia;

RICHIAMATA la legge regionale 2/2002;

DECRETA

1. di indire la sessione d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico per l'anno 2004, con le modalità previste nell'allegato bando che costituisce parte integrante del presente decreto;

2. di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 giugno 2004

MILAN

Bando d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico

Articolo 1

(Esame di idoneità)

1. È indetta una sessione d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 114 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo».

Articolo 2

(Requisiti per l'ammissione)

1. Alle prove d'esame sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) il possesso dell'attestato di frequenza di specifici corsi di formazione professionale per accompagnatore turistico;

e) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato o di diploma conseguito all'estero per il quale sia stata valutata l'equivalenza dalla competente autorità italiana. L'equivalenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma di legge ed allegata alla domanda di ammissione alle prove d'esame;

f) conoscenza di almeno due lingue straniere di cui una tra quelle maggiormente diffuse negli stati membri dell'Unione Europea.

2. I requisiti prescritti al comma 1, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di idoneità di cui all'articolo 3, comma 2.

Articolo 3

(Domanda di ammissione)

1. Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo allegato «A» al presente bando, ovvero su copia dello stesso.

2. Le domande devono essere indirizzate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale delle attività produttive - Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico - Viale Miramare n. 19, 34135 Trieste, e devono pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

3. Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda coincida con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

4. La data di ricevimento delle domande è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna di esse a cura dell'ufficio ricevente.

5. Sono ammesse le domande spedite a mezzo di raccomandata purché pervengano all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. In tale ipotesi, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale.

6. L'Amministrazione regionale non accoglierà le domande ricevute o spedite per qualsiasi causa, oltre i termini di cui ai commi 2 e 5. Le domande presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente bando, non saranno tenute in considerazione.

7. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità in caso di perdita delle comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni, o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 4

(Contenuto della domanda)

1. Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) la residenza o il domicilio professionale;

d) la cittadinanza;

e) il codice fiscale;

f) il godimento dei diritti civili e politici;

g) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla prova d'esame;

h) le due lingue straniere nelle quali si intende sostenere il colloquio d'esame;

i) il possesso dell'attestato di frequenza di specifici corsi di formazione professionale per accompagnatore turistico.

Articolo 5

(Prove d'esame)

1. L'esame si svolge di fronte ad una Commissione esaminatrice nominata con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, e si articola in una prova orale avente ad oggetto:

a) geografia turistica, con particolare riferimento alla Regione Friuli-Venezia Giulia;

b) storia, con particolare riferimento alla Regione Friuli-Venezia Giulia;

c) storia dell'arte, con particolare riferimento alla Regione Friuli-Venezia Giulia;

d) psicologia del turismo;

e) conoscenze giuridiche e tecniche, legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di turismo;

f) lingue straniere, colloquio volto ad accertare una sufficiente conoscenza in almeno due lingue a scelta del candidato, di cui la prima da individuarsi obbligatoriamente tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Articolo 6

(Svolgimento delle prove d'esame)

1. La data, l'ora e la sede in cui avrà luogo la prova d'esame, sono fissate dalla Commissione esaminatrice e comunicate ai partecipanti con preavviso di almeno 10 giorni, a cura della Direzione centrale delle attività produttive - Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico - mediante comunicazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

2. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i partecipanti dovranno essere in possesso di un documento di riconoscimento. La mancata esibizione del documento, comporterà l'esclusione dalla prova.

3. Il mancato superamento di una delle materie della prova orale, comporta la non idoneità all'abilitazione alla professione di guida naturalistica.

Articolo 7

(Composizione della Commissione esaminatrice)

1. La Commissione di cui all'articolo 5 è composta da:

a) il Direttore centrale delle attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;

b) un docente di geografia turistica;

c) un docente di storia e storia dell'arte;

d) un docente di psicologia del turismo;

e) un docente di conoscenze giuridiche e tecniche, legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di turismo;

f) un docente, di ciascuna delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo;

g) un rappresentante dell'Associazione di categoria degli accompagnatori turistici;

h) un rappresentante dell'E.N.A.I.P., ente gestore del corso di formazione professionale per accompagnatori turistici.

La Commissione può avvalersi di esperti in altre lingue nominati con successivo provvedimento , in caso di domande di ammissione agli esami riferite a lingue straniere diverse da quelle di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f).

2. Svolge le funzioni di segretario un dipendente della Direzione centrale delle Attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria C).

Articolo 8

(Attestato di idoneità)

1. Al candidato che abbia superato positivamente l'esame, verrà rilasciato l'attestato di idoneità e abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico naturalistica.

Allegato «A» riferito agli articoli 3 e 4 del bando

Alla Direzione centrale delle attività produttive
Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico
Viale Miramare, 19
34135 Trieste

Oggetto: domanda di ammissione all'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico

Il/La sottoscritto/a . . . . Codice fiscale . . . .

Presa visione del bando d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge, dichiara, sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato/a a . . . . il. . . . .;

2. di essere residente o domiciliato a . . . . Via/Piazza . . . .

3. di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito presso . . . . in data . . . . ovvero di essere in possesso del diploma equivalente conseguito presso . . . . in data . . . .

4. di essere in possesso dell'attestato di frequenza di specifici corsi di formazione professionale per accompagnatore turistico (almeno uno), conseguiti presso . . . . in data . . . .

5. di essere cittadino . . . .

6. di voler sostenere la prova d'esame nelle seguenti (almeno due) lingue straniere: . . . .

7. di voler ricevere tutte le comunicazioni relative all'esame al seguente indirizzo: . . . .

Il/La sottoscritto/a, dichiara altresì sotto la propria responsabilità:

1. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . ovvero il motivo della mancata iscrizione;

2. di godere dei diritti civili e politici.

Il sottoscritto è informato, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali forniti saranno trattati su supporti cartacei e/o informatici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

Luogo e data . . . .

Firma leggibile
. . . .

DECRETO DEL VICEDIRETTORE CENTRALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 16 giugno 2004, n. 1106/TUR.

Bando d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di guida naturalistica.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante «Disciplina organica del turismo»;

VISTO l'articolo 113, comma 1 della stessa legge regionale n. 2/2002 che prevede che presso la Direzione centrale delle attività produttive è istituito l'Albo professionale delle guide naturalistiche;

VISTO in particolare l'articolo 113, comma 2 della citata legge regionale n. 2/2002 che subordina lo svolgimento dell'attività professionale di guida naturalistica al superamento di un esame da sostenere di fronte ad un Commissione nominata con deliberazione della Giunta regionale, previa frequenza di specifici corsi di formazione professionale;

VISTO l'articolo 114, comma 2 della più volte richiamata legge regionale n. 2/2002 che prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento degli esami di idoneità, le modalità di nomina e funzionamento delle commissioni esaminatrici, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati dai rispettivi Collegi e individua le materie oggetto d'esame, comprendenti in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale e ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA il decreto del Presidente della Regione n. 0183 del 9 giugno 2004, con il quale è stata nominata una Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità alla professione di guida naturalistica e sono state individuate le modalità di svolgimento degli esami;

VISTO lo Statuto d'autonomia;

RICHIAMATA la legge regionale 2/2002;

DECRETA

1. di indire la sessione d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di guida naturalistica per l'anno 2004, con le modalità previste nell'allegato bando che costituisce parte integrante del presente decreto;

2. di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 giugno 2004

MILAN

Bando d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di guida naturalistica.

Articolo 1

(Esame di idoneità)

1. È indetta una sessione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di guida naturalistica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 114 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, «Disciplina organica del turismo».

Articolo 2

(Requisiti per l'ammissione)

1. Alle prove d'esame sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) il possesso dell'attestato di frequenza di specifici corsi di formazione professionale per guida naturalistica; ai fini dell'ammissione all'esame di idoneità la durata del corso non può essere inferiore a duecentocinquanta ore;

e) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato o di diploma conseguito all'estero per il quale sia stata valutata l'equivalenza dalla competente autorità italiana. L'equivalenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma di legge ed allegata alla domanda di ammissione alle prove d'esame;

f) conoscenza di almeno due lingue straniere di cui una tra quelle maggiormente diffuse negli stati membri dell'Unione Europea.

2. I requisiti prescritti al comma 1, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di idoneità di cui all'articolo 3, comma 2.

Articolo 3

(Domanda di ammissione)

1. Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo allegato «A» al presente bando, ovvero su copia dello stesso.

2. Le domande devono essere indirizzate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale delle attività produttive - Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico - Viale Miramare n. 19, 34135 Trieste, e devono pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

3. Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda coincida con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

4. La data di ricevimento delle domande è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna di esse a cura dell'ufficio ricevente.

5. Sono ammesse le domande spedite a mezzo di raccomandata purché pervengano all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. In tale ipotesi, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale.

6. L'Amministrazione regionale non accoglierà le domande ricevute o spedite per qualsiasi causa, oltre i termini di cui ai commi 2 e 5. Le domande presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente bando, non saranno tenute in considerazione.

7. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità in caso di perdita delle comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni, o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 4

(Contenuto della domanda)

1. Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) la residenza o il domicilio professionale;

d) la cittadinanza;

e) il codice fiscale;

f) il godimento dei diritti civili e politici;

g) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla prova d'esame;

h) le due lingue straniere nelle quali si intende sostenere il colloquio d'esame;

i) il possesso dell'attestato di frequenza di specifici corsi di formazione professionale per guida naturalistica; ai fini dell'ammissione all'esame di idoneità la durata del corso non può essere inferiore a duecentocinquanta ore.

Articolo 5

(Prove d'esame)

1. L'esame si svolge di fronte ad una Commissione esaminatrice nominata con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, e si articola in una prova orale avente ad oggetto:

a) geologia, con particolare riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia;

b) ecologia, con particolare riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia;

c) habitat, con particolare riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia;

d) strumenti della comunicazione;

e) conoscenze giuridiche e di legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente;

f) lingue straniere, colloquio volto ad accertare una sufficiente conoscenza in almeno due lingue a scelta del candidato, di cui la prima da individuarsi obbligatoriamente tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Articolo 6

(Svolgimento delle prove d'esame)

1. La data, l'ora e la sede in cui avrà luogo la prova d'esame, sono fissate dalla Commissione esaminatrice e comunicate ai partecipanti con preavviso di almeno 10 giorni, a cura della Direzione centrale delle attività produttive – Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico – mediante comunicazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

2. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i partecipanti dovranno essere in possesso di un documento di riconoscimento. La mancata esibizione del documento, comporterà l'esclusione dalla prova.

3. Il mancato superamento di una delle materie della prova orale , comporta la non idoneità all'abilitazione alla professione di guida naturalistica.

Articolo 7

(Composizione della Commissione esaminatrice)

1. La Commissione di cui all'articolo 5 è composta da:

a) il Direttore centrale delle attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;

b) un docente di geologia, ecologia;

c) un docente di habitat;

d) un docente di strumenti della comunicazione;

e) un docente di conoscenze giuridiche e di legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia d'ambiente;

f) un docente, di ciascuna delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo;

g) un rappresentante dell'Associaione di categoria delle guide naturalistiche;

h) un rappresentante dell'E.N.A.I.P, ente gestore del corso di formazione professionale per guide naturalistiche.

La Commissione può avvalersi di esperti in altre lingue nominati con successivo provvedimento, in caso di domande di ammissione agli esami riferite a lingue straniere diverse da quelle di cui all'articolo 5, comma 1, lettere f).

2. Svolge le funzioni di segretario un dipendente della Direzione centrale delle attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria C).

Articolo 8

(Attestato di idoneità)

1. Al candidato che abbia superato positivamente l'esame, verrà rilasciato l'attestato di idoneità e abilitazione all'esercizio della professione di guida naturalistica.

Allegato «A» riferito agli articoli 3 e 4 del bando

Alla Direzione centrale delle attività produttive
Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico
Viale Miramare, 19
34135 Trieste

Oggetto: domanda di ammissione all'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di guida naturalistica

Il/La sottoscritto/a .... Codice fiscale ....

Presa visione del bando d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge, dichiara, sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato/a a .... il ....
2. di essere residente o domiciliato a .... Via/Piazza ....
3. di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito presso .... in data .... ovvero di essere in possesso del diploma equivalente conseguito presso .... in data ....
4. di essere in possesso dell'attestato di frequenza di specifici corsi di formazione professionale per accompagnatore turistico (almeno uno), conseguiti presso .... in data ....
5. di essere cittadino ....
6. di voler sostenere la prova d'esame nelle seguenti (almeno due) lingue straniere: ....
7. di voler ricevere tutte le comunicazioni relative all'esame al seguente indirizzo: ....

Il/La sottoscritto/a, dichiara altresì sotto la propria responsabilità:

1. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero il motivo della mancata iscrizione;
2. di godere dei diritti civili e politici.

Il sottoscritto è informato, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali forniti saranno trattati su supporti cartacei e/o informatici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

Luogo e data ....

Firma leggibile
....

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E DELLA MONTAGNA 21 giugno 2004, n. 551.

Piano di Sviluppo Rurale - sottomisura i4 «Bando-Regolamento relativo alla raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura». Approvazione della graduatoria per l'anno 2004 dei beneficiari di contributi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità Europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 23 dicembre 1999, n. 4017 di approvazione della proposta di Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 2 giugno 2000, n. 2595 di approvazione delle modifiche alla proposta di Piano di Sviluppo Rurale conseguenti alla negoziazione con l'Unione Europea ed agli orientamenti finanziari stabiliti dalla Presidenza del Consiglio Europeo nel vertice di Berlino;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 29 settembre 2000 C(2000) 2902 recante approvazione del documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 17 novembre 2000, n. 3522 di Presa d'atto dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità Europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo;

VISTO che il Piano di Sviluppo Rurale approvato, al punto 5 - Procedure per l'attuazione - della Misura i - Altre misure forestali, prevede l'approvazione del documento operativo ovvero Bando-Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il decreto del 23 marzo 2004, n. 158, dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali d'approvazione del «Bando-Regolamento raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura», inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i4 del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTE le note prot. RAF/20/16.c/54416 del 1° giugno 2004 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine, prot. RAF/19/B-47811 del 10 maggio 2004 e prot. RAF/19/B-49434 del 14 maggio 2004 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo, che trasmettono le relazioni istruttorie relative ai beneficiari che hanno presentato domanda a valere sulla sottomisura i4, con l'indicazione del contributo da concedere e la cui documentazione risulta completa secondo quanto indicato nel Bando-Regolamento;

ACCERTATO altresì, sulla base delle istruttorie ispettoriali dianzi richiamate, quali sono le domande ammesse e quelle non ammesse, secondo i criteri individuati dal Bando-Regolamento.

DECRETA

– di approvare la graduatoria allegata per l'anno 2004 dei beneficiari di contributi sulla sottomisura i4.

Udine, 21 giugno 2004

VIOLA

Beneficiario	N domanda	data di presentazione	stato della pratica	punteggio	spesa pubblica impegnata (Euro)
BDM Legnami di Boria Franco & c.	44752910024	18/02/2004	ammessa	67	121.752,40
Gortani Franco	44752910115	30/04/2004	ammessa	54	13.209,21
Turco Pietro	44752940609	16/02/2004	ammessa	37	36.206,60
Maresia Emiliano	44752910016	23/03/2004	ammessa	22	19.749,88
De Lucia Massimo	44752940591	25/05/2004	ammessa	12	28.360,00
Egger Valter	44752910131	30/04/2004	ammessa	7	14.301,88
Caucig Pietro	44752940625	23/03/2004	ammessa	2	19.760,00
Piazza Flavio	44752910123	30/04/2004	non ammessa		0,00

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E DELLA MONTAGNA 25 giugno 2004, n. RAF/2/3961.

Piano di Sviluppo Rurale - misura f - misure agroambientali. Deroga sull'utilizzo di ditiocarbammati in applicazione delle prescrizioni tecnico-produttive.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento applicativo della misura «f – Misure agroambientali» del Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. e successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2002, n. 0133/Pres. e con decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0169/Pres;

VISTO in particolare l'articolo 9, lettera d) bis del citato Regolamento applicativo che consente all'ente gestore della misura f) di concedere deroghe a carattere territoriale agli impegni agroambientali;

PREMESSO che, nelle giornate del 19 e 20 giugno 2004, violente grandinate estese a vaste aree vitate della Regione hanno determinato la perdita pressocché totale della produzione e la distruzione della vegetazione da rinnovo;

VALUTATO che nella ricostruzione della chioma delle viti danneggiate, oltre all'impiego degli interventi cicatrizzanti consentiti dalle attuali prescrizioni tecnico-produttive per l'applicazione della azione 1 della misura f) del Piano di Sviluppo Rurale, si rende indispensabile utilizzare antiperonosporici che agevolino la ricostituzione di tralci utili alla produzione dell'anno prossimo;

VALUTATA la proposta del «Comitato di coordinamento regionale per la difesa guidata ed integrata e per la U.B.P.A.» per la concessione di una deroga di carattere territoriale alla limitazione prevista dalle vigenti prescrizioni tecnico-produttive per l'impiego di Metiram e Mancozeb, il cui uso risulta ammesso solo sino al 20 giugno;

CONSIDERATA l'esigenza di riformare la chioma delle viti fortemente danneggiate;

CONSIDERATO che su produzioni pressocché assenti il problema dei residui non sussiste e che in tale scenario diviene secondaria la valutazione d'impatto sugli organismi utili;

DECRETA

Art. 1

Al fine di agevolare la ricostituzione della chioma delle viti danneggiate, in caso di grandinate che comportino documentata grave compromissione produttiva del vigneto (perdita di produzione indicativamente superiore al 75%), è ammesso l'utilizzo di Mancozeb e Metiram anche in epoca successiva al 20 giugno e comunque per non più di 30 giorni dall'evento grandinigeno.

Tale disposto ha validità a decorrere dal citato evento calamitoso e per eventuali e successivi eventi atmosferici che compromettano aree vitate della Regione.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 25 giugno 2004

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI PUBBLICI 4 giugno 2004, n. ALP.2-908-D/ESP/4825. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, da parte del Comune di Gemona del Friuli, per la realizzazione della rete di distribuzione del gas metano, opere del IX lotto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Gemona del Fiuli è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Gemona del Friuli

1) Fo. 25, mapp. 340 di are 21,60
da esservire: mq 520
In natura: prato e seminativo
Indennità: mq. 520 x euro/mq. 1,80 x 0,25 = euro 234,00

Ditta catastale: Bertossi Dino Valentin nato a Gemona del Friuli il 28 agosto 1940, proprietario per 1/2; Bertossi Franca nata a Gemona del Friuli il 18 gennaio 1942, proprietaria per 1/2.

Ditta attuale: Bertossi Dino Valentin nato a Gemona del Friuli il 28 agosto 1940, proprietario per 1/2; Zahm Didier Jaques nato a Metz il 20 marzo 1967 e Zahm Francois Alexandre nato a Metz il 16 giugno 1970 (presunti eredi di Bertossi Franca nata a Gemona del Friuli il 18 gennaio 1942, proprietaria per 1/2).

Trieste, lì 4 giugno 2004

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 1363.

Legge regionale 3/2002, articolo 2 bis - (Esenzione dall'IRAP per le ONLUS). Modifica del Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà approvato con D.G.R. 1493/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2 bis della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni, «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2002)»,

che dispone l'esenzione dal pagamento dell'IRAP per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), comprese le cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 7 febbraio 1992, n. 7;

CONSIDERATO che l'articolo 2 bis, comma 2, della legge regionale 3/2002 dispone che i soggetti esentati sono tenuti alla presentazione, oltre alla dichiarazione dei redditi all'Amministrazione finanziaria, anche di una dichiarazione all'Amministrazione regionale concernente l'ammontare del beneficio fruito per ciascun periodo d'imposta;

CONSIDERATO che l'articolo 2 bis, comma 3, della legge regionale 3/2002, prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione, determini termini, modalità e contenuti della dichiarazione summenzionata;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1493 del 23 maggio 2003 contenente l'atto di indirizzo interpretativo ed applicativo dell'articolo 2 bis della legge regionale 3/2002 ed il collegato modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà;

RITENUTO opportuno modificare il modello di dichiarazione approvato, unicamente per la parte relativa all'indicazione del periodo d'imposta, in modo da renderlo utilizzabile per ogni periodo d'imposta e non solo per quello 2002;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, che pone in capo alla Giunta regionale l'adozione degli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo degli atti normativi;

RITENUTO di provvedere in conformità;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà citato in premessa, come da allegato A) che fa parte integrante di questa deliberazione.

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Di garantirne la massima diffusione anche attraverso la pubblicazione sul sito internet della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46-47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

Alla Regione Autonoma
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale delle Risorse
Economiche e Finanziarie
Servizio per le Imposte e i Tributi
34100 TRIESTE

Oggetto: Dichiarazione di cui all'art.2 bis della L.R.3/2002

__ l __ sottoscritt__ ____;

nat__ a ______________________________________ (PR ____) il ___/___/________

residente a ____(PR_____)

via ____ n° ______

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

DICHIARA

di essere il legale rappresentante della ONLUS denominata :

____(1) ;

☐ di aver presentato la dichiarazione ai fini IRAP(2);

ovvero

☐ di dover ancora presentare la dichiarazione ai fini IRAP(2);

che, per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio ______________ (3), la ONLUS di cui è legale rappresentante, avendo realizzato nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia un valore della produzione netta (base imponibile IRAP) di € ________________________________ , ha usufruito di un beneficio derivante dall'esenzione dall'IRAP pari a € ____________________________ ;

che i dati relativi alla ONLUS di cui è legale rappresentante sono i seguenti (4) :

IDENTIFICATIVI		CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
	SEDE LEGALE	COMUNE			PROV.
		FRAZIONE, VIA, NUMERO CIVICO			C.A.P.
	DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale)	COMUNE			PROV.
		FRAZIONE, VIA, NUMERO CIVICO			C.A.P.

RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE DI CUI ALL'ART.11 DEL D.Lgs. n. 460/1997		RACCOMANDATA N.	DATA	PROTOCOLLO N.	DATA

RELATIVI ALLE ONLUS DI DIRITTO (Art. 10 comma 8, D.Lgs. n. 460/1997)					
	Registro generale delle organizzazioni di volontariato (Per la Regione F.V.G. - L.R. n. 12/1995)	N°ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	
	Registro regionale delle cooperative (Per la Regione F.V.G. - L.R. n.79/1982)	N°ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	
	Registro prefettizio (L. n. 381/1991- D.Lgs C.P.S n. 1577/1947)	N°ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	PREFETTURA DI
	Organizzazioni non governative (L. n. 49/1987)	PROVVEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DI IDONEITA'			DATA

di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Data ____/____/________ Firma leggibile ______________________________

SI ALLEGA ALLA PRESENTE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ VALIDO DEL DICHIARANTE (nel caso in cui il documento risulti scaduto, il titolare dovrà dichiarare in calce alla fotocopia che i dati non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 445/2000)

Il dichiarante chiede inoltre che ogni eventuale comunicazione sia inviata al seguente recapito:

Cognome e nome/Ente/Studio ______________________________

Via ______________________________

Comune ______________________________ (PR____) C.AP.______________

tel. ______________ fax ______________ e-mail ______________

Note:

(1) Specificare l'esatta denominazione della ONLUS.

(2) Barrare la casella corrispondente alla propria situazione. Si ricorda che l'art. 2 bis della L.R. 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002) dispone che i soggetti esentati sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi (ai fini IRAP) all'Amministrazione finanziaria.

(3) Indicare il periodo d'imposta di riferimento.

(4) Indicare, negli appositi riquadri appositamente denominati, i seguenti dati relativi alla ONLUS:

IDENTIFICATIVI
- numero di codice fiscale;
- numero di partita IVA (se diverso dal codice fiscale);
- comune, provincia, frazione, via, numero civico, C.A.P. ove ha la sede legale;
- comune, provincia, frazione, via, numero civico, C.A.P. ove ha il domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale).

RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE DI CUI ALL'ART. 11 DEL D. LGS. N. 460/1997
- numero e data della raccomandata spedita, contenente il modello di comunicazione approvato con D.M. 19 gennaio 1998;
- numero di protocollo e data di consegna del modello di comunicazione approvato con D.M. 19 gennaio 1998.

RELATIVI ALLE ONLUS DI DIRITTO (ART.10, comma 8, D. LGS. N.460/1997)
- numero e data d'iscrizione, numero e tipo di provvedimento - per le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro generale delle organizzazioni di volontariato (per la Regione F.V.G. art. 6, L.R. 12/1995);
- numero e data d'iscrizione, numero e tipo di provvedimento – per le cooperative sociali di tipo b) [per la Regione F.V.G. art. 2, comma 1, lettera b), L.R. 7/1992], iscritte nella "sezione cooperazione sociale" del registro regionale delle cooperative [per la Regione F.V.G.art. 3, L.R. 20/11/82, n. 79] e per i consorzi [art. 8, L. 381/1991] che abbiano la base sociale formata per il cento per cento da cooperative sociali;
- numero e data d'iscrizione, numero e tipo di provvedimento, prefettura presso la quale è stata presentata la domanda d'iscrizione al Registro delle cooperative [L. 381/1991 - D.Lgs.C.P.S. n. 1577/1947] - per le cooperative sociali di tipo b) [art. 1, comma 1, lettera b), L. 381/1991] e per i consorzi [art. 8, L. 381/1991] che abbiano la base sociale formata per il cento per cento da cooperative sociali, non aventi sede legale nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
- tipo, numero e data del provvedimento di riconoscimento di idoneità – per le organizzazioni non governative [art. 28, L. n. 49/1987]

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 1392. (Estratto).

Comune di Cividale del Friuli: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 3 del 30 gennaio 2004, di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 3773 del 28 novembre 2003 in merito alla variante n. 28 al Piano regolatore generale del Comune di Cividale del Friuli, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 3 del 30 gennaio 2004;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 3 del 30 gennaio 2004, di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale del comune di Cividale del Friuli;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 1395. (Estratto).

Comune di Venzone: conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare n. 7 del 13 febbraio 2004, di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. L'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Venzone n. 7 del 13 febbraio 2004, di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, è confermata limitatamente all'approvazione della variante stessa così come modificata in conseguenza del parziale accoglimento delle osservazioni ed opposizioni ad essa presentate, ad esclusione delle modifiche conseguenti all'accoglimento dell'osservazione n. 6, per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 1396. (Estratto).

Comune di Venzone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 8 del 13 febbraio 2004, di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Venzone n. 8 del 13 febbraio 2004, di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 1399. (Estratto).

Comune di Polcenigo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 45 del 17 dicembre 2003, di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2144 del 18 luglio 2003 in merito alla variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Polcenigo, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 45 del 17 dicembre 2003;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 45 del 17 dicembre 2003, di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Polcenigo;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 1400. (Estratto).

Comune di Pordenone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 30 del 29 marzo 2004, di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Pordenone n. 30 del 29 marzo 2004, di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2004, n. 1454. (Estratto).

Comune di Budoia: conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari n. 10 del 3 marzo 2004 e n. 11 del 4 marzo 2004, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 4094 del 19 dicembre 2003 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Budoia, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con le deliberazioni comunali consiliari n. 10 del 3 marzo 2004 e n. 11 del 4 marzo 2004;

2. di confermare l'esecutività delle suddette deliberazioni consiliari n. 10 del 3 marzo 2004 e n. 11 del 4 marzo 2004, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di Budoia;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2004, n. 1498.

Programma regionale di azioni innovative FESR «FReNeSys» - Rimodulazione del piano finanziario del Programma approvato dalla Commissione europea e aggiornamento dei contenuti e delle modalità di esecuzione dei singoli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Commissione europea con decisione C(2001) 4105 di data 19 dicembre 2001 ha approvato il Programma regionale di Azioni Innovative (PRAI) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale «FReNeSys» 2002-2003 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ed il relativo piano finanziario che prevede la concessione di un contributo FESR pari a 3 milioni di euro rispetto al costo complessivo dell'intervento che ammonta a 6 milioni di euro;

CHE il Programma regionale «FReNeSys», incentrato sulla priorità strategica «2. e-EuropeRegio: la società dell'informazione al servizio dello sviluppo regionale» è articolato nelle quattro Azioni tematiche 2.1«e-Services», 2.2 «e-Cooperative-business», 2.3 «e-Welfare», 2.4 «e-Health», nonché nelle due altre Misure a carattere orizzontale 4. «Misure di accompagnamento» (partecipazione a reti interregionali) e 5. «Assistenza tecnica»;

CHE, a seguito della riforma della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale così come delineata con D.G.R. n. 3701 di data 24 novembre 2003, il Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea (già Servizio per la promozione dell'integrazione europea) della Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali (già Direzione regionale degli affari europei) è responsabile dell'attuazione delle due Azioni tematiche 2.1 «e-Services» ed 2.2 «e-Cooperative-business» nonché, in qualità di Organismo di Gestione del Programma, delle Misure orizzontali 4.«Partecipazione a reti interregionali» e 5.«Assistenza tecnica»; mentre le Azioni 2.3 «e-Welfare» e 2.4. «e-Health» ricadono nella sfera di competenza rispettivamente dell'Agenzia regionale della sanità e del Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili generali e delle politiche comunitarie della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali;

CHE con decreto del Presidente della Regione n. 11/SG/RAG di data 19 marzo 2002 sono stati iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e nel bilancio 2002 i seguenti stanziamenti complessivi: euro 2.774.600,00 a carico dell'U.P.B. 15.5.6.1.2401 con riferimento al capitolo 783 di competenza del Servizio per la promozione dell'integrazione europea (ora Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea); euro 1.940.640,00 a carico dell'U.P.B. 15.5.41.1.2402 con riferimento al capitolo 4405 di competenza della Direzione regionale della sanità e politiche sociali che ha provveduto a trasferire, in seguito, l'intera somma all'Agenzia regionale della sanità, quale beneficiario finale dell'Azione 2.3 «e-Welfare»; euro 1.284.760,00 a carico dell'U.P.B. 15.5.14.1.2403 con riferimento al capitolo 1095 di competenza del Servizio autonomo dello sviluppo della montagna che ha trasferito la responsabilità dell'attuazione dell'azione 2.4 «e-Health» al sopraccitato Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili generali e delle politiche comunitarie;

CHE, nel rispetto di quanto disposto dagli Orientamenti sulle Azioni Innovative FESR della Commissione europea nonché di quanto più puntualmente disposto dall'Accordo di finanziamento sottoscritto dall'Organismo di Gestione con la Commissione medesima, l'Organismo di gestione, sulla base e nel rispetto delle istanze pervenute agli inizi del mese di novembre 2003 dalle diverse strutture regionali responsabili dell'attuazione dei singoli interventi, ha inoltrato alla Commissione europea in data 19 novembre 2003 la richiesta di proroga della durata dell'intero Programma per un ulteriore anno fino al 31 dicembre 2004;

PRESO ATTO di quanto deciso e approvato dal Comitato direttivo del PRAI FESR «FReNeSys», riunitosi in data 1 dicembre 2003 a Udine, relativamente allo stato di attuazione di ciascun intervento del Programma, all'eventuale necessità di fare ricorso a risorse aggiuntive che coprano ulteriori fabbisogni, alla richiesta di proroga del Programma sottoposta alla Commissione;

PRESO ATTO del positivo accoglimento degli Uffici comunitari competenti sia della richiesta di proroga della durata del Programma che dell'aggiornamento dei contenuti progettuali, accoglimento espresso rispettivamente con nota di data 30 gennaio 2004 che ha fissato la nuova data di conclusione del Programma al 31 dicembre 2004, e con successiva nota di data 26 febbraio 2004;

PRESO ATTO della necessità, rispetto a quanto originariamente previsto dalla D.G.R. n. 4064 del 25 novembre 2002 che disponeva le modalità di attuazione dei singoli interventi del PRAI «FReNeSys», di integrare ed estendere i contenuti delle attività progettuali con particolare riferimento all'Azione «e-Services» ed «e-Welfare», senza peraltro con ciò modificare gli obiettivi generali del Programma né tanto meno apportare variazioni al piano finanziario del Programma, informandone tempestivamente la Commissione europea;

CONSIDERATO che, rispetto alla D.G.R. 4064 di data 25 novembre 2004 che definiva le modalità di attuazione dei singoli interventi del PRAI FESR «FReNeSys», sono stati apportati alcuni aggiornamenti all'attività progettuale, in particolare:

2.1 Azione e-Services – è stata avviata tramite una procedura di selezione a bando di progetti innovativi presentati da aggregazioni di Comuni l'attività di sperimentazioni di tali soggetti che poggia sull'utilizzo delle ICT per la gestione integrata di competenze e servizi della Pubblica amministrazione locale;

2.2 Azione e-CooperativeBusiness – in considerazione delle nuove priorità strategiche, della ripartizione di competenze e delle conseguenti attività programmate e in corso dell'Amministrazione regionale non viene più avviato un forum regionale sull'e-business nell'ambito del PRAI «FReNeSys»; si prevede inoltre di ampliare l'attività di animazione e sensibilizzazione sul territorio relativamente alla tematica dell'e-business;

2.3 Azione e-Welfare – sono state meglio precisate le attività inerenti la messa in rete di 60 strutture residenziali per anziani e la condivisione di due banche dati informatizzate, rispettivamente: a) la prima, inerente la valutazione multidimensionale e dinamica del fabbisogno assistenziale della domanda (ospiti delle residenze) e la sua classificazione mediante una metodologia validata a livello internazionale - Resource Utilization Groups III; b) la seconda riguardante i requisiti strutturali organizzativi e funzionali dell'offerta residenziale; è stata programmata anche la messa in rete, in forma prototipale, di 5 «nodi » territoriali dell'assistenza infermieristica domiciliare oltre che la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione di nuove forme di economia sociale. L'Agenzia regionale della sanità, individuata con D.G.R. n. 568 del 4 marzo 2002, quale beneficiario finale dell'Azione 2.3 «e-Welfare» si avvale della collaborazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana » per la gestione operativa delle attività;

4. «Misure di accompagnamento» – si ritiene necessario attivare un rapporto di consulenza specifica con un professionista di comprovata esperienza che dia adeguato supporto tecnico alle attività previste dalla partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia al Programma di rete europea di Azioni Innovative IANIS, IANIS+, e al Coordinamento italiano di Azioni Innovative «CoorIInnA»;

VISTO lo stato di avanzamento finanziario derivante dall'attuazione dei singoli interventi, così come definita dai soggetti attuatori e beneficiari finali del Programma nel corso dell'incontro tecnico convocato dall'Organismo di Gestione in data 21 maggio 2004, per cui vengono ad evidenziarsi fabbisogni e disponibilità di risorse rispetto a quanto previsto dall'originario piano finanziario del Programma, ed in particolare:

Azione 2.1 «e-Services» – con riferimento all'intervento 2.1.1 si registra un ulteriore fabbisogno di risorse finanziarie per l'impiego di risorse umane imputato a progetto così come per il finanziamento totale dei progetti presentati a bando dai Comuni e inseriti validamente in graduatoria a valere sull'intervento 2.1.4;

Azione 2.2 «e-CooperativeBusiness» - risulta una disponibilità di risorse per quanto concerne l'intero intervento 2.2.3, stante la decisione sopramenzionata di non avviare il forum sull'e-business, così come nel caso dell'intervento 2.2.6 «progetti dimostrativi» e 2.2.7 «progetti cluster»a fronte di contributi concessi inferiori alla dotazione finanziaria a disposizione;

Azione 2.4 «e-Health» – viene a determinarsi un fabbisogno di risorse, che costituisce condizione invece indispensabile per completare l'attività di progetto, così come ampliata nel corso della collaborazione con l'A.S.S. n. 3;

4. «Misure di accompagnamento» – l'adesione effettiva alla Rete nazionale di Azioni Innovative «CoorIInnA» e alla Rete europea di Azioni Innovative IANIS, attraverso l'iscrizione all'associazione eris@, comporta la necessità di disporre di ulteriori risorse al fine di sostenere le nuove attività di progetto;

VISTA la nuova tempistica di realizzazione dell'intero Programma individuata in sede di riunione tecnica sopraccitata, per cui la data ultima utile per l'effettuazione dei pagamenti è il 31 dicembre 2004, mentre le operazioni di rendicontazione andranno ultimate entro il 31 gennaio 2005, salvo la possibilità per l'Organismo di gestione di concedere proroghe in casi del tutto eccezionali e debitamente giustificati;

VISTA la D.G.R. n. 1461 di data 4 giugno 2004, che determina per l'anno 2004 le quote di ripartizione del «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d) e all'articolo 23 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ed in particolare per il Programma «FReNeSys» un ammontare pari a euro 207.441,44 a valere sulla quota c) del Fondo medesimo;

RITENUTO pertanto opportuno procedere ad una rimodulazione del piano finanziario del Programma così come approvato originariamente dalla Commissione europea, sulla base degli impegni e pagamenti già effettuati a carico dei capitoli assegnati del bilancio regionale, e nel pieno rispetto delle disposizione contenute nell'Accordo di finanziamento;

RITENUTO necessario fare ricorso per tale rimodulazione anche alle risorse stanziate per il 2004 a valere sul Fondo di cui alla legge regionale 7/1999 sopramenzionato quale piano aggiuntivo regionale «FreNeSys», mettendo in atto le procedure che permettano l'apertura di apposito capitolo di entrata a favore del Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea sul quale versare lo stanziamento necessario a coprire le nuove attività progettuali da realizzare;

VISTA la delibera della Giunta regionale. n. 553 di data 15 marzo 2004 «Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1 – Definizione obiettivi e programmi ed emanazione delle direttive per l'azione amministrativa delle Direzione centrale per le relazioni internazionali e le autonomie locali per l'anno 2004» registrata in data 5 aprile 2004;

VISTI il Regolamento e le leggi della contabilità dello Stato;

VISTA la legge regionale n. 2 di data 26 gennaio 2004;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali;

all'unanimità dei voti

DELIBERA

1. di modificare, per quanto esposto in premessa, il piano finanziario del Programma regionale di Azioni Innovative FESR «FReNeSys», così come originariamente approvato dalla Commissione europea, secondo quanto precisato nello schema allegato, parte integrante della presente deliberazione, anche in riferimento agli impegni assunti e da assumere a valere sui capitoli di bilancio regionale;

2. di autorizzare l'attivazione del piano aggiuntivo regionale per il Programma «FReNeSys» secondo quanto stabilito con delibera della Giunta regionale n. 1461 di data 4 giugno 2004 a valere sul «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d) e all'articolo 23 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, attraverso la messa in atto delle necessarie procedure contabili-amministrative per la copertura delle nuove attività progettuali facenti capo al Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea, per un fabbisogno complessivo di euro 70.000,00, di cui euro 40.000 per l'Azione «e-Services» e euro 30.000 per le Misure di Accompagnamento;

3. di approvare i contenuti progettuali, le modalità e le tempistiche di attuazione dell'intero Programma così come ridefiniti in premessa;

4. di autorizzare i Dirigenti regionali competenti all'adempimento di tutti gli atti amministravi necessari.

La presente delibera viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione a solo titolo informativo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

PRAI FESR "FReNeSys" 2002-2004 - rimodulazione piano finanziario

Tematiche strategiche	Costo totale ammissibile	Avanzo	Fabbisogno	Rimodulazione	Piano rimodulato	Impegno su bilancio regionale	Disimpegno	Da impegnare	P.A.R.
1) Economie regionali basate sulle conoscenze e l'innovazione tecnologica									
Azione 1.1									
Azione 1.2									
Azione 1.3									
2) e-EuropaRegio: la società dell'informazione al servizio dello sviluppo regionale									
Capitolo 783									
Azione 2.1 "e-Services"	**871.600,00**		**164.877,53**	**+ 124.877,53**	**996.477,53**	**586.441,50**	**60.000,00**	**470.036,03**	**40.000,00**
2.1.1. Personale interno	164.008,50		11.047,50	+ 11.047,50		164.000,00	60.000,00	71.056,00	
2.1.2. Convenzione CIDE	216.000,00					216.000,00			
2.1.3. Piattaforma informatica	206.441,50					206.441,50			
2.1.4. Attività di sperimentazione aggregazioni di Comuni	285.150,00		153.830,03	+ 113.830,03		0,00	0,00	398.980,03	40.000,00
Azione 2.2 "e-Cooperative Business"	**1.543.000,00**	**255.512,76**	**50.635,23**	**-204.877,53**	**1.338.122,47**	**1.445.000,00**	**175.512,76**	**68.635,23**	
2.2.1. Analisi pre-normativa	8.000,00							8.000,00	
2.2.2 Tavolo di concertazione	10.000,00							10.000,00	
2.2.3. Forum e-business	80.000,00	80.000,00		- 80.000					
2.2.4-2.2.5 sensibilizzazione-promozione	295.000,00		50.635,23	+ 50.635,23	345.635,23	295.000,00		50.635,23	
2.2.6-2.2.7. Progetti dimostrativi e cluster	1.150.000,00	175.512,76		- 175.512,76	974.487,24	1.150.000,00	175.512,76		

Capitolo 4405									
Azione 2.3 "e-Welfare"	1.940.640,00				1.940.640,00	1.940.640,00 *			
Capitolo 1095									
Azione 2.4 "e-Health"	1.284.760,00		80.000,00	80.000,00	1.364.760,00	1.274.831,23		89.928,77	
Totale 2)	5.640.000,00	255.512,76	295.512,76		5.640.000,00	5.246.912,73	235.512,76	628.600,03	40.000,00
3) Identità regionale e sviluppo sostenibile									
Azione 3 1									
Azione 3.2									
Azione 3.3									
Capitolo 783									
4) Misure d'accompagnamento									
Azione 4.1 "Partecipazione a reti interregionali"	60.000,00		30.000,00	+ 30.000	60.000,00	22.325,00		37.675,00	30.000,00
Azione 4.2									
Azione 4.3									
Capitolo 783									
5) Assistenza tecnica	300.000,00				300.000,00	268.823,92		31.176,08	
TOTALE	6.000.000,00	255.512,76	325.512,76		6.000.000,00	5.538.061,65	235.512,76	697.451,11	70.000,00

* I Fondi relativi all'Azione 2.3 "E-welfare" sono stati trasferiti interamente dalla Direzione Centrale della Salute e Protezione Sociale all'Agenzia Regionale della Sanità.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2004, n. 1501.

R.D. 318/1942, articolo 223 - septiesdecies - Scioglimento per atto dell'autorità di due società cooperative senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 223-septiesdecies del R.D. 30 marzo 1942, n. 318, concernente lo scioglimento d'ufficio di società cooperative che non hanno depositato i bilanci di esercizio da oltre cinque anni, qualora non risulti l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

RILEVATO che, dalla documentazione in possesso della Direzione centrale delle attività produttive, le sottoelencate cooperative si trovano nelle condizioni previste dall'articolo citato:

1. «Associazione Cooperativa Agricoltori Bassa Friulana - A.C.A.B.F. Soc. coop. a r.l.» con sede in Fontanafredda, costituita il 10 ottobre 1988 per rogito notaio dott. Giancarlo Suitner di Cervignano del Friuli;

2. «Cooperativa Agricola Italiana Produttori Soia soc. coop. a r.l.» con sede in Fontanafredda, costituita il 27 dicembre 1984 per rogito notaio dott. Francesco Simoncini di Pordenone;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere allo scioglimento d'ufficio ex art. 223-septiesdecies del R.D. 30 marzo 1942, n. 318, delle suddette cooperative;

RILEVATA inoltre l'inesistenza di valori patrimoniali immobiliari;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, dalla Commissione regionale per la cooperazione nella seduta del 12 maggio 2004;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

di sciogliere d'ufficio le sottonotate società cooperative, senza far luogo alla nomina dei commissari liquidatori non avendo le stesse depositato i bilanci di esercizio da oltre cinque anni ed in assenza di valori patrimoniali immobiliari, ai sensi di quanto previsto dal 1ocomma dell'articolo 223-septiesedecies del R.D. 30 marzo 1942, n. 318:

1. «Associazione Cooperativa Agricoltori Bassa Friulana - A.C.A.B.F. Soc. coop. a r.l.» con sede in Fontanafredda, costituita il 10 ottobre 1988 per rogito notaio dott. Giancarlo Suitner di Cervignano del Friuli;

2. «Cooperativa Agricola Italiana Produttori Soia Soc. coop. a r.l.» con sede in Fontanafredda, costituita il 27 dicembre 1984 per rogito notaio dott. Francesco Simoncini di Pordenone.

I creditori o gli interessati possono presentare formale e motivata domanda alla Direzione centrale delle attività produttive, Servizio per la vigilanza sulla vooperazione, Via Giulia n. 75/1, 34126 Trieste, intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. In difetto, a seguito dell'intervenuto scioglimento delle menzionate società, l'Autorità di Vigilanza provvederà a richiedere al competente Conservatore del Registro delle Imprese la cancellazione degli enti cooperativi suddetti dal Registro medesimo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Buttrio. Avviso di integrazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, adottata con deliberazione consiliare n. 4 del 19 febbraio 2003.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che il Comune di Buttrio, con deliberazione consiliare n. 13 del 14 aprile 2004, ha adottato alcuni elaborati integrativi della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Castions di Strada. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 28 aprile 2004 il Comune di Castions di Strada ha preso atto, in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del parziale accoglimento delle osservazioni ed opposizioni ad essa presentate.

Comune di Clauzetto. Avviso di approvazione della variante n. 34 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 23 dicembre 2003 il Comune di Clauzetto ha preso atto, in ordine alla variante n. 34 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del recepimento del parere della Direzione regionale della pianificazione territoriale.

Comune di Gonars. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 13 del 26 aprile 2004, il Comune di Gonars ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Mortegliano. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 12 del 28 aprile 2004, il Comune di Mortegliano ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Palmanova. Avviso di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 2 marzo 2004 il Comune di Palmanova ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del recepimento del parere della Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Piano unitario sottozone D2 di Sottovitta».

Con deliberazione consiliare n. 23 del 28 marzo 2004 il Comune di San Daniele del Friuli ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 3 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Piano unitario sottozone D2 di Sottoviotta», ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Ispettorato ripartimentale delle foreste

Pordenone

Avviso di acquisizione dei sedimi, F.I.O. 1984, subprogetto n. 03/02 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Mezzomonte-Longiarezze», nei Comuni di Polcenigo e di Budoia.

Ai sensi dell'articolo n. 1, commi nn. 17 e 18 della legge regionale n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione dell'intervento indicato, nonché i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, articolo n. 1, della citata legge regionale:

C.C. di Polcenigo

01\01 Santin Domenica, fu Angelo, maritata Chiaradia; comproprietario;
01\02 Santin Giuseppe, fu Angelo; comproprietario;
01\03 Santin Modolina, fu Angelo; comproprietario;
01\04 Santin Sante, fu Angelo; comproprietario;
01\05 Santin Teresa, fu Angelo; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1211; qualità: prato, di mq. 210;
Superficie da acquisire: mq. 210;

Valore stimato del sedime: euro 320,32

02\01 Mezzarobba Antonio, fu Giovanni; comproprietario;
02\02 Mezzarobba Armida, di Giacomo; comproprietario;
02\03 Mezzarobba Clorinda, nata a Polcenigo il 5 aprile 1920; comproprietario;
02\04 Mezzarobba Domenico, fu Giovanni; comproprietario;
02\05 Mezzarobba Giacomo, fu Giovanni; comproprietario;
02\06 Mezzarobba Giacomo, fu Matteo; usufruttuario parziale;
02\07 Mezzarobba Giovanni, fu Angelo; comproprietario;
02\08 Mezzarobba Giovanni Maria, fu Giovanni;comproprietario;
02\09 Mezzarobba Letizia, di Giacomo; comproprietario;
02\10 Mezzarobba Maria, di Giacomo; comproprietario;
02\11 Mezzarobba Maria, fu Giovanni; comproprietario;
02\12 Mezzarobba Norma, nata a Polcenigo il 23 agosto 1926; comproprietario;
02\13 Mezzarobba Ruggero, nato a Polcenigo il 12 ottobre 1913; comproprietario;
02\14 Mezzarobba Santa, fu Giovanni; comproprietario;
02\15 Oratorio di Sant'Antonio di Mezzomonte; comproprietario;
02\16 Orfanelli Fratini di Sant'Antonio di Padova; comproprietario;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1214; qualità: prato, di mq.60;
Superficie da acquisire: mq. 60;
Fg. n. 10, mapp. n. 1217; qualità: prato, di mq.40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
Fg. n. 10, mapp. n. 1262; qualità: bosco ceduo, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
Fg. n. 6, mapp. n. 670; qualità: bosco ceduo, di mq. 110;
Superficie da acquisire: mq. 110;
Fg. n. 6, mapp. n. 673; qualità: bosco ceduo, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;

Valore stimato dei sedimi: euro 361,97

03\01 Mezzarobba Giovanni, fu Giovanni Maria; proprietà per 2/8;
03\02 Mezzarobba Giovanni Maria, fu Giacomina; proprietà per 2/8;
03\03 Mezzarobba Giovanni, nato a Polcenigo il 12 agosto 1923; proprietà per 1/8;
03\04 Mezzarobba Ines, nata il 26 agosto 1927; proprietà per 1/8;
03\05 Mezzarobba Maria, fu Giovanni Maria; proprietà per 2/8;
03\06 Mezzarobba Maria Ermellina, nata a Polcenigo il 24 novembre 1902; usufrutto per 1/12;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1216; qualità: prato, di mq. 104;
Superficie da acquisire: mq. 104;
Fg. n. 6, mapp. n. 681; qualità: bosco ceduo, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;

Valore stimato dei sedimi: euro 242,18

04 Alfier Anna, di Sante, vedova Santini; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1218; qualità: prato, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;

Valore stimato del sedime: euro 21,45

05\01 Piazzon Ferdinando, fu Giovanni; comproprietario;
05\02 Piazzon Lorenzo, fu Giovanni; comproprietario;
05\03 Piazzon Maria, fu Giovanni; comproprietario;
05\04 Piazzon Rachele, fu Giovanni; comproprietario;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1219; qualità: prato, di mq. 13;
Superficie da acquisire: mq. 13;
Fg. n. 10, mapp. n. 1308; qualità: bosco ceduo, di mq. 300;
Superficie da acquisire: mq. 300;

Valore stimato dei sedimi: euro 362,00

06\01 Piazzon Claude, nato in Francia il 25 aprile 1964; proprietà per 1/2, bene personale;
06\02 Piazzon Georges, nato in Francia il 1º gennaio 1963; proprietà per 1/2, bene personale;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1220; qualità: prato, di mq. 760;
Superficie da acquisire: mq. 760;

Valore stimato del sedime: euro 1.159,26

07 Piazzon Giovanni, fu Giorgio; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1230; qualità: prato, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;

Valore stimato del sedime: euro 109,34

08\01 Mezzarobba Angelo, di Luigi; comproprietario;
08\02 Mezzarobba Anna, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\03 Mezzarobba Argentina, fu Giovanni; comproprietario;
08\04 Mezzarobba Brigitte Anna Marie, nata in Francia il 30 novembre 1968; proprietà per 1/324 e proprietà per 7/1296;
08\05 Mezzarobba Bruna, di Luigi; comproprietario;
08\06 Mezzarobba Claude, nato in Francia il 21 giugno 1964; proprietà per 8/1000;
08\07 Mezzarobba Domenico, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\08 Mezzarobba Egidio, di Domenico;comproprietario;
08\09 Mezzarobba Egidio, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\10 Mezzarobba Elvira, di Luigi; comproprietario;
08\11 Mezzarobba Emilia, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\12 Mezzarobba Enrico, fu Giacomo; comproprietario;
08\13 Mezzarobba Ermellina, fu Giovanni; comproprietario;
08\14 Mezzarobba Ermellina, nata a Budoia il 21 aprile 1946; proprietà per 15/1000;
08\15 Mezzarobba Ernesto, nato in Francia il 6 aprile 1932; proprietà per 15/1000;
08\16 Mezzarobba Giacomo, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\17 Mezzarobba Giovanni Battista, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\18 Mezzarobba Giovanni Maria, fu Giacomo; comproprietario;
08\19 Mezzarobba Giovanni Maria, fu Giovanni; comproprietario;
08\20 Mezzarobba Giuseppe, di Luigi; comproprietario;
08\21 Mezzarobba Giuseppina, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\22 Mezzarobba Isidoro Battista, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\23 Mezzarobba Isidoro, fu Giovanni; comproprietario;
08\24 Mezzarobba Jeanine, nata in Francia l'1 agosto 1950; proprietà per 15/1000;
08\25 Mezzarobba Luigi Battista, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\26 Mezzarobba Luigi, fu Giovanni; usufruttuario parziale;
08\27 Mezzarobba Maria, di Domenico; comproprietario;
08\28 Mezzarobba Maria, di Luigi; comproprietario;
08\29 Mezzarobba Maria, fu Giacomo; comproprietario;
08\30 Mezzarobba Maria, fu Giovanni; comproprietario;
08\31 Mezzarobba Onorina, di Luigi; comproprietario;
08\32 Mezzarobba Pierina Battista, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\33 Mezzarobba Romano, fu Giacomo; comproprietario;
08\34 Mezzarobba Teresa, fu Giovanni Maria; comproprietario;
08\35 Mezzarobba Virginio, fu Giovanni; comproprietario;
08\36 Piazzon Celestina, nata a Polcenigo il 25 settembre 1939; proprietà per 1/324;
08\37 Zanchet Margherita, fu Ferdinando; usufruttuario parziale;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1222; qualità: prato, di mq.170;
Superficie da acquisire: mq. 170;

Valore stimato del sedime: euro 259,30

09\01 Mezzarobba Maria, fu Matteo, maritata Santin; comproprietario;
09\02 Mezzarobba Teresa, fu Matteo, maritata Mezzarobba, nata il 27 luglio 1893; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1236; qualità: prato, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;

Valore stimato del sedime: euro 85,80

10 Mezzarobba Clorinda, nata a Polcenigo il 5 aprile 1920; proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1225; qualità: prato, di mq. 160;
Superficie da acquisire: mq. 160;
Fg. n. 10, mapp. n. 1264; qualità: bosco ceduo, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
Fg. n. 10, mapp. n. 1279; qualità: prato, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
Fg. n. 6, mapp. n. 662; qualità: bosco ceduo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;

Valore stimato dei sedimi: euro 459,00

11\01 Piazzon Alfredo, nato a Polcenigo il 22 ottobre 1912; proprietà per 15/180;
11\02 Piazzon Drusiana, nata in Germania il 27 agosto 1907; proprietà per 15/180;
11\03 Piazzon Dusolina, nata a Polcenigo il 14 settembre 1904; proprietà per 75/180;
11\04 Piazzon Giusberto Angelo, nato in Germania l'1 dicembre 1901; proprietà per 75/180;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1226; qualità: prato, di mq. 130;
Superficie da acquisire: mq. 130;
Fg. n. 6, mapp. n. 708; qualità: prato, di mq. 2;
Superficie da acquisire: mq. 2;

Valore stimato dei sedimi: euro 188,76

12\01 Alfier Silvia, nata a Polcenigo il 29 settembre 1935; proprietà per 9/54;
12\02 Piazzon Attilio, nato a Polcenigo il 13 luglio 1957; proprietà per 9/54;
12\03 Piazzon Luigi, nato a Polcenigo il 28 novembre 1950; proprietà per 2/9;
12\04 Piazzon Olga, nata in Francia il 12 marzo 1956; proprietà per 2/9;
12\05 Piazzon Oriella, nata in Francia il 2 ottobre 1958; proprietà per 9/54;
12\06 Piazzon Vilma, nata a Porcia il 9 novembre 1953; proprietà per 2/9;
12\07 Santin Aurora, nata a Polcenigo il 4 ottobre 1930; proprietà per 9/54;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1228; qualità: prato, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;
Fg. n. 10, mapp. n. 1243; qualità: prato, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
Fg. n. 10, mapp. n. 1311; qualità: bosco ceduo, di mq. 210;
Superficie da acquisire: mq. 210;

Valore stimato dei sedimi: euro 457,86

13 Mezzarobba Gio Maria Romano, nato a Polcenigo il 17 ottobre 1904; proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1232; qualità: prato, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;
Fg. n. 6, mapp. n. 685; qualità: bosco ceduo, di mq. 55;
Superficie da acquisire: mq. 55;

Valore stimato dei sedimi: euro 171,75

14\01 Mezzarobba Giordano, nato a Sacile il 23 maggio 1969; proprietà per 1/54;
14\02 Piazzon Anna Maria, nata in Francia il 2 ottobre 1937; proprietà per 1/54;
14\03 Piazzon Anna Maria, fu Domenico; comproprietario;
14\04 Piazzon Celestina, nata a Polcenigo il 25 settembre 1939; proprietà per 1/54;
14\05 Piazzon Domenico, fu Umberto; comproprietario;
14\06 Piazzon Maria, fu Domenico; comproprietario;
14\07 Piazzon Maria, fu Umberto; comproprietario;
14\08 Piazzon Sante, fu Domenico; comproprietario;
14\09 Piazzon Teresa, fu Domenico; comproprietario;
14\10 Piazzon Vittoria, fu Domenico; comproprietario;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1234; qualità: prato, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;
Fg. n. 10, mapp. n. 1247; qualità: prato, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato dei sedimi: euro 281,16

15 Santin Anna, fu Giovanni Maria, nata a Polcenigo il 15 marzo 1901; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1238; qualità: prato, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;

Valore stimato del sedime: euro 140,58

16 Alfier Angelo, fu Giuseppe; comproprietario;
Alfier Maddalena, fu Giuseppe; comproprietario;
Alfier Raimondo, fu Giuseppe; comproprietario;

Descrizione catastale:

Fg. n. 10, mapp. n. 1240; qualità: prato, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;

Valore stimato del sedime: euro 78,10

17\01 Mezzarobba Maria, di Osvaldo, nata a Polcenigo; usufruttuario parziale;
17\02 Piazzon Alexandre Giovanni, nato in Francia il 16 febbraio 1959; proprietà per 1/24;
17\03 Piazzon Alexandrine, nata in Francia il 6 dicembre 1956; proprietà per 1/24;
17\04 Piazzon Alma, nata in Francia il 17 novembre 1955; proprietà per 1/24;
17\05 Piazzon Genoveffa, nata a Polcenigo il 23 luglio 1912; usufruttuaria per 4/24;
17\06 Santin Albina, nata a Polcenigo il 2 aprile 1942; proprietà per 3/24;
17\07 Santin Antonio, nato a Polcenigo il 16 marzo 1951; proprietà per 3/24;
17\08 Santin Arcangela, nata a Polcenigo il 2 settembre 1939; proprietà per 3/24;
17\09 Santin Arcangelo, nato a Polcenigo il 9 luglio 1940; proprietà per 4/24;
17\10 Santin Giancarlo, nato in Francia il 4 agosto 1949; proprietà per 4/24;
17\11 Santin Marie Jeannine, nata in Francia il 4 dicembre 1937; proprietà per 4/24;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1245; qualità: prato, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
Fg. n. 10, mapp. n. 1260; qualità: bosco ceduo, di mq. 320;

Superficie da acquisire: mq. 320;
Fg. n. 10, mapp. n. 1293; qualità: prato, di mq. 210;
Superficie da acquisire: mq. 210;
Fg. n. 10, mapp. n. 1296; qualità: bosco ceduo, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;
Fg. n. 6, mapp. n. 700; qualità: bosco ceduo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;

Valore stimato dei sedimi: euro 918,65

18 Alfier Giuseppina, fu Giuseppina, maritata Santin; proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1250; qualità: prato, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;
Fg. n. 6, mapp. n. 655; qualità: bosco ceduo, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;

Valore stimato dei sedimi: euro 170,52

19\01 Piazzon Emilia, nata a Polcenigo il 27 giugno 1924; proprietà per 1/4;
19\02 Piazzon Franco, nato a Polcenigo il 20 dicembre 1941; proprietà per 1/4;
19\03 Piazzon Giovanna, nata a Polcenigo il 13 febbraio 1921; proprietà per 1/4;
19\04 Piazzon Valentino, nato a Polcenigo il 4 marzo 1929; proprietà per 1/4;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1252; qualità: prato, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
Fg. n. 10, mapp. n. 1256; qualità: prato, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;

Valore stimato dei sedimi: euro 109,34

20 Santin Antonio, fu Domenico, nato a Polcenigo il 10 aprile 1962; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1258; qualità: bosco ceduo, di mq. 310;
Superficie da acquisire: mq. 310;

Valore stimato del sedime: euro 323,24

21\01 Zanchet Benvenuta, nata a Polcenigo il 17 agosto 1925; proprietà per 3/9;
21\02 Zanchet Didier, nato in Francia il 20 agosto 1961; proprietà per 1/9;
21\03 Zanchet Eliana, nata in Francia il 12 giugno 1950; proprietà per 1/9;
21\04 Zanchet Gisella, nata in Francia il 6 ottobre 1947; proprietà per 1/9;
21\05 Zanchet Maria Carolina, nata a Polcenigo il 3 ottobre 1945; proprietà per 1/9;
21\06 Zanchet Maria Luisa, nata in Francia il 19 gennaio 1952; proprietà per 1/9;
21\07 Zanchet Stefano, nato in Francia il 22 giugno 1955; proprietà per 1/9;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1254; qualità: prato, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;

Valore stimato del sedime: euro 46,86

22\01 Mezzarobba Giovanni, nato a Polcenigo il 25 settembre 1919; comproprietario;
22\02 Mezzarobba Sante Giovanni, nato a Polcenigo il 6 novembre 1914; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1266; qualità: bosco ceduo, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;

Valore stimato del sedime: euro 45,56

23 Mezzarobba Anna, fu Egidio; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1269; qualità: bosco ceduo, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;

Valore stimato del sedime: euro 44,48

24 Mezzarobba Antonio, fu Luigi; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1270; qualità: prato, di mq. 120;
Superficie da acquisire: mq. 120;

Valore stimato del sedime: euro 187,44

25\01 Piazzon Armando, nato a Polcenigo il 2 ottobre 1944; proprietà per 1/12;
25\02 Piazzon Giacomina, nata in Francia il 19 settembre 1947; proprietà per 1/12;
25\03 Piazzon Giacomo, nato in Francia il 25 luglio 1954; proprietà per 1/12;
25\04 Piazzon Irene, nata in Francia il 19 settembre 1949; proprietà per 1/12;
25\05 Zanchet Luigia, nata a Polcenigo il 25 ottobre 1927; proprietà per 4/12;
25\06 Zanchet Stefano, nato a Polcenigo il 25 gennaio 1924; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1272; qualità: prato, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;

Valore stimato del sedime: euro 156,20

26\01 Mezzarobba Anna, fu Giovanni; comproprietario;
26\02 Mezzarobba Domenico, fu Giovanni; comproprietario;
26\03 Mezzarobba Egidio, fu Giovanni; comproprietario;
26\04 Mezzarobba Emilia, fu Giovanni; comproprietario;
26\05 Mezzarobba Giacomo, fu Giovanni; comproprietario;
26\06 Mezzarobba Giuseppina, fu Giovanni; comproprietario;
26\07 Mezzarobba Teresa, fu Giovanni; comproprietario;
26\08 Santin Anna, fu Domenico; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1274; qualità: prato, di mq. 35;
Superficie da acquisire: mq. 35;

Valore stimato del sedime: euro 53,38

27 Zanchet Giovanni Maria, di Giovanni; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1277; qualità: prato, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato del sedime: euro 111,46

28\01 Alfier Anna, fu Valentino; comproprietario;
28\02 Alfier Antonio, fu Valentino; comproprietario;
28\03 Alfier Ermellina, fu Valentino; comproprietario;
28\04 Alfier Gio Maria, fu Valentino; comproprietario;
28\05 Alfier Marta, fu Valentino; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1280; qualità: prato, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;

Valore stimato del sedime: euro 71,50

29\01 Alfier Mario, nato a Polcenigo il 6 agosto 1920; proprietà per 1/2;
29\02 Alfier Rosalia, nata a Polcenigo il 4 ottobre 1924; proprietà per 1/2;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1282; qualità: prato, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;

Valore stimato del sedime: euro 42,90

30 Alfier Maria, fu Giacomo; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1284; qualità: prato, di mq. 250;
Superficie da acquisire: mq. 250;

Valore stimato del sedime: euro 394,16

31\01 Mezzarobba Santa, nata a Polcenigo il 29 gennaio 1927; proprietà;
31\02 Piazzon Teresa, nata a Polcenigo il 22 agosto 1892; usufrutto per 1/7;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1286; qualità: prato, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;

Valore stimato del sedime: euro 47,30

32 Mezzarobba Antonio, di Giovanni; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1288; qualità: incolto produttivo, di mq. 180;
Superficie da acquisire: mq. 180;

Valore stimato del sedime: euro 251,88

33\01 Piazzoni Secondo, nato a Polcenigo il 18 dicembre 1910; proprietà per 1/2;
33\02 Piazzoni Veronica, nata a Polcenigo il 22 gennaio 1921; proprietà per 1/2;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1289; qualità: prato, di mq. 220;
Superficie da acquisire: mq. 220;

Valore stimato del sedime: euro 346,86

34\01 Mezzarobba Giordano, nato a Sacile il 23 maggio 1969; proprietà per 1/3;
34\02 Piazzon Anna Maria, nata in Francia il 2 ottobre 1937; proprietà per 1/3;
34\03 Piazzon Celestina, nata a Polcenigo il 25 settembre 1939; proprietà per 1/3;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10. mapp. n. 1291; qualità: prato, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;
Fg. n. 6, mapp. n. 651; qualità: bosco ceduo, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;

Valore stimato dei sedimi: euro 254,47

35 Mezzarobba Giacoma, fu Giacomo, vedova Mezzarobba; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1297; qualità: bosco ceduo, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato del sedime: euro 91,11

36\01 Mezzarobba Anna, fu Giovanni; comproprietario;
36\02 Mezzarobba Antonio, fu Giovanni; comproprietario;
36\03 Mezzarobba Armida, di Giacomo; comproprietario;
36\04 Mezzarobba Domenico, fu Giovanni; comproprietario;
36\05 Mezzarobba Giacomo, fu Giovanni; comproprietario;
36\06 Mezzarobba Giovanni, fu Angelo; comproprietario;
36\07 Mezzarobba Giovanni, fu Giovanni; comproprietario;
36\08 Mezzarobba Giuseppe, fu Giovanni; comproprietario;
36\09 Mezzarobba Letizia, di Giacomo; comproprietario;
36\10 Mezzarobba Luigi, fu Giovanni; comproprietario;
36\11 Mezzarobba Maria, di Giacomo; comproprietario;
36\12 Mezzarobba Maria, fu Giovanni; comproprietario;
36\13 Mezzarobba Santa, fu Giovanni; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1294; qualità: prato, di mq. 10;
Superficie da acquisire: mq. 10;

Valore stimato del sedime: euro 15,26

37 Alfier Giacomo, nato a Polcenigo il 2 ottobre 1927; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1299; qualità: bosco ceduo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;

Valore stimato del sedime: euro 78,20

38 Mezzarobba Giovanni, nato a Polcenigo il 23 agosto 1913; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1301; qualità: bosco ceduo, di mq. 120;
Superficie da acquisire: mq. 120;

Valore stimato del sedime: euro 138,40

39\01 Alfier Anna, nata a Polcenigo l'8 ottobre 1901; proprietà per 2/12;
39\02 Santin Angelo, nato in Francia il 23 febbraio 1925; proprietà per 1/12;
39\03 Santin Genoveffa, nata a Varese il 25 ottobre 1943; proprietà per 1/12;
39\04 Santin Giovanni, nato in Francia il 30 giugno 1926; proprietà per 1/12;
39\05 Santin Luigi, fu Angelo; proprietà per 6/12;
39\06 Santin Luigia, nata a Polcenigo il 10 febbraio 1923; proprietà per 1/12;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1303; qualità: bosco ceduo, di mq. 110;
Superficie da acquisire: mq. 110;

Valore stimato del sedime: euro 125,29

40\01 Dubois Annie Germanie, nata in Francia il 30 settembre 1946; proprietà per 4/36;
40\02 Santin Bruno, nato in Francia il 7 novembre 1970; proprietà per 7/36;
40\03 Santin Jean Francois, nato in Francia il 12 febbraio 1948; proprietà per 18/36;
40\04 Santin Jerom Laurent, nato in Nuova Caledonia l'11 ottobre 1973; proprietà per 7/36;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1305; qualità: bosco ceduo, di mq. 210;
Superficie da acquisire: mq. 210;

Valore stimato del sedime: euro 239,18

41\01 Mezzarobba Anna, fu Antonio; usufruttuario parziale;
41\02 Piazzon Anna, fu Giovanni; comproprietario;
41\03 Piazzon Giacomo, fu Giacomo; comproprietario;
41\04 Piazzon Giacomo, fu Giovanni; comproprietario;

41\05 Piazzon Giovanni, fu Lorenzo; comproprietario;
41\06 Piazzon Giuseppe, fu Giacomo; comproprietario;
41\07 Piazzon Giuseppe, fu Giovanni; comproprietario;
41\08 Piazzon Luigia, fu Giacomo; comproprietario;
41\09 Piazzon Teresa, fu Giovanni; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1310; qualità: bosco ceduo, di mq. 260;
Superficie da acquisire: mq. 260;

Valore stimato del sedime: euro 287,79

42\01 Santin Loretta, nata a Polcenigo il 22 settembre 1956; proprietà per 1/6;
42\02 Santin Maria Rosa, nata Polcenigo il 27 settembre 1951; proprietà per 1/6;
42\03 Zanchet Claudia, nata a Polcenigo il 16 settembre 1942; proprietà per 2/6;
42\04 Zanchet Rosa, nata a Polcenigo il 22 settembre 1930; proprietà per 2/6;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 124; qualità: incolto produttivo, di mq. 760;
Superficie da acquisire: mq. 760;

Valore stimato del sedime: euro 1.063,46

43\01 Mezzarobba Giacoma, fu Giacomo, vedova Mezzarobba; usufrutto;
43\02 Mezzarobba Luigia, fu Nicolò; proprietà;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 126; qualità: incolto produttivo, di mq. 120;
Superficie da acquisire: mq. 120;

Valore stimato del sedime: euro 167,92

44\01 Del Col Rosa Linda, nata a Fontanafredda il 13 marzo 1949; usufrutto per 2/54;
44\02 Santin Adelaide, nata a Polcenigo il 10 novembre 1944; proprietà per 3/18;
44\03 Santin Anna, nata a Polcenigo il 22 marzo 1954; proprietà per 3/18;
44\04 Santin Massimo, nato a Sacile il 6 agosto 1972; proprietà per 3/18;
44\05 Santin Silvia, fu Vincenzo; proprietà per 9/18;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1313; qualità: bosco ceduo, di mq. 35;
Superficie da acquisire: mq. 35;
Fg. n. 10, mapp. n. 1314; qualità: bosco ceduo, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;

Valore stimato dei sedimi: euro 51,60

45 Mezzarobba Giovanni, fu Giovanni; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1315; qualità: bosco ceduo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;

Valore stimato del sedime: euro 20,43

46\01 Mezzarobba Giovanni, nato a Polcenigo il 4 agosto 1936; proprietà per 1/2;
46\02 Mezzarobba Giuseppe, nato a Polcenigo il 19 novembre 1934; proprietà per 1/2;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 10, mapp. n. 1317; qualità: bosco ceduo, di mq. 840;
Superficie da acquisire: mq. 840;
Fg. n. 10, mapp. n. 1249; qualità: prato, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.081,69

47 Mezzarobba Giacomo, fu Giuseppe; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 10, mapp. n. 1319; qualità: bosco ceduo, di mq. 5;
Superficie da acquisire: mq. 5;

Valore stimato del sedime: euro 5,70

48\01 Mezzarobba Ines, nata in Francia il 26 ottobre 1937; proprietà per 1/2;
48\02 Mezzarobba Modesta, nata a Polcenigo il 6 febbraio 1922; proprietà per 1/2;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 653; qualità: bosco ceduo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;

Valore stimato del sedime: euro 30,80

49\01 Mezzarobba Arduino, nato a Polcenigo il 22 marzo 1928; proprietà per 1/4;
49\02 Mezzarobba Giuseppe, nato a Polcenigo il 25 agosto 1920; proprietà per 1/4;
49\03 Mezzarobba Irene, nata a Polcenigo il 6 settembre 1926; proprietà per 1/4;
49\04 Mezzarobba Maria, mata a Polcenigo il 27 maggio 1922; proprietà per 1/4;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 654; qualità: bosco ceduo, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;

Valore stimato del sedime: euro 15,40

50 Santin Maria, fu Giacomo, maritata Santin, nata a Polinago l'8 settembre 1895; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 658; qualità: bosco ceduo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;

Valore stimato del sedime: euro 68,34

51\01 Santin Angelica, nata in Francia il 23 maggio 1950; proprietà per 1/3;
51\02 Santin Anna, nata a Polcenigo il 4 dicembre 1947; proprietà per 1/3;
51\03 Santin Giuseppe, nato in Francia il 5 febbraio 1949; proprietà per 1/3,

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 660; qualità: bosco ceduo, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;

Valore stimato del sedime: euro 45,56

52\01 Santin Anna, nata a Polcenigo il 24 giugno 1920; comproprietario;
52\02 Santin Giacomo, fu Giacomo; comproprietario;
52\03 Santin Regina, fu Giacomo; comproprietario;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 6, mapp. n. 663; qualità: bosco ceduo, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
Fg. n. 6, mapp. n. 672; qualità: bosco ceduo, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;
Fg. n. 6, mapp. n. 703; qualità: prato, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;

Valore stimato dei sedimi: euro 164,15

53 Alfier Maria, fu Marco, maritata Santin; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 666; qualità: bosco ceduo di mq. 35;
Superficie da acquisire: mq. 35;

Valore stimato del sedime: euro 35,56

54\01 Mezzarobba Giustina, fu Giuseppe; usufruttuario parziale;
54\02 Santin Angelo, di Giovanni, nato il 29 agosto 1915; comproprietario;
54\03 Santin Aurelio, di Giovanni, nato il 10 ottobre 1921; comproprietario;
54\04 Santin Enrichetta, di Giovanni; comproprietario;
54\05 Santin Giacomo, fu Valentino; usufruttuario parziale;
54\06 Santin Ida, di Giovanni; comproprietario;
54\07 Santin Marco, di Giovanni; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 668; qualità: bosco ceduo, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;

Valore stimato del sedime: euro 51,06

55\01 De Bortoli Domenico, fu Antonio; proprietà per 4/8;
55\02 Mezzarobba Carmela, nata a Polcenigo il 19 settembre 1919; proprietà per 1/8;
55\03 Mezzarobba Luigi, nato a Polcenigo il 21 giugno 1925; proprietà per 1/8;
55\04 Mezzarobba Serafino, nato a Polcenigo il 18 febbraio 1928; proprietà per 1/8;
55\05 Mezzarobba Teodolinda, nata a Polcenigo il 23 settembre 1923; proprietà per 1/8;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 675; qualità: bosco ceduo, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato del sedime: euro 83,41

56\01 Mezzarobba Angelo, fu Luigi; comproprietario;
56\02 Mezzarobba Giovanni, fu Luigi; comproprietario;
56\03 Mezzarobba Giuseppe, fu Luigi; comproprietario;
56\04 Mezzarobba Maria, fu Luigi; comproprietario;
56\05 Mezzarobba Matteo, fu Luigi; comproprietario;
56\06 Mezzarobba Sisto, fu Luigi; comproprietario;
56\07 Santin Santa, fu Angelo; comproprietario e usufruttuario parziale;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 677; qualità: bosco ceduo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;

Valore stimato del sedime: euro 60,64

57\01 Mezzarobba Giordano, nato a Sacile il 23 maggio 1969; proprietà per 1/3;
57\02 Piazzon Anna Maria, nata in Francia il 2 ottobre 1937; proprietà per 1/3;
57\03 Piazzon Celestina, nata a Polcenigo il 25 settembre 1939; proprietà per 1/3;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 679; qualità: bosco ceduo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;

Valore stimato del sedime: euro 85,43

58\01 Mezzarobba Margherita Silvana, nata in Francia il 10 maggio 1940; proprietà per 1/8;
58\02 Piazzon Amabile, fu Luigi; usufruttuario parziale;
58\03 Santin Anna, fu Fioravante, nata il 2 aprile 1927; comproprietario;
58\04 Santin Enzo, nato in Francia il 13 gennaio 1964; proprietà per 1/8;
58\05 Santin Genoveffa, fu Fioravante, nata il 15 febbraio 1923; comproprietario;
58\06 Santin Serafino, fu Fioravante; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 683; qualità: bosco ceduo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;

Valore stimato del sedime: euro 68,34

59\01 Alfier Anna, fu Giovanni Maria; comproprietario;
59\02 Alfier Giuseppe, fu Giovanni Maria; comproprietario;
59\03 Alfier Valentino, fu Giovanni Maria; comproprietario;
59\04 Mezzarobba Antonio, fu Luigi; comproprietario;
59\05 Mezzarobba Giuseppe, fu Luigi; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 687; qualità: bosco ceduo, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato del sedime: euro 88,98

60\01 Mezzarobba Giovanni, nato a Polcenigo il 23 agosto 1913; comproprietario;
60\02 Santin Anna, nata a Polcenigo il 24 maggio 1920; comproprietario;
60\03 Santin Giacomo, fu Giacomo; comproprietario;
Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 689; qualità: bosco ceduo, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;

Valore stimato del sedime: euro 104,27

61\01 Mezzarobba Alberto, di Angelo; comproprietario;
61\02 Mezzarobba Angelo, fu Giovanni Maria; usufruttuario parziale;
61\03 Mezzarobba Giovanni Maria, di Angelo; comproprietario;
61\04 Mezzarobba Irma, di Angelo; comproprietario;
61\05 Mezzarobba Matteo, di Angelo; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 691; qualità: bosco ceduo, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;

Valore stimato del sedime: euro 71,49

62 Zanchet Margherita, fu Ferdinando, maritata Mezzarobba, nata il 26 settembre 1980; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 693; qualità: bosco ceduo, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;

Valore stimato del sedime: euro 100,10

63\01 Piazzon Adamo, fu Luigi; comproprietario;
63\02 Piazzon Alessandro, fu Luigi; comproprietario;
63\03 Piazzon Amabile, fu Luigi; comproprietario;
63\04 Piazzon Gioacchino, fu Luigi; comproprietario;
63\05 Piazzon Iolanda, fu Luigi; comproprietario;
63\06 Piazzon Vittoria, fu Luigi; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 695; qualità: bosco ceduo, di mq. 85;
Superficie da acquisire: mq. 85;

Valore stimato del sedime: euro 96,81

64\01 Mezzarobba Pierina, fu Giovanni Maria, vedova Santin; comproprietario;
64\02 Santin Anna, fu Antonio, maritata Piazzon; comproprietario;
64\03 Santin Emilia, fu Antonio, maritata Alfier; comproprietario;
64\04 Mezzarobba Maria, fu Giovanni; comproprietario;
64\05 Santin Ermellina, fu Antonio, maritata Alfin; comproprietario;
64\06 Santin Maria, fu Antonio, maritata Alfier; comproprietario;
64\07 Santin Natalina, fu Antonio; comproprietario;
64\08 Santin Romana, fu antonio; comproprietario;
64\09 Santin Trento, fu Antonio; comproprietario;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 6, mapp. n. 697; qualità: bosco ceduo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
Fg. n. 6, mapp. n. 707; qualità: incolto produttivo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;

Valore stimato dei sedimi: euro 139,12

65 Mezzarobba Anna, fu Giovanni; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 702; qualità: bosco ceduo, di mq. 65;
Superficie da acquisire: mq. 65;

Valore stimato del sedime: euro 66,39

66\01 Mezzarobba Giacomo, nato a Polcenigo il 14 ottobre 1945; proprietà per 1/4;
66\02 Mezzarobba Giuseppe, nato a Polcenigo il 9 agosto 1940; proprietà per 1/4;
66\03 Mezzarobba Marcelline, nata in Francia il 27 marzo 1957; proprietà per 1/4;
66\04 Mezzarobba Valentino, nato a Polcenigo il 24 settembre 1948; proprietà per 1/4;

Descrizione catastale:
Fg. n. 6, mapp. n. 704; qualità: prato, di mq. 560;
Superficie da acquisire: mq. 560;

Valore stimato del sedime: euro 854,18

C.C. di Budoia

67 Piazzon Luigi, di Sante; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 280; qualità: prato, di mq. 320;
Superficie da acquisire: mq. 320;

Valore stimato del sedime: euro 499,84

68 Zanolin Renata, vedova Busetti, nata a Polcenigo il 29 novembre 1920; proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 5, mapp. n. 283; qualità: prato, di mq. 180;
Superficie da acquisire: mq. 180;
Fg. n. 5, mapp. n. 299; qualità: prato, di mq. 290;
Superficie da acquisire: mq. 290;

Valore stimato dei sedimi: euro 734,14

69\01 Zanolin Danilo, nato a Polcenigo il 6 marzo 1942; comproprietario;
69\02 Zanolin Giovanna, nata a Polcenigo il 27 agosto 1926; comproprietario;
69\03 Zanolin Maria, nata a Polcenigo il 28 luglio 1913; comproprietario;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 5, mapp. n. 285; qualità: prato, di mq. 180;
Superficie da acquisire: mq. 180;
Fg. n. 5, mapp. n. 301; qualità: prato, di mq. 340;
Superficie da acquisire: mq. 340;
Fg. n. 5, mapp. n. 303; qualità: fabbricato rurale, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;

Valore stimato dei sedimi: euro 839,52

70\01 Bravin Maria, nata a Polcenigo il 13 ottobre 1903; proprietà per 3/9;
70\02 Mezzarobba Antonio, nato a Polcenigo il 17 dicembre 1943; proprietà per 2/9;
70\03 Mezzarobba Isidoro, nato a Polcenigo il 22 ottobre 1925; proprietà per 2/9;
70\04 Piazzon Annamaria, nata in Francia il 23 gennaio 1956; proprietà per 1/9;
70\05 Piazzon Emilio, nato a Polcenigo il 20 settembre 1930; proprietà per 1/9;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 287; qualità: prato, di mq. 420;
Superficie da acquisire: mq. 420;

Valore stimato del sedime: euro 640,64

71 Marcandella Teresa, nata a Polcenigo il 10 giugno 1940; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 289; qualità: prato, di mq. 210;
Superficie da acquisire: mq. 210;

Valore stimato del sedime: euro 328,02

72 Zanolin Giacomo, nato a Polcenigo il 18 dicembre 1921; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 291; qualità: prato, di mq. 260;
Superficie da acquisire: mq. 260;

Valore stimato del sedime: euro 406,12

73\01 Nascituri maschi da Zanolin Pietro e Celant Maria; comproprietari;
73\02 Zanolin Anna, fu Francesco; comproprietario;
73\03 Zanolin Atonia, fu Francesco; comproprietario;
73\04 Zanolin Caterina, fu Francesco; comproprietario;
73\05 Zanolin Ermellina, fu Pietro; comproprietario;
73\06 Zanolin Francesco; comproprietario;
73\07 Zanolin Luigia, fu Francesco; comproprietario;
73\08 Zanolin Luigia, fu Pietro; comproprietario;
73\09 Zanolin Pietro, fu Francesco; comproprietario;
73\10 Zanolin Romana, fu Francesco; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 293; qualità: prato, di mq. 450;
Superficie da acquisire: mq. 450;
Valore stimato del sedime: euro 702,90

74 Zanolin Angelo, nato a Polcenigo il 28 luglio 1895; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 295; qualità: prato, di mq. 510;
Superficie da acquisire: mq. 510;

Valore stimato del sedime: euro 796,62

75 Santin Elisa, nata a Polcenigo il 2 maggio 1922; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 297; qualità: prato, di mq. 320;
Superficie da acquisire: mq. 320;

Valore stimato del sedime: euro 499,84

76 Mezzarobba Angelo, nato a Polcenigo il 21 luglio 1945; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 304; qualità: incolto produttivo, di mq. 120;
Superficie da acquisire: mq. 120;

Valore stimato del sedime: euro 150,57

77\01 Canavese Osanna, nata a Pasiano di Pordenone il 29 agosto 1907; usufrutto per 1/3;
77\02 Fort Antonia, nata a Budoia il 7 giugno 1913; usufrutto per 1/2;
77\03 Fort Gio Maria, nato a Budoia il 27 aprile 1939; proprietà per 1/3;
77\04 Fort Luigi, nato a Budoia il 19 ottobre 1942; proprietà per 1/3;
77\05 Fort Sergio, nato a Napoli l'8 novembre 1934; proprietà per 1/3;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 5, mapp. n. 306; qualità: prato, di mq. 250;
Superficie da acquisire: mq. 250;
Fg. n. 5, mapp. n. 315; qualità: bosco ceduo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;

Valore stimato dei sedimi: euro 424,67

78\01 Mezzarobba Angelo, nato a Polcenigo il 21 luglio 1945; proprietà per 1/4 e proprietà per 2/9;
78\02 Mezzarobba Clelia, nata a Polcenigo il 12 agosto 1956; proprietà per 1/4;
78\03 Mezzarobba Giacomo, nato a Polcenigo l'11 dicembre 1948; proprietà per 2/9;
78\04 Mezzarobba Giovanni, nato a Polcenigo il 19 maggio 1951; proprietà per 1/4;
78\05 Mezzarobba Maria Teresa, nata a Polcenigo il 2 dicembre 1958; proprietà per 2/9;
78\06 Piazzon Emilia, nata a Polcenigo il 27 giugno 1924; proprietà per 3/9;
78\07 Santin Marta, vedova Mezzarobba, nata il 27 agosto 1928; usufrutto per 1/6;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 5, mapp. n. 308; qualità: prato, di mq. 120;
Superficie da acquisire: mq. 120;
Fg. n. 5, mapp. n. 310; qualità: prato, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;
Fg. n. 5, mapp. n. 314; qualità: prato, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato dei sedimi: euro 468,60

79 Marcandella Giuseppe, nato a Budoia il 6 aprile 1930; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 5, mapp. n. 312; qualità: prato, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;

Valore stimato del sedime: euro 140,58

per Il Direttore:
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Augusto Viola

DIREZIONE CENTRALE DEL SEGRETARIATO GENERALE
E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare di
Monfalcone
(Gorizia)

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Doberdò del Lago.

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 1343/3, 1354/1 e 1354/2 del C.C. Doberdò del Lago. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone Piazzale Salvo d'Acquisto, da lunedì a giovedì con orario 9.10-12.20 e venerdì con orario 9.10-11.40, a partire dal 7 luglio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI MONFALCONE:
geom. Alessandro Robino

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Iamino.

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 1433/3 e 206 del C.C. di Iamino. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, Piazzale Salvo d'Acquisto n. 3, da lunedì a giovedì con orario 9.10-12.20 e venerdì con orario 9.10-11.40, a partire dal 7 luglio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI MONFALCONE:
geom. Alessandro Robino

Completamento del Libro fondiario del C.C. di San Canzian d'Isonzo.

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle p.c. 1156/5 del C.C. di San Canzian d'Isonzo. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone Piazzale Salvo d'Acquisto, da lunedì a giovedì con orario 9.10-12.20 e venerdì con orario 9.10-11.40, a partire dal 7 luglio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI MONFALCONE:
geom. Alessandro Robino

Servizio per il coordinamento giuridico, riforme istituzionali e vigilanza enti

L.R. 7/1999 - Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie - Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2003.

(deliberazione n. 2 del 31 marzo 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 14 maggio 2004, n. 1237).

PARTE PRIMA: ENTRATA Codice / Cap. Art. / Denominazione		Stanziamenti Definitivi di Bilancio	Conto del Tesoriere Riscossioni/Pagamenti	Determinazioni del Consiglio Riscossioni/Pagamenti	Determinazioni del Consiglio Residui da riportare	Determinazioni del Consiglio Accertamenti/Impegni	Minori Residui Economie
	RS	Residui A	Residui B	Residui C	Residui D	Residui E = C+D	F =(+/-)A-E
	CP	Competenza G	Competenza H	Competenza I	Competenza L	Competenza M = I+L	N =(+/-)G-M
	CS	Cassa O	Cassa P	Cassa Q			R =(+/-)O-Q
	T				Residui al 31 Dic. S = D+L	Acce./Impe. al 31 Dic. T = E+M	
ENTRATA							
TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	480.676,74	43.379,80	43.379,80	437.296,94	480.676,74	0,00
	CP	1.772.975,78	624.191,09	624.191,09	1.148.784,69	1.772.975,78	0,00
	CS	2.253.652,52	667.570,89	667.570,89			-1.586.081,63
	T				1.586.081,63	2.253.652,52	
TITOLO II ALTRE ENTRATE	RS	26.769,56	0,00	0,00	0,00	0,00	-26.769,56
	CP	26.121,35	22.497,57	22.497,57	6.205,59	28.703,16	2.581,81
	CS	52.890,91	22.497,57	22.497,57			-30.393,34
	T				6.205,59	28.703,16	
TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	9.774,56	0,00	0,00	9.774,56	9.774,56	0,00
	CS	9.774,56	0,00	0,00			-9.774,56
	T				9.774,56	9.774,56	
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	RS	122.399,33	0,00	0,00	122.399,33	122.399,33	0,00
	CP	539.758,12	220.619,33	220.619,33	319.138,79	539.758,12	0,00
	CS	662.157,45	220.619,33	220.619,33			-441.538,12
	T				441.538,12	662.157,45	
PARTITE DI GIRO	RS	2.654,30	2.654,30	2.654,30	0,00	2.654,30	0,00
	CP	139.082,00	64.302,25	64.302,25	2.582,00	66.884,25	-72.197,75
	CS	141.736,30	66.956,55	66.956,55			-74.779,75
	T				2.582,00	69.538,55	
TOTALE ENTRATA	RS	632.499,93	46.034,10	46.034,10	559.696,27	605.730,37	-26.769,56
	CP	2.543.981,35	931.610,24	931.610,24	1.486.485,63	2.418.095,87	-125.885,48
	CS	3.775.463,62	977.644,34	977.644,34			-2.797.819,28
	T				2.046.181,90	3.023.826,24	

PARTE SECONDA: SPESA		Stanziamenti Definitivi di Bilancio	Conto del Tesoriere – Riscossioni/Pagamenti	Determinazioni del Consiglio – Riscossioni/Pagamenti	Determinazioni del Consiglio – Residui da riportare	Determinazioni del Consiglio – Accertamenti/Impegni	Minori Residui Economie
	RS	Residui A	Residui B	Residui C	Residui D	Residui E = C+D	P = (+/-)A-E
	CP	Competenza G	Competenza H	Competenza I	Competenza L	Competenza M = I+L	N = (+/-)G-M
	CS	Cassa O	Cassa P	Cassa Q			R = (+/-)O-Q
Codice / Cap. Art. / Denominazione	T				Residui al 31 Dic. S = D+L	Acce./Impe. al 31 Dic. T = E+M	
SPESA							
TITOLO I SPESE CORRENTI	RS	235.941,79	157.846,38	157.846,38	47.285,30	205.131,68	30.810,11
	CP	701.571,23	476.487,44	476.487,44	184.725,24	661.212,68	40.358,55
	CS	937.513,02	634.333,82	634.333,82			303.179,20
	T				232.010,54	866.344,36	
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	995.540,48	524.091,41	524.091,41	465.131,88	989.223,29	6.317,19
	CP	1.703.328,12	32.390,09	32.390,09	1.666.107,39	1.698.497,48	4.830,64
	CS	2.698.868,60	556.481,50	556.481,50			2.142.387,10
	T				2.131.239,27	2.687.720,77	
PARTITE DI GIRO	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	139.082,00	63.842,36	63.842,36	3.041,89	66.884,25	72.197,75
	CS	139.082,00	63.842,36	63.842,36			75.239,64
	T				3.041,89	66.884,25	
TOTALE SPESA	RS	1.231.482,27	681.937,79	681.937,79	512.417,18	1.194.354,97	37.127,30
	CP	2.543.981,35	572.719,89	572.719,89	1.853.874,52	2.426.594,41	117.386,94
	CS	3.775.463,62	1.254.657,68	1.254.657,68			2.520.805,94
	T				2.366.291,70	3.620.949,38	

IL VICESEGRETARIO GENERALE: ZOTTA

L.R. 7/99 - E.R.Di.S.U. di Trieste - Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2003.

(deliberazione n. 16 del 5 aprile 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 28 maggio 2004, n. 1375).

ENTRATA	Somme previste	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale	Residui attivi all'inizio dell'esercizio	Residui riscossi	Residui rimasti da riscuotere	Totale	Cassa	Totale riscossioni	Residui attivi al termine dell'esercizio	Totale
Rif. tab. ASCOT	A	B	C	D = B + C	F	G	H	I = G + H	M	N = B + G	O = C + H	P = D + I
TITOLO I	9.814 855,81	3.969.904,66	5.197.375,11	9.167 279,77	3.828.988,35	1.220.272,67	2.474.439,87	3.694.712,54	13.643.844,16	5.190.177,33	7.671.814,98	12 861.992,31
TITOLO II	853.331,11	575.372,26	298.735,11	874.107,37	402.087,86	169.111,97	195.778,33	364.890,30	1.255.418,97	744.484,23	494.513,44	1.238.997,67
TITOLO III	120.165,00	-	120.893,00	120.893,00	141.331,46	105.337,00	35.994,46	141.331,46	261.496,46	105.337,00	156.887,46	262.224,46
TITOLO IV	7 636.696,95	556.973,74	-	556.973,74	-	-	-	-	7.636.696,95	556.973,74	-	556.973,74
TITOLO V	8.072.890,58	-	-	-	2.688.650,00	2.688.150,00	-	2.688.150,00	10.761.540,58	2.688.150,00	-	2.688.150,00
PARTITE GIRO	757.111,95	134.157,59	317.318,35	451.475,94	118.622,53	102.920,85	15.701,68	118.622,53	875.734,48	237.078,44	333.020,03	570 098,47
Totale generale	27.255.051,40	5.236.408,25	5.934.321,57	11.170.729,82	7.179.680,20	4.285.792,49	2.721.914,34	7.007.706,83	34.434.731,60	9.522.200,74	8.656.235,91	18.178.436,65
Avanzo presunto	4.023 340,25											
Somme trasferite	340.718,77											
	31.619.110,42											
Fondo cassa									6.005.841,08			
									40.440.572,68			

SPESA	Somme previste	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale	Residui passivi all'inizio dell'esercizio	Residui pagati	Residui rimasti da pagare	Totale	Cassa	Totale pagamenti	Residui passivi al termine dell'esercizio	Totale
Rif. tab. ASCOT	A	B	C	D = B + C	G	H	I	L = H + I	N	O = B + H	P = C + I	Q = D + L
TITOLO I	12.426.165,36	6.402.490,10	4.215.868,57	10.618.358,67	4.754.279,12	3.953.949,24	487.346,22	4.441.295,46	17.180.444,48	10.356.439,34	4.703.214,79	15.059.554,13
TITOLO II	16.996.149,42	42.552,48	208.638,80	251.191,28	4.028.894,67	2.787.159,68	1.240.475,17	4.027.634,85	21.025.044,09	2.829.712,16	1.449.113,97	4.278 826,13
TITOLO III	1.439.683,69	-	-	-	-	-	-	-	1.439.683,69	-	-	-
PARTITE GIRO	757.111,95	447.240,64	4.235,30	451.475,94	38.288,47	26.904,87	11.011,75	37.916,62	795.400,42	474.145,51	15.247,05	489.392,56
Totale generale	31.619.110,42	6.892.283,22	4.428.742,67	11.321.025,89	8.821.462,26	6.768.013,79	1.738.833,14	8.506.846,93	40.440.572,68	13.660.297,01	6.167.575,81	19.827.872,82

IL VICESEGRETARIO GENERALE: ZOTTA

L.R. 7/99 - E.R.Di.S.U. di Udine - Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2003.

(deliberazione n. 10 del 29 marzo 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 28 maggio 2004, n. 1376).

UNITA' PREVISIONALE DI BASE – Numero	Denominazione	C / R / T	A Somme previste / F Residui attivi al 01/01/2003 / M Cassa	B Somme riscosse / G Residui riscossi / N = B + G Totale riscossioni	C Somme rimaste da riscuotere / H Residui rimasti da riscuotere / O = C + H Residui attivi al 31/12/2003	D= B + C Totale / I = G + H Totale / P = D + I Totale	E = D - A Minori/maggiori entrate / L = I - F Diminuzioni o aumenti
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
TITOLO I	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		6.738.024,94 121.367,37 6.859.392,31	4.731.285,42 121.367,37 4.852.652,79	1.818.337,00 ,00 1.818.337,00	6.549.622,42 121.367,37 6.670.989,79	-188.402,52 ,00
TITOLO II	ALTRE ENTRATE		707.345,41 362.714,83 1.018.252,37	401.911,77 191.825,34 593.737,11	215.474,67 168.122,60 383.597,27	617.386,44 359.947,94 977.334,38	-89.958,97 -2.766,89
TITOLO III	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRI-MONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		83.578,00 38.808,00 122.386,00	,00 38.807,65 38.807,65	82.578,00 ,35 82.578,35	82.578,00 38.808,00 121.386,00	-1.000,00 ,00
TITOLO IV	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		1.259.207,15 ,00 1.259.207,15	1.130.092,93 ,00 1.130.092,93	,00 ,00 ,00	1.130.092,93 ,00 1.130.092,93	-129.114,22 ,00
TITOLO V	ACCENSIONE DI PRESTITI		6.692.913,69 ,00 6.692.913,69	,00 ,00 ,00	5.298.480,06 ,00 5.298.480,06	5.298.480,06 ,00 5.298.480,06	-1.394.433,63 ,00
	TOTALE DELLE ENTRATE		15.481.069,19 522.890,20 15.952.151,52	6.263.290,12 352.000,36 6.615.290,48	7.414.869,73 168.122,95 7.582.992,68	13.678.159,85 520.123,31 14.198.283,16	-1.802.909,34 -2.766,89
	Avanzo di Amministrazione al 31/12/2002		273.701,73				-273.701,73

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D= B + C	Economie E = A - (D+F)
							Somme trasferite al 2004 F
Numero	Denominazione	R	Residui passivi al 01/01/2003 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2003 P = C + I	Totale Q = D + L	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI						
	TITOLO I SPESE CORRENTI		7.731.150,08	4.357.836,53	3.015.443,03	7.373.279,56	357.870,52 ,00
			2.197.105,24	1.850.707,46	315.564,18	2.166.271,64	30.833,60
			9.866.118,31	6.208.543,99	3.331.007,21	9.539.551,20	
	TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE		6.764.413,69	70.376,97	5.282.739,34	5.353.116,31	1.411.297,38 ,00
			572.866,64	360.056,62	196.743,62	556.800,24	16.066,40
			7.337.280,33	430.433,59	5.479.482,96	5.909.916,55	
	TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		1.259.207,15	697.216,80	432.876,12	1.130.092,92	129.114,23 ,00
			540.246,34	,00	540.246,33	540.246,33	,01
			1.799.453,49	697.216,80	973.122,45	1.670.339,25	
	TOTALE DELLE SPESE		15.754.770,92	5.125.430,30	8.731.058,49	13.856.488,79	1.898.282,13 ,00
			3.310.218,22	2.210.764,08	1.052.554,13	3.263.318,21	46.900,01
			19.002.852,13	7.336.194,38	9.783.612,62	17.119.807,00	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00				0,00
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE		15.754.770,92	5.125.430,30	8.731.058,49	13.856.488,79	1.898.282,13 ,00
			3.310.218,22	2.210.764,08	1.052.554,13	3.263.318,21	46.900,01
			19.002.852,13	7.336.194,38	9.783.612,62	17.119.807,00	

IL VICESEGRETARIO GENERALE: ZOTTA

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Pubblicazioni disposte dall'articolo 103, comma 5 del regolamento interno del Consiglio regionale. Seduta n. 59 dell'11 maggio 2004. Integrazioni a risposta orale e risposta scritta ed interpellanze evase e non evase (di cui sono scaduti i termini) dall'1 gennaio 2004 all'1 aprile 2004.

Interrogazioni a risposta orale - Evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
16	Aree del Friuli Venezia Giulia dove si sono verificati inquinamenti derivanti da nitrati di origine agricola	Ritossa	02/02/2004	38	Moretton	
23	Ritardi sulla riqualificazione urbanistico edilizia del rione di Panzano Monfalcone (GO)	Ritossa	02/02/2004	38	Moretton	
26	Il diffusore a mare dell'impianto di depurazione della fognatura di Staranzano svolge la sua funzione?	Ritossa	02/02/2004	38	Moretton	
40	Rilevamento di contaminazione nelle colture regionali di organismi geneticamente modificati	Metz, Battellino, Ferone, Zorzini	02/02/2004	38	Marsilio	RISPOSTA UNICA con IRO 45,49,53,61 e con INT 39,79
45	O.G.M. – La regione accerterà i ritardi nei controlli e interverrà sui Prefetti per bloccare le multinazionali che hanno diffuso OGM?	Canciani, Franzil	02/02/2004	38	Marsilio	RISPOSTA UNICA con IRO 40,49,53,61 e con INT 39,79
49	Presenza Ogm sul nostro territorio ed eventuali rimborsi regionali	Canciani, Franzil, De Angelis	02/02/2004	38	Marsilio	RISPOSTA UNICA con IRO 40,45,53,61 e con INT 39,79
53	Emergenza OGM	Guerra, Violino, Follegot, Franz, Panontin	02/02/2004	38	Marsilio	RISPOSTA UNICA con IRO 40,45,49,61 e con INT 39,79
55	Nel Friuli Venezia Giulia è attiva la protezione dell'ambiente ed in particolare del suolo nella utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura?	Ritossa	02/02/2004	38	Moretton	
61	Colture transgeniche: perché l'atteggiamento regionale contrasta con le più elementari norme di prudenza?	Ritossa	02/02/2004	38	Pecol Cominotto	RISPOSTA UNICA con IRO 40,45,49,53 e INT 39,79
76	Verifica condizioni igieniche dei corpi idrici regionali	Ritossa	02/02/2004	38	Moretton	
98	Carenza di alloggi	Ferone	02/02/2004	38	Moretton	
100	Acquisto alloggi A.T.E.R.	Ferone	02/02/2004	38	Moretton	
142	Attuazione della normativa regionale sul patto di stabilità	Panontin	02/02/2004	38	Beltrame	RISPOSTA SCRITTA
156	Sulla costruenda centrale a turbogas Edison/Caffaro da 800 Mw a Torviscosa	Travanut, Menosso	02/02/2004	38	Moretton	
179	Quale è la politica per le professioni della Giunta regionale?	Blasoni	03/02/2004	40	Cosolini	RISPOSTA SCRITTA

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
25	Personale in servizio presso le UOPSAL	Ritossa	24/02/2004	41	Pecol Cominotto	
65	Prevenire le lesioni da decubito	Ritossa	24/02/2004	41	Pecol Cominotto	
69	Richiesta intervento a favore della Casa per anziani "San Gjal" di Ragogna (Udine)	Ferone	24/02/2004	41	Pecol Cominotto	
93	Inopportuna chiusura del punto di servizio ASL - centro vaccinazioni, a Feletto Umberto	Asquini	24/02/2004	41	Pecol Cominotto	
118	Perché le Aziende sanitarie non fanno partire il progetto per la riduzione delle liste di attesa	Battellino	24/02/2004	41	Pecol Cominotto	
119	Ripristino del Centro Dialisi di Grado (GO) nel periodo estivo	Ferone	24/02/2004	41	Pecol Cominotto	
127	Dati relativi al trauma grave in provincia di Udine	Marini	24/02/2004	41	Pecol Cominotto	
131	Propaganda politica tramite gli indirizzi e-mail della Regione FVG	Venier Romano, Di Natale, Ritossa, Galasso, Ciani, Marini	24/02/2004	41	Iacop	RISPOSTA UNICA con IRO 132
132	Uso improprio e propagandistico di e-mail regionali	Dressi	24/02/2004	41	Iacop	RISPOSTA UNICA con IRO 131
136	Iscrizione all'Albo per centralinisti telefonici "non vedenti"	Ferone	24/02/2004	41	Cosolini	RISPOSTA SCRITTA
159	In merito alla missione ad Helsinki (Finlandia) dell'Assessore Regionale Roberto Antonaz	Ciriani, Ciani, Ritossa	24/02/2004	41	Antonaz	
163	Quali Direzioni centrali nella città di Udine, dopo la "razionalizzazione" dell'Amministrazione regionale voluta dal Presidente Illy?	Molinaro, Guerra, Asquini, Ciani	24/02/2004	41	Iacop	
164	Controlli invalidità e barriere architettoniche presso la Direzione Provinciale del Tesoro di Trieste	Ferone	24/02/2004	41	Pecol Cominotto	
165	Lavoratori regionali a tempo determinato, impegnati nel gruppo di lavoro "Task force docup ob2"	Ferone	24/02/2004	41	Iacop	
167	Udine diventerà la sede unica dei Vigili del Fuoco?	Dressi	24/02/2004	41	Beltrame	
84	QUALI AZIONI CONCRETE LA REGIONE FVG INTENDE INTRAPRENDERE AL FINE DI PORRE RIMEDIO ALLA DILAGANTE PROLIFERAZIONE D'INCENDI?	Ritossa	26/02/2004	46	Marsilio	

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
71	Richiesta di iniziative volte a contrastare l'aumento del costo della vita	Ferone	15/03/2004	47	Pecol Cominotto	RISPOSTA UNICA con IRO 194, INT 55
85	Interventi per ripristino del "pane comune"	Ferone	15/03/2004	47	Bertossi	
95	Emergenza abitativa e riforma delle ATER	Metz, Canciani, Fortuna Drossi, Franzil	15/03/2004	47	Moretton	
103	Dragaggi nel canale Aussa-Corno: un'occasione da non perdere?	Venier Romano	15/03/2004	47	Moretton	
105	Realizzazione di una nuova cava nel Comune di Pozzuolo del Friuli	Franz, Guerra, Violino	15/03/2004	47	Moretton	
112	A.T.E.R. – reiterata richiesta quote per adeguamento impianti di riscaldamento alle normative di legge	Ferone	15/03/2004	47	Moretton	
117	Contributi alle famiglie che non riescono a sostenere i costi degli affitti imposti al libero mercato	Ferone	15/03/2004	47	Moretton	
121	Richiesta iniziative della Regione a favore dell'emittenza televisiva locale	Ferone	15/03/2004	47	Presidente Illy	RISPOSTA SCRITTA
140	IV.a Zona Polizia di Frontiera Udine – assenza del Dirigente	Ferone	15/03/2004	47	Presidente Illy	RISPOSTA SCRITTA con IRO 148, 157, 237
148	Situazione di disagio degli operatori di polizia ai valichi di frontiera	Camber	15/03/2004	47	Presidente Illy	RISPOSTA SCRITTA con IRO 140, 157, 237
151	Quali soluzioni per il caso Burgo?	Violino	15/03/2004	47	Presidente Illy	RISPOSTA UNICA con INT 93, 130, 148
157	Richiesta intervento della Regione per l'istituzione del Commissariato Polizia di Stato a S. Vito al Tagliamento	Ferone	15/03/2004	47	Presidente Illy	RISPOSTA SCRITTA con IRO 140, 148, 237
194	Iniziative per il controllo dei prezzi al consumo	Ferone	15/03/2004	47	Bertossi	RISPOSTA UNICA con IRO 71, INT 55
237	Potenziamento organico Commissariato P. S. di Monfalcone	Ferone	15/03/2004	47		RISPOSTA SCRITTA con IRO 140, 148, 157
110	Sequestro ferriera di Servola – Trieste e problemi occupazionali	Ferone	30/03/2004	52	Bertossi	RISPOSTA UNICA con INT 69
154	Sull'utilità del mantenimento dell'incarico di consulenza alla Omnia di Giovanni Gambardella	Camber	30/03/2004	52	Bertossi	

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
177	Sul progetto generale per la promozione integrata del sistema economico regionale	Gottardo	30/03/2004	52	Bertossi	
209	La presenza delle donne negli organi politici decisionali del Consiglio regionale viene oscurata e il Corecom non si accorge che la Rivista ufficiale del Consiglio Regionale viola la pari opportunità e la "par-condicio"	Battellino	30/03/2004	52	Presidente Illy	
235	A quanto ammonta il costo finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia per la risoluzione consensuale di quattordici dipendenti regionali di categoria dirigenziale?	Ritossa	30/03/2004	52	Iacop	
245	Criteri di nomina dirigente Servizio per il Sistema Informativo Regionale a chiamata esterna	Valenti	30/03/2004	52	Iacop	
161	Offerta sanitaria c/o Grado	De Angelis	31/03/2004	54	Pecol Cominotto	
200	Mancanza di "stent" al S. Maria della Misericordia di Udine. Pazienti costretti ad emigrare	Ferone	31/03/2004	54	Pecol Cominotto	
227	Erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di farmaci analgesici a favore di pazienti affetti da dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa e di farmaci antistaminici sistemici a favore di pazienti affetti da patologie allergiche di tipo cronico	Lupieri, Degano	31/03/2004	54	Pecol Cominotto	
240	Epidemia influenza dei polli scoppiata in Asia: controlli in Regione	Ferone	31/03/2004	54		
254	Osteoporosi, farmaci da rimborsare	Ferone	31/03/2004	54	Pecol Cominotto	

Interrogazioni a risposta orale NON EVASE

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
192	Black-out elettrico a Piani di Pontebba: l' ENEL non risponde	Ferone	02/01/2004
193	Richiesta intervento della Regione a favore dei dipendenti della "Veneziani Vernici" di Trieste	Ferone	02/01/2004
195	Blocco lavori lotto 28 dell'autostrada A28	Gerolin	07/01/2004
196	Cittadino di origine bosniaca moribondo bloccato al valico di frontiera di Vrtojba per mancanza di un visto sul passaporto	Ferone	07/01/2004
197	La revoca della maggiorazione alle coppie di pensionati uniti da vincolo matrimoniale contribuisce a smantellare il tradizionale concetto di famiglia basata sul matrimonio	Battellino	07/01/2004
198	La legge sul "cumulo di redditi" fra coniugi falcidia i redditi da pensione. Richiesta iniziative di sostegno da parte della Regione	Ferone	08/01/2004
199	Crisi alla Wartsila di Trieste. Richiesta intervento della Regione	Ferone	08/01/2004
201	Convenzioni con le Case di riposo, controlli e condizioni degli ospiti	Ferone	13/01/2004
202	Nucleo artificieri presso Aeroporto di Ronchi dei Legionari	Ferone	13/01/2004
203	Crisi nel settore del legno. Richiesta interventi della Regione	Ferone	15/01/2004
204	Disservizi ferroviari nella tratta Udine –Trieste	Blasoni	16/01/2004
205	Modifiche al "paniere" ISTAT: non viene rispettata la realtà	Ferone	16/01/2004
206	Dichiarazioni del Ministro Giovanardi	Zorzini	19/01/2004
207	Richiesta intervento a sostegno della SAIMA Elettronica di Tolmezzo	Ferone	20/01/2004
208	Strana imposizione della Trieste Trasporti	Ferone	20/01/2004
210	Crisi occupazionale in regione	Ferone	22/01/2004
211	Crisi "Dall'Agnese Mobili": 300 posti a rischio	Ferone	22/01/2004
212	Possibile incarico all'A.R.P.A all'ex consigliere DS Matassi?	Dressi	22/01/2004
213	Casello autostradale per il Canal del Ferro: la Regione interviene?	Franz	23/01/2004

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
214	Problemi del traffico nella zona di Chiavris	Blasoni	23/01/2004
215	Richiesta iniziative per combattere il "caporalato" e il lavoro "nero"	Ferone	09/01/2004
216	Lavori di trasformazione area demaniale sulla sponda sinistra del torrente Torre in Comune di Reana del Roiale	Venier Romano	23/01/2004
217	Crisi dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari (GO)	Ferone	27/01/2004
218	Trasporto ferroviario: progressiva emarginazione di Gorizia	Ferone	28/01/2004
219	Mistificazione storica ai danni di Codroipo	Di Natale	28/01/2004
220	Aeroporto di Ronchi dei Legionari	Valenti	29/01/2004
221	Quale sostegno la regione attuerà per le celebrazioni dei 250 anni di attività dell'Istituto Nautico "T. di Savoia, Duca di Genova" di Trieste?	Ritossa, Dressi	29/01/2004
222	Aziende agricole in crisi e tempi di erogazione dei contributi	Ferone	30/01/2004
223	Ostetricia a Udine	Blasoni	30/01/2004
224	Azienda Ospedaliera S.Maria della Misericordia: quasi un anno per una mammografia	Blasoni	30/01/2004
225	Completamento opera ricostruzione zone terremotate	Martini	29/01/2004
226	Superstrada Sequals-Gemona	Menis	02/02/2004
228	Con quali criteri è stata scelta la banca d'affari Lazard per valutare il portafogli regionale?	Valenti	02/02/2004
229	Che rapporti professionali intrattiene il direttore regionale dott. Viero con il Comune di Gorizia?	Valenti	02/02/2004
230	Ripascimento spiaggia di Grado	Gherghetta	02/02/2004
231	Aiuti ai corregionali all'estero	Gherghetta	02/02/2004
232	E' ancora nell'interesse della Giunta la realizzazione della superstrada Sequals-Gemona?	Battellino	02/02/2004
233	In materia di operatività e dotazione di personale e strutture del servizio di ostetricia a Udine	Asquini	03/02/2004
234	CONDIZIONE PARADOSSALE IN CUI SI TROVANO GLI ADDETTI ALLA REGISTRAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE	Ritossa	03/02/2004

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
236	In materia di inopportuna chiusura del punto di servizio ASL - centro vaccinazioni, a Feletto Umberto	Asquini	03/02/2004
238	Concorrenza sleale dei tassisti sloveni?	Ritossa	04/02/2004
239	Nomina Direttore Generale dell'ARPA	Dressi	04/02/2004
241	Dimissioni di invalido, privo di adeguata assistenza, dall'Ospedale Cattinara – Trieste	Ferone	09/02/2004
242	Prospettive di Insiel	Tonutti, Martini	10/02/2004
243	Trasferimento Unità Clinica Operativa Anatomia Patologica dall'Ospedale Maggiore all'Ospedale di Cattinara – Trieste	Lupieri, Degano	11/02/2004
244	Criteri di nomina nell'ambito Coordinamento dello sport tra le Regioni e Province autonome – mancanza di candidati in Regione	Valenti	11/02/2004
246	Criteri di nomina nelle AIAT	Valenti	11/02/2004
247	Fondi Commissionate	Dressi	11/02/2004
248	Rilievi di inquinanti nell'area dell'inceneritore goriziano da parte dell'ARPA	Spazzapan	11/02/2004
249	Testata on line slovena – "gioco" Foibe 2000	Ferone	11/02/2004
250	Conferimento incarico Direttore AIAT di Pordenone	Fasan	12/02/2004
251	In materia di corsi per guide turistiche	Asquini	12/02/2004
252	In materia di piena efficacia e regolarità operativa di taluni corsi finanziati dalla Regione e gestiti da soggetti terzi	Asquini	12/02/2004
253	In materia di andamento della società "Agra promo" e, in particolare, di destinazione e sviluppi futuri per l'esercizio pubblico "Contarena" a Udine	Asquini	12/02/2004
255	Programma regionale per le lungodegenze	Ferone	16/02/2004
256	Disagio pendolari linea ferroviaria Udine – Gemona	Ferone	16/02/2004
257	"Canale 6" emissioni disturbate	Ferone	16/02/2004
258	Aumenta l'area del disagio nella regione Friuli Venezia Giulia – quali iniziative da parte della Regione?	Ferone	17/02/2004
259	Appalto della Protezione civile regionale per l'escavazione di ghiaia sul torrente Cellina per 1.000.000/1.500.000 mc	Salvador, Martini	17/02/2004

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
260	A quanti soggetti esterni sono stati assegnati incarichi e consulenze da questa Giunta regionale? E' stata accertata l'irreperibilità di analoga professionalità in seno alla Regione?	Valenti	18/02/2004
261	Aumento rette Istituto Geriatrico ed Assistenza (IGA) di Udine. Richiesta intervento della Regione	Ferone	23/02/2004
262	Sulla chiusura delle sedi ENEL di Codroipo, Azzano X, Sacile e Gemona	Pupulin, Alzetta, Menosso, Petris, Travanut	23/02/2004
263	In materia di gara d'appalto all'ASS nr. 3 e successiva assegnazione	Asquini	24/02/2004
264	Sulle modifiche al regolamento per l'accreditamento delle Istituzioni scolastiche di secondo grado come soggetti attuatori di formazione professionale	Malattia, Monai, Bassa Poropat, Colussi, Paselli, Fortuna Dros	24/02/2004
265	Stato di dissesto della briglia posta presso la confluenza tra il torrente Cellina ed il torrente Prescudin in località Arcola nel comune di Barcis	Pedicini	25/02/2004
266	Collegamento "Shuttle" tra l'Aeroporto di Venezia e il Cro di Aviano	Santin	25/02/2004
267	Azienda ospedaliera "S. Maria della Misericordia" di Udine: la Regione ripiani il deficit economico	Ferone	26/02/2004
268	Discarica Acquario" e Porto San Rocco nel Comune di Muggia	Canciani	26/02/2004
269	Emergenza criminalità nel monfalconese: la Regione faccia la sua parte	Follegot, Panontin, Violino, Franz	26/02/2004
270	Incarichi esterni	Blasoni	26/02/2004
271	Ritardi e disservizi sulla linea ferroviaria Udine-Gorizia-Trieste	Bolzan	26/02/2004
272	Scalo merci di San Giovanni al Natisone	Bolzan, Menosso	26/02/2004
273	Aggiornamento sull'andamento del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali e sul progetto di ristrutturazione del Servizio della prevenzione collettiva	Zorzini	26/02/2004
274	Centrale elettrica dismessa sul rio Barman in Val Resia	Spazzapan, Disetti	26/02/2004
275	Strada comunale dalla Val Resia a Uccea	Spazzapan, Disetti	26/02/2004
276	Riduzione dei tempi di attesa per appuntamenti e visite specialistiche	Ferone	27/02/2004
277	Aumento del costo della vita: quali iniziative da parte della Regione?	Ferone	01/03/2004
278	Recrudescenza criminalità basso isontino. Istituzione Commissariato P. S. a Grado (GO)	Ferone	01/03/2004

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
279	Messa in sicurezza della Miniera di Raibl a Cave del Predil	Martini	01/03/2004
280	Quali i vantaggi ottenuti, rispetto alle spese sostenute, dalla partecipazione della Regione al Bit di Milano?	Valenti, Asquini	02/03/2004
281	Sulla materia della gestione venatoria	Gherghetta, Travanut	02/03/2004
282	Sulla nomina del Commissario liquidatore dell'Azienda Ospedaliera Triestina	Dressi	03/03/2004
283	Iniziative contro l'eccessivo costo di latte in polvere, pannolini e prodotti per l'infanzia	Ferone	03/03/2004
284	In merito all'assegnazione di un incarico al Sig. Riccardo Breveglieri	Ciriani	03/03/2004
285	Richiesta versamento per iscrizione ad un Elenco Merceologico nella Comunità europea: richiesta ingannevole?	Venier Romano	04/03/2004
286	Problemi occupazioni per il Consorzio Agrario delle province della Regione Friuli Venezia Giulia di Basiliano. Quale futuro per il personale in cassa integrazione?	Venier Romano	04/03/2004
287	Sfratto Caserma Carabinieri di Muggia	Ferone	04/03/2004
288	Soluzioni presentate da Autovie Venete per i pedaggi dell'A-28	Gerolin	05/03/2004
289	Esenzione pagamento ticket giovani sino a 16 anni e per anziani ultrasessantacinquenni	Ferone	05/03/2004
290	Concorsi regionali, quanti sono effettivamente i posti a disposizione dei concorrenti?	Molinaro	08/03/2004
291	Tempi di attesa erogazioni pensioni trattate dall'Ufficio INPS di Cividale del Friuli (UD)	Ferone	08/03/2004
292	Accademia di Belle Arti del Friuli Venezia Giulia a Villa Manin, quale futuro?	Molinaro	08/03/2004
293	Esenzione totale dal pagamento ICI per gli invalidi al 100%	Ferone	10/03/2004
294	Lavori urgenti di ripristino della strada di accesso in Val Resia	Spazzapan, Disetti	11/03/2004
295	Adeguamento organici Polizia di Stato	Ferone	11/03/2004
296	Asparago: come difendersi da eventi fitopatologici	Ritossa	11/03/2004
297	Assistenza dializzati di Latisana e dintorni	Ferone	17/03/2004

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
298	Sospensione della gara "Italian Baja"	Asquini, Pedicini, Ciriani, Franz, Panontin	17/03/2004
299	Notizie di stampa sul nuovo "Burlo Garofolo"	Marini	19/03/2004
300	Iniziative per educare al rispetto della disabilità e delle persone deboli	Ferone	19/03/2004
301	Indagine "Pro Senectute": si aggravano le condizioni economiche degli anziani. Necessari urgenti interventi della Regione	Ferone	24/03/2004
302	Sui lavori di abilitazione al trasporto passeggeri della Galleria di Circonvallazione di Trieste	Dolenc	24/03/2004
303	A quando la realizzazione della viabilità alternativa di Barcis per salvare la Valcellina dai TIR?	Salvador, Martini	25/03/2004
304	Elevazione tetto massimo di reddito per l'esenzione dai ticket per medicinali e prestazioni sanitarie	Ferone	29/03/2004
305	Finanziamento Progetto "A Scuola Sul Fiume"	Disetti	30/03/2004
306	Compravendita Centro Servizi Friuladria a Pordenone: un affare solo per la Banca o anche per la Regione?	Ciriani	26/03/2004
307	In materia di investimenti per impianti di prevenzione	Asquini	26/03/2004
308	Ripristino Comunità montana del Carso	Spazzapan	29/03/2004
309	Lotta alla dispersione scolastica	Ferone	30/03/2004
310	Concorsi regionali con o senza telefono cellulare?	Molinaro	30/03/2004
311	Convenzioni con residenze protette per anziani non autosufficienti nel territorio dell'Azienda per i Servizi sanitari n. 4 Medio Friuli	Molinaro	30/03/2004
312	In materia di nomine destinate agli organi della società Autovie Venete	Asquini, Panontin, Di Natale, Molinaro	30/03/2004
313	Cessione alla SISSA del Santorio di Trieste	Asquini, Di Natale, Molinaro, Guerra	30/03/2004
314	A quanto ammonta il costo finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia per la risoluzione consensuale di due dipendenti regionali di categoria dirigenziale?	Ritossa	31/03/2004

Interrogazioni a risposta scritta - evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta Evasione	Assessore
35	Carenze dotazione mezzi antincendio per la protezione civile di Doberdò del Lago (GO)	Ritossa	02/02/2004	38	Moretton
56	Spedizioni transfrontaliere di rifiuti	Ritossa	02/02/2004	38	Moretton
68	Friuli Venezia Giulia, perché non sono necessari i laureati specialisti delle professioni sanitarie?	Molinaro	02/02/2004	38	Pecol Cominotto
71	" SITUAZIONE IN ESSERE TASK FORCE DOCUP OB 2" .QUALI SOLUZIONI?	Ritossa	02/02/2004	38	Iacop
38	La Regione Friuli Venezia Giulia intende aprire una campagna per la riduzione delle nutrie sul proprio territorio?	Ritossa	24/02/2004	41	Marsilio
43	Siccità ed incendi, richiesta sospensione della caccia	Ferone	24/02/2004	41	Marsilio
54	Rivedere la operatività della Regione in merito alla difesa del patrimonio forestale dagli incendi	Ritossa	24/02/2004	41	Marsilio
67	OGM: A QUANDO UNA RISPOSTA CHE TRANQUILLIZZI OPERATORI E CONSUMATORI?	Ritossa	24/02/2004	41	Marsilio

Interrogazioni a risposta scritta - non evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
73	Quale giudizio dà la Giunta regionale sui lavori di ristrutturazione del palazzo di Via Carducci n. 6 di Trieste?	Ritossa	16/01/2004
74	Scelta assistenza pediatrica in provincia di Gorizia	Ritossa	16/01/2004
75	Vivaio abbandonato a Prosecco	Spazzapan, Degano, Lupieri	22/01/2004
76	Trasmissioni radiotelevisive in lingua friulana	Tonutti	23/01/2004
77	Convenzioni e loro costi con organi televisivi e di stampa	Ritossa	23/01/2004
78	Pauroso aumento della microcriminalità in ambito giovanile e scolastico nell'area del monfalconese	Ritossa	28/01/2004
79	Tutti contro l'aeroporto di Ronchi dei Legionari	Ritossa	30/01/2004
80	In materia di disfunzioni dell'ufficio e del servizio di prevenzione a Feletto Umberto	Asquini	12/02/2004
81	Quali le reali competenze del direttore generale	Molinaro	17/02/2004
82	Collaborazione economica tra la Repubblica di Slovenia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Valenti	18/02/2004
83	Orario di apertura del Pronto Soccorso a Lignano Sabbiadoro	Molinaro	19/02/2004
84	Audizioni III commissione in data 19.02.04 Sigg.ri Gombac e Ferletic	Ritossa, Di Natale	19/02/2004
85	Delocalizzazione degli impianti Elettrolux-Zanussi	De Angelis	01/03/2004
86	Sulla nuova fornitura automezzi di rappresentanza agli amministratori regionali	Camber	02/03/2004
87	Costi di telefonia fissa e mobile	Ciani	03/03/2004
88	Sull'apertura di una cava di gesso a Raveo	Petris, Della Pietra	03/03/2004

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
89	14a mensilità anche per i dipendenti degli enti locali?	Molinaro	04/03/2004
90	Trattativa privata affidamento incarico sig. Riccardo Breveglieri	Ciani	10/03/2004
91	Concorso pubblico nel Comune di Monfalcone per l'assunzione di una traduttrice	Ritossa	29/03/2004
92	Utilizzo degli strumenti di servizio per propaganda politica	Camber	29/03/2004

Interpellanze - evase

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
39	Comportamento della Regione verso i prodotti OGM	Ritossa	02/02/2004	38	Marsilio	RISPOSTA UNICA con IRO 40,45,49,53,61 e INT 79
79	Inquinamento prodotti agricoli OGM	Ritossa	02/02/2004	38	Marsilio	RISPOSTA UNICA con IRO 40,45,49,53,61 e INT 39
64	Sul trasferimento alla Regione delle funzioni di concessione dei trattamenti economici previsti dalla legislazione statale a favore degli invalidi civili	Baiutti	24/02/2004	41	Pecol Cominotto	
101	Criminalità e terrorismo: un binomio in pesante crescita non solo in provincia di Gorizia ma pure nella Regione Friuli Venezia Giulia	Ritossa	24/02/2004	41	Beltrame	
112	Quali prospettive per il distretto socio – sanitario di Tarcento e sede periferica di Tricesimo?	Baiutti	24/02/2004	41	Pecol Cominotto	
121	Referendum sull'istituzione della Provincia dell'Alto Friuli – Garanzia di par condicio	Disetti	24/02/2004	41	Beltrame	
42	Misure per la lotta obbligatoria contro la Diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera Le Corte)	Ritossa	26/02/2004	46	Marsilio	
47	Cancro del cipresso	Ritossa	26/02/2004	46	Marsilio	
49	Infezione da "Flavescenza Dorata" negli impianti viticoli	Ritossa	26/02/2004	46	Marsilio	
67	Misure atte a prevenire gli incendi	Ritossa	26/02/2004	46	Marsilio	
11	accordo di programma quadro tra Regione FVG e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse agricole"	Ritossa	15/03/2004	47	Moretton	
93	La cartiera Burgo di Tolmezzo e l'inquinamento del Fiume Tagliamento	Disetti	15/03/2004	47	Presidente Illy	RISPOSTA UNICA con IRO 151, INT 130, 148
104	Ruolo della SISSA e sue prospettive di sviluppo	Fortuna Drossi	15/03/2004	47	Antonaz	
130	La Cartiera Burgo di Tolmezzo e l'inquinamento del Fiume Tagliamento	Disetti	15/03/2004	47	Presidente Illy	RISPOSTA UNICA con IRO 151, INT 93, 148
148	Costruzione nuovo depuratore a seguito del fenomeno inquinante del fiume Tagliamento causato dalle Cartiere Burgo di Tolmezzo	Disetti	15/03/2004	47		RISPOSTA UNICA con IRO 151, INT 93, 130

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
14	Persistenza inquinamento provocato dalla rete fognaria di Nova Gorica (Slovenia)	Ritossa	30/03/2004	52	Moretton	
29	Quanti progetti hanno trovato realizzazione nella bassa pianura friulana per lo sfruttamento delle potenzialità geotermiche del territorio?	Ritossa	30/03/2004	52	Moretton	
31	Rinegoziazione dei mutui assistiti da agevolazioni previste da leggi statali	Ritossa	30/03/2004	52	Antonucci	
57	Perché è stato utilizzato solo in parte lo studio sedimentologico e marittimo-costiero dei litorali del Friuli Venezia Giulia del prof Antonio BRAMBATI?	Ritossa	30/03/2004	52	Moretton	
69	Il Comune di Trieste e la cessazione prevista nel 2009 dell'attività siderurgica della Ferriera di Servola: interrogativi senza risposta e problemi ancora aperti	Fortuna Drossi	30/03/2004	52	Bertossi	RISPOSTA UNICA con IRO 110
85	Idrocarburi nelle acque di falda nell'area Monfalconese	Ritossa	30/03/2004	52	Moretton	
88	Fondi per l'effettuazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale nel sito di interesse nazionale di Trieste	Canciani	30/03/2004	52	Moretton	
115	Problemi relativi alla cessazione dell'attività della fabbrica Veneziani	Canciani	30/03/2004	52	Bertossi	

Interpellanze - non evase

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
122	Nuova TV via internet	Gottardo, Ciriani, Guerra, Molinaro	15/01/2004
123	Penalizzazione della stazione ferroviaria di Gorizia e necessità di ripristino della linea ferroviaria di Gorizia - Nova Gorica (Slo)	Brussa	22/01/2004
124	Sui ritardi nell'avvio dei lavori di completamento del lotto "29" dell'autostrada Portogruaro – Conegliano	Baiutti	27/01/2004
125	A 28 – avanzamento lavori Lotto 28	Dolenc, Alzetta, Pupulin	28/01/2004
126	Problematica utilizzazione infermieri professionali polacchi presso strutture sanitarie pubbliche del Friuli Venezia Giulia	Ritossa	02/02/2004
127	Trasferimenti di comandi e funzioni e conseguente perdita di posti di lavoro, da parte dell'Edipower società concessionaria degli impianti idroelettrici del bacino del Tagliamento	Disetti	11/02/2004
128	In materia di funzionamento, convitto e sviluppi del Liceo Bachmann a Tarvisio	Asquini, Guerra	17/02/2004
129	La Regione, in attuazione delle leggi nazionali e comunitarie, non acconsenta allo svolgimento della gara motoristica "Italian Baja" all'interno dei Magredi del Cellina	Colussi, Malattia	17/02/2004
131	Chiusura dei recapiti di Enel Distribuzione Spa di Gemona del Friuli e di Codroipo	Disetti, Tonutti	24/02/2004
132	Disagio giovanile e politiche a sostegno dei giovani	Lupieri	24/02/2004
133	Maggiori tutele per i volontari delle squadre di antincendio boschivo	Lupieri	24/02/2004
134	Cantieri autostradali aperti nelle 24 ore	Lupieri	24/02/2004
135	Abbonamenti combinati per le linee di terra e quelle marittime gestite dalla Trieste Trasporti Spa	Lupieri	24/02/2004
136	Condizione del personale docente precario	Lupieri	24/02/2004

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
137	Nuovi elettrodotti	Lupieri	24/02/2004
138	Protocollo transfrontaliero per la Protezione civile regionale	Lupieri	24/02/2004
139	Copertura assicurativa di medici ed operatori sanitari	Lupieri	25/02/2004
140	Camera iperbarica presso l'Ospedale di Cattinara	Lupieri, Degano	25/02/2004
141	Che misure intende attuare la Giunta regionale rispetto ai progetti declassati e agli appesantimenti istruttori conseguiti alla riapertura dei termini dei bandi dei Programmi d'Iniziativa Comunitaria	Paselli, Monai	26/02/2004
142	Attivazione degli strumenti atti a garantire per i SIC (Siti di Importanza Comunitaria) compresi nel territorio del Friuli Venezia Giulia, la necessaria salvaguardia degli habitat e della biodiversità animale e vegetale anche in funzione delle attività economiche che possono trarre vantaggio dalla valorizzazione delle caratteristiche di unicità e rarità di territori del Friuli-Venezia Giulia	Metz, De Angelis, Colussi, Alzetta	26/02/2004
143	Applicazione delle norme in vigore sull'incompatibilità ex L.R. 11.12.2003 n.21	Malattia, Bassa Poropat, Colussi, Fortuna Drossi, Monai, Paselli	27/02/2004
144	Chiusura del recapito Enel Distribuzione Spa di Sacile	Fasan	02/03/2004
145	Applicazione del programma ECM in Friuli Venezia Giulia	Lupieri	02/03/2004
146	In materia di sanatoria edilizia	Asquini	03/03/2004
147	Diritto di voto per i cittadini dei 10 paesi prossimi all'entrata nell'Unione dal 1 Maggio 2004	Metz	04/03/2004
149	Diffusione dei sistemi di banda larga nella provincia di Pordenone	Santin	09/03/2004
150	Sfratto esecutivo caserma dei Carabinieri di Muggia	Lupieri	12/03/2004
151	Quali sono le intenzioni della Regione relativamente al recupero della Villa Ottelio di Ariis di Rivignano?	Tonutti, Baiutti	15/03/2004
152	Tutela dei pavimenti di case romane e di oratori paleocristiani	Gottardo	17/03/2004

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
153	In materia di interventi della Finanziaria Friulia sulla società SWG	Asquini	23/03/2004
154	Soppressione passaggi a livello privati in Comune di Sacile con realizzazione di opere sostitutive	Fasan	23/03/2004
155	Estensione dell'orario di apertura degli asili nido	Santin, Disetti	31/03/2004

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 130 del 5 giugno 2004)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 19 maggio 2004.

Ricomposizione della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Udine.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI UDINE

Visto il decreto del Direttore provinciale del lavoro reggente di Udine prot. n. 2200/1/Dir. dell'11 marzo 2003, con il quale è stata ricostituita presso la Direzione provinciale del lavoro la Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro, avente durata triennale;

Avuto riguardo per la comunicazione prot. n. 248-E140 del 14 maggio 2004 con cui Confagricoltura Udine richiede la variazione dei propri rappresentanti nell'organo collegiale;

Ritenuto pertanto, di dover procedere alla rinomina dei due rappresentanti nella Commissione provinciale di conciliazione, vista la designazione effettuata dall'associazione sindacale suddetta;

DECRETA

La Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro, già costituita presso la Direzione provinciale del lavoro di Udine, viene ricomposta come segue:

- Presidente: ing. Giuseppe Di Florio - direttore reggente della Direzione provinciale del lavoro di Udine, o suo delegato.

Rappresentanti dei datori di lavoro quali membri effettivi:

- sig. Umberto Daneluzzi, designato dalla Confagricoltura Udine;
- dott. Giovanni Demarco, designato dall'Associazione del commercio, del turismo e dei servizi (Confcommercio) della Provincia di Udine;
- dott. Mario Cozzi, designato dall'Unione artigiani e piccole imprese (Confartigianato) di Udine;
- dott. Massimo Patriarca, designato dall'Associazione degli industriali (Confindustria) della Provincia di Udine.

Rappresentanti dei lavoratori quali membri effettivi:

- sig. Aldo Polito, designato dalla C.G.I.L. Camera del lavoro di Udine;

- sig. Roberto Duca, designato dalla C.I.S.L. Unione sindacale territoriale di Udine;
- sig. Mauro Urli, designato dalla C.I.S.L. Segreteria generale UST di Udine;
- sig. Luigi Oddo, designato dalla U.I.L. Segreteria provinciale di Udine.

Rappresentanti dei datori di lavoro quali membri supplenti:

- p.a. Ermanno Caruzzi, designato dalla Confagricoltura Udine;
- dott. Sandro Marchetti, designato dall'Associazione del commercio, turismo e servizi della Provincia di Udine;
- sig. Alfredo Cappellini, designato dall'Unione artigiani e piccole imprese di Udine;
- sig. Umberto Realini, designato dall'Associazione degli industriali della Provincia di Udine.

Rappresentanti dei lavoratori quali membri supplenti:

- sig.ra Milvia Godeassi, designata dalla C.G.I.L. Camera del lavoro di Udine;
- sig. Roberto Baso, designato dalla C.G.I.L. Camera del lavoro di Udine;
- sig. Aldo Canzutti, designato dalla C.I.S.L. Unione sindacale territoriale di Udine;
- sig. Claudio Moretti, designato dalla U.I.L. Segreteria provinciale di Udine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Udine, 19 maggio 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE: Di Florio

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 135 dell'11 giugno 2004)

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 9 giugno 2004. (Estratto).

Estensione del regime di obbligatorietà e del regime di facoltatività del modello unico informatico ad ulteriori tipologie di atti. Attivazione, in regime di facoltatività, del modello unico informatico per gli atti relativi ad immobili, ubicati nei comuni di Trieste e Gorizia.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO
E IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
DI CONCERTO CON IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 18 gennaio 2000, n. 9, che ha aggiunto tra l'altro gli articoli 3-bis, 3-ter e 3-sexies del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463, riguardanti l'utilizzazione di procedure telematiche per gli adempimenti in materia di registrazione, trascrizione, iscrizione, annotazione e di voltura degli atti relativi a diritti sugli immobili;

Visto il Regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 2000, n. 308, predisposto ai sensi dell'articolo 3-sexies del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463, concernenti l'utilizzazione di procedure telematiche per gli adempimenti tributari in materia di atti immobiliari;

Visto il regio decreto 28 marzo 1929, n. 499 relativo al sistema del libro fondiario;

(omissis)

Visto il decreto 18 aprile 2003 che ha esteso, in regime di obbligatorietà, l'utilizzo del modello unico informatico a tutti i distretti notarili, relativamente agli atti di compravendita di immobili;

Considerato che occorre estendere la trasmissione telematica ad altre tipologie di atti relativi agli immobili, ai sensi del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463;

(omissis)

DECRETANO

Art. 1

1. I notai, a partire dal 15 giugno 2005, devono utilizzare le procedure telematiche di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463, oltre che per gli atti di compravendita di immobili.

(omissis)

Art. 2

1. A partire dal 15 giugno 2004, per l'adempimento unico informatico, possono essere utilizzate anche le specifiche tecniche allegate al presente decreto.

2. A partire dal 1º gennaio 2005, per l'adempimento unico informatico, devono essere utilizzate unicamente le specifiche tecniche allegate al presente decreto.

Art. 3

(omissis)

2. Le disposizioni di cui al presente decreto non si applicano per gli atti relativi ad immobili ubicati negli altri comuni nei quali vige il sistema del libro fondiario di cui al regio decreto 28 marzo 1929, n. 499.

Art. 4

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 9 giugno 2004

Il Direttore dell'Agenzia del territorio: PICARDI

Il Direttore dell'Agenzia delle entrate: FERRARA

Il Direttore generale della giustizia civile
del Ministero della giustizia: MELE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 138 del 15 giugno 2004)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVESITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 9 giugno 2004.

Ripartizione dei finanziamenti, relativi all'anno 2004, a favore delle regioni e delle province autonome di Bolzano e Trento, per l'attribuzione di borse di studio agli studenti meno abbienti delle scuole statali e paritarie. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Direttore generale per lo studente di data 9 giugno 2004 con il quale si riparte tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per l'anno 2004, la somma complessiva di euro 154.937.070 (pari a lire 300 miliardi) per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione secondo l'allegata tabella A che fa parte integrante del presente decreto:

Allegato A

PIANO DI RIPARTO DEI FONDI DESTINATI ALL'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO IN FAVORE DEGLI ALUNNI NELL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E NELLA SUCCESSIVA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA

euro 154.937.070 per l'anno 2004

Regioni e Province autonome	**Famiglie con reddito fino ad euro 15.493,71 (già lire 30 milioni) (val. %)**	**Alunni**	**Alunni meno abbienti**	**Somme da attribuire alle Regioni**
	(a)	**(b)**	**(c)**	**(d)**
		(omissis)		
Friuli-Venezia Giulia	16,1	114.842	18.490	2.098.288
		(omissis)		

(a) Distribuzione percentuale delle famiglie che, nell'ambito della regione di residenza, non superano euro 15.493,71 (già lire 30 milioni) di reddito netto - ultimo dato ISTAT.

(b) Numero alunni.

(c) Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore ad euro 15.493,71 (già lire 30 milioni); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni della regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con il reddito precitato.

d) Somme attribuite alle regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 139 del 16 giugno 2004)

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 27 maggio 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il provvedimento di data 27 maggio 2004 del Direttore regionale del Friuli-Venezia Giulia con il quale si accerta il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone nel giorno 21 maggio 2004.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 140 del 17 giugno 2004)

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Ai sensi del Regolamento di applicazione del decreto-legge 22 maggio 1999, n. 251, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la ditta individuale Pacher Andrea, via delle Settefontane n. 28/a - Trieste, già assegnataria del marchio di identificazione 71TS, ha cessato in data 23 gennaio 2004 la propria attività connessa all'uso del marchio stesso ed è stata pertanto cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste.

I punzoni in dotazione all'impresa sono stati restituiti alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, che ha provveduto alla loro deformazione.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - A.T.E.R.

UDINE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato per 11 alloggi in Comune di San Giorgio di Nogaro, località Villanova.

Per le finalità previste dall'articolo 29, comma 1, lettera f) della legge 109/1994, si comunica che l'A.T.E.R. di Udine ha provveduto ad affidare a procedura ristretta semplificata, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, lavori di costruzione di un fabbricato per 11 alloggi in Comune di San Giorgio di Nogaro, località Villanova.

Sono state invitate alla gara le seguenti imprese:

1. Luci Costruzioni S.r.l., Via Guicciardini n. 4, Trieste; 2. SO.C.R.EDIL S.r.l.., Via Ressel n. 2/5/a, San Dorligo della Valle (Trieste); 3. CO.GE.I S.r.l.u., Via Barbarigo n. 24, Monfalcone (Gorizia); 4. Carena S.p.A. Impr. Costr., Via Alla Porta degli Archi n. 10/16, Genova; 5. Dott. Ing. M. Innocente & E. Stipanovich S.r.l., Via Fabio Filzi n. 4, Trieste; 6. Omnicoop Soc. Coop. a r.l., Via della Cooperazione n. 9, Bologna; 7. Svam S.r.l., Via Tommaso Abbate n. 31/a, 30920 Quarto d'Altino (Venezia); 8. Pitta & c. S.r.l., Via Emilia n. 91/a, San Giorgio di Nogaro (Udine); 9. Impresa Costr. Protto S.p.A., Via Monte Hermada n. 22, Gorizia; 10. Edilcoop Friuli Soc. Coop. a r.l., Via Comugne n. 17, Gemona del Friuli (Udine); 11 F.lli Paccagnan S.p.A., Via Calcina Est n. 2/A, Ponzano Veneto (Treviso); 12. Savino S.p.A., Via Torre Bianca n. 26, Trieste; 13. Tasca Aldo S.r.l., Via Majorana n. 11, Ponzano Veneto (Treviso); 14. Impresa Coradazzi di Coradazzi R. & C. S.n.c., Via Oberdan n. 17, Tolmezzo (Udine); 15. Soc. Coop. Edif. Venere a r.l., Via Bolzano n. 10/b, Lignano Sabbiadoro (Udine); 16. Riccesi S.p.A., Via Frigessi n. 2/1, Trieste; 17. C.I.P.E.A. Soc. coop. a r.l., Via Val di Setta n. 8, località Rioveggio Monzuno (Bologna); 18. Consorzio ravennate delle coop. di prod. e lavoro, Via Teodorico n. 15, Ravenna; 19. Saldassi Rino, Via Stazione n. 47, frazione Goricizza Codroipo (Udine); 20. Martina S.r.l., Via Circonvallazione Ovest n. 1, Codroipo (Udine); 21. Fedrigo S.p.A., Piazza Hortis n. 2, Trieste; 22. Mario De Candido S.p.A., Via dello Stella n. 14/B, Precenicco (Udine); 23. Piemonte Marino, Via Caspiegello n. 24/1, Buia (Udine); 24. Impresa Rosset Pietro S.r.l., Via Ricchieri n. 10, Pordenone; 25. Impresa Marseu S.r.l., Zona Industriale Artigianale, località Azzida San Pietro al Natisone (Udine); 26. Zago S.r.l., Via I Maggio n. 18, Ceggia (Venezia); 27. Friulana Bitumi S.r.l., Via Bassa di San Gottardo n. 772, Udine; 28. Costruzioni Guido Leita S.n.c. di G. e A. Leita, Via C. Colombo n. 187, Pasian di Prato (Udine); 29. S.F.E.A. S.n.c. del p.e. Giorgio Foghin & C., Piazzale G.B. Cella n. 50, Udine; 30. Impresa Presotto S.r.l., Viale Leopardi n. 76, Udine; 31. Redil S.r.l., Via Pontebbana n. 103, Basiliano (Udine).

- Hanno partecipato le ditte: nn. 1 - 2 - 7 - 8 -10 -15 - 24 - 31.
- Impresa affidataria dei lavori: Redil S.r.l., Via Pontebbana n. 103, Basiliano (Udine).
- Aggiudicazione: al prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto base di gara, articolo 17, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.
- Importo di aggiudicazione: euro 827.975,34.
- Tempi di esecuzione dell'opera: giorni 500.

Nominativo Direttore dei lavori: ing. Ezio Tomaello.

Udine, 16 giugno 2004.

IL DIRETTORE:
ing. Federico Fant

COMUNE DI GRADO
Settore urbanistica ed edilizia privata

(Gorizia)

Avviso d'asta per l'alienazione di beni immobili di proprietà comunale «Casa del fanalista».

Il giorno 4 agosto 2004 alle ore 12.00 presso la Sala consiliare del palazzo municipale di Piazza B. Marin, 4 si procederà mediante asta pubblica ad unico incanto con il metodo di cui alla lettera c), articoli 73 e 76, 2° comma del regio decreto n. 827/1924 all'alienazione dei sottoindicati immobili:

Lotto 1 Riva Brioni, Riva da Verrazzano: terreno edificabile di mq. 590 circa, p.c. 200/129 del c.c. di Grado - P.T. 10053 c.t. 43 di Grado.

Lotto 2 V. Pisa, Riva da Verrazzano: terreno edificabile di mq. 505 circa, p.c. 200/130 del c.c. di Grado - p.t. 10053, c.t. 28 di Grado.

Prezzo a base d'asta: euro 1.353.974,91. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'offerta e tutta la documentazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 3 agosto 2004 all'Ufficio protocollo del Comune di Grado esclusivamente per raccomandata postale. Il bando integrale è stato affisso presso l'Albo pretorio del Comune di Grado ed è visionabile sul sito Internet: www.comune.grado.go.it. Copia dello stesso potrà essere richiesta al Servizio appalti e contratti (0431/898248) mentre informazioni tecniche potranno essere chieste al Servizio urbanistica ed edilizia privata (0431/898157-158).

Il Responsabile del Procedimento: ing. Gianfranco Guzzon

Gorizia, 25 giugno 2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
ing. Gianfranco Guzzon

COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO
Servizio tecnico

(Gorizia)

Avviso di gara per l'alienazione di un immobile di proprietà comunale, ex scuola di Gabria (testo italiano e sloveno).

Si rende noto che il Comune di Savogna d'Isonzo indice per il giorno 21 luglio 2004 alle ore 10.00 un'asta pubblica per l'alienazione di un immobile di proprietà comunale, ex scuola di Gabria, via Regina Elena 37, con valore posto a base di gara di euro 80.000,00 (I.V.A. esclusa).

Per il ritiro del relativo bando di gara e per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio tecnico comunale (tel. 0481/882876 dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 13.30 - fax 0481/882447 - e-mail: sindaco.savogna-d-isonzo@eell.regione.fvg.it).

Savogna d'Isonzo, lì 16 giugno 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mitja Lovriha

OBČINA SOVODNJE OB SOČI
Tehnična služba

(Gorica)

Obvestilo o dražbi.

Občina Sovodnje ob Soči razpisuje dne 21.07.2004 ob 10. uri javno dražbo za prodajo nepremičnine v občinski lasti, bivša šola v Gabrjah, ulica Regine Elene 37, za izklicno ceno 80.000,00 evrov (DDV izklj)..

Za dvig razpisa dražbe in informacije se zainteresirani lahko obrnejo na občinski tehnični oddelek (tel. 0481 882876 od ponedeljka do četrtka od 08.00 do 13.30 - faks 0481 882447 - e-pošta: sindaco.savogna-d-isonzo@eell.regione.fvg.it).

Sovodnje ob Soči, dne 16.06.2004

VODJA SLUŽBE:
Mitja Lovriha

COMUNE DI AQUILEIA

(Udine)

Avviso di deposito della delibera di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Camping Aquileia» relativo all'Ambito «G.1A», proposto dal sig. Ritter de Zahony Manfredo sito in via Gemina, sulle pp.cc. 493/1, 493/13, 493/15, 493/27, 493/28, 493/29, 493/30 e 493/31.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione consiliare n. 110 del 23 dicembre 2003, divenuta esecutiva ai sensi di legge il 6 febbraio 2004, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata, relativo all'Ambito «G1.A», sito in via Gemina riguardante le pp.cc. 493/1, 493/13, 493/15, 493/27, 493/28, 493/29, 493/30 e 493/31 F.M. 3 del C.C. di Aquileia, proposta dal sig. Ritter de Zahony Manfredo;

CHE la predetta deliberazione, completa degli elaborati allegati relativi allo strumento urbanistico sopra citato, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi di apertura dell'ufficio al pubblico, dal lunedì al sabato compreso, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà presumibilmente il giorno 7 luglio 2004;

CHE nel suddetto periodo, chiunque può prendere visione degli atti su indicati e presentare eventuali osservazioni ai sensi del comma 3º dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, su carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'ufficio protocollo del Comune;

CHE in luogo dell'inserzione del presente avviso su almeno un quotidiano locale, ai sensi dell'articolo 45, comma 2º della legge regionale 52/1991 e, durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provve-

derà a rendere pubblico il presente avviso mediante la sua affissione negli spazi di informazione al pubblico, e all'Albo del Comune.

Aquileia, 24 giugno 2004

IL SINDACO:
prof. Alviano Scarel

Avviso di deposito della delibera di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Villa Raspa 2» relativo all'Ambito «C1 ter», proposto dalla ditta «Immobiliare Augusta S.r.l.» sito in via San Zili, sulle pp.cc. 484/1, 484/24, 484/5 FM3 del C.C. di Aquileia.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione consiliare n. 24 del 12 marzo 2004, divenuta esecutiva ai sensi di legge il 8 aprile 2004, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, relativo all'Ambito «C1 ter», sito in via San Zili riguardante le pp.cc. 484/1, 484/24, 484/5 FM 3 del c.c. di Aquileia, proposto dalla Ditta «Immobiliare Augusta S.r.l.»;

CHE la predetta deliberazione, completa degli elaborati tecnici allegati, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi di apertura dell'ufficio al pubblico, dal lunedì al sabato compreso, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà presumibilmente il giorno 7 luglio 2004;

CHE nel suddetto periodo, chiunque può prendere visione degli atti su indicati e presentare eventuali osservazioni ai sensi del comma 3° dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, su carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio protocollo del Comune;

CHE in luogo dell'inserzione del presente avviso su almeno un quotidiano locale, ai sensi dell'articolo 45, comma 2° della legge regionale 52/1991 e, durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso mediante la sua affissione negli spazi di informazione al pubblico, e all'Albo del Comune.

Aquileia, 24 giugno 2004

IL SINDACO:
prof. Alviano Scarel

Avviso di deposito della delibera di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Freguia» relativo all'ambito «C 4», proposto dalla ditta «Immobiliare Effecinque S.r.l.», sulle pp.cc. 723/9, 723/19, 723/127 del C.C. di Aquileia.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione consiliare n. 61 del 29 aprile 2004, divenuta esecutiva ai sensi di legge l'11 giugno 2004, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, relativo all'Ambito «C 4», sito in via Beligna riguardante le pp.cc. 723/9, 723/19, 723/127 del C.C. di Aquileia, proposto dalla Ditta «Immobiliare Augusta S.r.l.» di Aquileia;

CHE la predetta deliberazione, completa degli elaborati tecnici allegati, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi di apertura dell'ufficio al pubblico, dal lunedì al sabato compreso, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà presumibilmente il giorno 7 luglio 2004;

CHE nel suddetto periodo, chiunque può prendere visione degli atti sopra indicati e presentare eventuali osservazioni ai sensi del comma 3° dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, su carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio protocollo del Comune, in duplice copia;

CHE in luogo dell'inserzione del presente avviso su almeno un quotidiano locale, ai sensi dell'articolo 45, comma 2° della legge regionale 52/1991 e, durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvedere a rendere pubblico il presente avviso mediante la sua affissione negli spazi di informazione al pubblico, e all'Albo del Comune.

Aquileia, 24 giugno 2004

IL SINDACO:
prof. Alviano Scarel

COMUNE DI POVOLETTO
Servizio edilizia privata-urbanistica

(Udine)

Pubblicazione della delibera di attestazione d'insussistenza del vincolo di uso civico ex legge 1766/1927 sulle proprietà dei «Beni Marsure».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con atto consiliare n. 13 del 27 aprile 2004, esecutiva a sensi di legge, è stato deliberato di far cessare la presunzione di uso civico sulla proprietà immobiliare dei «beni Marsure» o «Beni delle Marsure» conse-

guendone che l'amministrazione dei beni stessi sarà sottoposta al solo statuto dell'Ente e non più quindi alle particolari procedure gestionali, d'acquisizione e d'alienazione previste dalla legge 1766/1927;

Che è stato deciso di provvedere alla pubblicizzare del contenuto del citato atto deliberativo mediante affissione di avvisi all'Albo pretorio comunale, su quelli frazionali e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

Che chiunque potrà:

- prendere visione presso l'Ufficio segreteria della delibera consiliare di che trattasi;
- presentare in tempo utile (indicativamente 90 (novanta), giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione) proprie memorie, opposizioni, osservazioni atti a far riscontrare o avvalorare la sussistenza d'aspetti o presupposti di natura patrimoniale e giuridica che possano far intendere o presumere che i beni immobiliari appartenenti ai «Beni Marsure» o ai «Beni delle Marsure» siano gravati da «uso civico».

Povoletto, lì 3 giugno 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gianni Buiatti

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE
Ufficio tecnico - Settore edilizia privata-urbanistica

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante al Piano regolatore generale comunale per la realizzazione di parcheggi ed opere di arredo urbano in Via Cesare Battisti.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

RENDE NOTO

- che con delibera consiliare n. 31 del 15 giugno 2004 e stata adottata la variante al Piano regolatore generale comunale per la realizzazione di parcheggi ed opere di arredo urbano in via Cesare Battisti, opera pubblica n. 9/2003;

- che la predetta deliberazione con i relativi elaborati, è depositata ai sensi dell'articolo 45, comma II - della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche, presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni effettivi dal 7 luglio 2004 al 17 agosto 2004.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni redatte nelle forme di legge.

Dalla Residenza municipale, lì 23 giugno 2004

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA:
Francesco Vecchies

COMUNE DI SAURIS

(Udine)

Modifica dell'articolo 90, comma 7 dello Statuto comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 14 del 27 aprile 2004 è stato approvato l'inserimento del comma 7 dell'articolo 90 dello Statuto comunale con il seguente comma di seguito riportato:

CAPO V

FINANZA E CONTABILITÀ

(omissis)

Art. 90

Revisore dei conti

«7. Il revisore inoltre esercita le competenze relative ai controlli interni che la legge e i regolamenti o i contratti collettivi di lavoro attribuiscono al nucleo di valutazione. A tal fine il revisore relazionerà sui risultati del monitoraggio dell'andamento gestionale dell'anno precedente desumendoli dalle relazioni finali dei responsabili di servizio e dai dati contabili indicando le eventuali tempestive azioni correttive necessarie».

(omissis)

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Antonella Nardini

COMUNE DI TOLMEZZO
Ufficio tecnico
Unità operativa di pianificazione, gestione del territorio e
Servizio di protezione civile - Ufficio dell'urbanistica

(Udine)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo alla Zona C2 (residenziale di espansione estensiva) nella frazione di Cadunea.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 24 del 27 aprile 2004 il Comune di Tolmezzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 45, comma 1 della legge regionale 52/1991, il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alla zona C2 (residenziale di espansione estensiva) nella frazione di Cadunea.

Successivamente alla presente pubblicazione il P.R.P.C. in argomento sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni e effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni al Piano particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alla zona C2 (residenziale di espansione estensiva) nella frazione di

Cadunea. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. in argomento possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Tolmezzo, 22 giugno 2004

IL RESPONSABILE U.O.S. PIANIFICAZIONE:
arch. Giorgio Adami

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMBIENTE
E DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale dei lavori pubblici

UDINE

Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta Az. Agr. S. Fosca S.s. - Subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento, per uso igienico ed assimilati.

Con decreto del Direttore provinciale dei lavori pubblici n. LL.PP./301/IPD/745 di data 15 giugno 2004 è stato riconosciuto all'Az. Agr. S. Fosca di Gemin Armido & C. S.s. il subingresso nei diritti della concessione di cui al decreto n. AMB/39/PN/IPD/509 di data 3 febbraio 1997 per la derivazione di mod. max 0,07 d'acqua dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo in località Savorgnano del Comune di San Vito al Tagliamento, per uso igienico ed assimilati, fino al 31 dicembre 2007.

Poredenone, 18 giugno 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.Di.S.U.
Servizio degli affari amministrativi

TRIESTE

Modifiche ed integrazioni al «Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2004 da parte dell'E.R.Di.S.U. di Trieste».

Si rende noto che sono state approvate dal Consiglio di amministrazione di questo Ente con deliberazione n. 25/2004 del 23 aprile 2004 (approvata con D.G.R. n. 1511 dell'11 giugno 2004) le seguenti modifiche al «Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2004 da parte dell'E.R.Di.S.U. di Trieste».

MODIFICHE:

- *a pagina 6*

All'interno della FOB 3 - Servizio di ristorazione

L'importo di «euro 64.500,00» quale spesa massima prevista sul *capitolo 950* per la convenzione con l'Area di ricerca viene sostituito con l'importo di euro *«52.500,00»*.

- a pagina 7

All'interno della FOB 3 - Servizio di ristorazione

L'importo di «euro 2.500,00 » quale spesa massima prevista sul *capitolo 950* per la convenzione con la Portogruaro Campus S.r.l. viene sostituito con l'importo di euro *«14.500,00»*.

- a pagina 9

All'interno della FOB 5 - Servizi diretti ed indiretti a favore degli studenti

L'importo di euro «500,00» quale contributo massimo annuo agli studenti che partecipano ai concorsi dell'Ente viene sostituito con l'importo di euro *«600,00»*.

All'interno della FOB 5 Servizi diretti ed indiretti a favore degli studenti l'importo di euro «17.000,00» quale spesa massima prevista per contributi agli studenti assistiti per canoni di locazione sul *capitolo 1220 Consulenze alloggi* viene sostituito con l'importo di euro *«122.000,00»*.

- a pagina 11

All'interno della FOB 9 - Progetto Giovani

L'importo di euro «51.600,00» quale spesa massima prevista sul *capitolo 1380 Spese per borse di mobilità* viene sostituito con l'importo di euro *«101.555,95»*.

- a pagina 12

All'interno della FOB 1 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo

L'importo di euro «15.265,14» quale spesa massima prevista sul *capitolo 360 Spese generali di assicurazione* viene sostituito con l'importo di euro *«20.465,14»*.

All'interno della FOB 1 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo

L'importo di euro «10.000,00» quale spesa massima prevista sul *capitolo 530 Acquisto mobili* viene sostituito con l'importo di euro *«21.000,00»*.

- a pagina 15

All'interno della FOB 1 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo l'importo di euro «30.000,00» quale spesa massima prevista sul *capitolo 180 Consulenze* viene sostituito con l'importo di euro *«60.000,00»*.

All'interno della FOB 1 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo l'importo di euro «61.800,00» quale spesa massima prevista sul *capitolo 400 Spese per l'uso di elaboratori elettronici* viene sostituito con l'importo di euro *«65.800,00»*.

All'interno della FOB 1 Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo l'importo di euro «41.500,00» quale spesa massima prevista sul *capitolo 410 Spese per l'acquisto di programmi meccanografici applicativi* viene sostituito con l'importo di *euro «42.200,00»*.

INTEGRAZIONI:

- *a pagina 1*

All'interno della FOB 2 - Servizio abitativo, al punto Case dello Studente, dopo la prima frase viene inserita la seguente proposizione:

«Verrà stipulato un nuovo contratto, avente durata di tre mesi, per il servizio di portineria presso la Casa dello Studente E 1 - 2.».

- *a pagina 2*

All'interno della FOB 2 - Servizio abitativo, dopo la prima frase viene inserita la seguente proposizione:

«Previa stipula di apposito contratto si provvederà alla sostituzione delle serrature esistenti con serrature a badge per controllo accesso e sblocco istantaneo delle mandate dall'interno al fine di facilitare l'evacuazione in caso di pericolo.».

Inoltre l'importo di euro «141.800,00» quale spesa massima prevista sul capitolo 720 Manutenzione ordinaria viene sostituito con l'importo di euro *«191.800,00»*.

- *a pagina 3*

All'interno della FOB 2 - Servizio abitativo, dopo le parole «ai sensi dell'articolo 24, legge regionale 4/1991.» viene inserita la seguente frase:

«Nell'ambito dei procedimenti relativi all'affidamento dell'incarico per l'esecuzione dei lavori sopraccitati l'Ente si avvarrà della consulenza dell'ATER di Trieste.».

Dopo le parole «delle porte tagliafuoco.» viene inserita la seguente frase:

«L'Ente provvederà anche al rifacimento dell'impianto elettrico e all'installazione dell'impianto di autospegnimento degli incendi.».

L'importo di euro «568.100,00» quale spesa massima prevista sul *capitolo 832 E 4* viene sostituito con l'importo di euro *«663.100,00»*.

All'interno della FOB 2 - Servizio abitativo, dopo le parole «i servizi in economia:» viene inserita la seguente proposizione «in particolare verrà attivato un corso di prevenzione incendi rivolto agli studenti alloggiati presso le case dello studente.».

Inoltre l'importo di euro «5.000,00» quale spesa massima prevista sul capitolo 700 Spese varie o casuali per le CDS viene sostituito con l'importo di euro *«7.500,00»*.

Nella penultima riga sono soppresse la parole «di locazione».

- *a pagina 5*

All'interno della FOB 3 - Servizio di ristorazione, dopo la proposizione «il relativo contratto verrà stipulato nel corso dell'anno» viene inserita le seguente frase:

«Graveranno sull'Ente, salvo diverso parere legale, le spese per il professionista incaricato di eseguire la direzione dei lavori realizzati all'interno della mensa universitaria.»

All'interno della FOB 3 - Servizio di ristorazione, dopo le parole «di refrigerazione» viene inserita la seguente frase:

«Per la stipula di tale atto l'Ente si avvarrà, sulla base della apposita convenzione, della consulenza dell'ATER di Trieste.».

L'importo di euro «619.748,27» quale spesa massima prevista sul *capitolo 970 Spese per la mensa centrale* viene sostituito con l'importo di euro *«719.748,27».*

All'interno della FOB 3 - Servizio di ristorazione, dopo l'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 991, vengono inserite la seguente frase e la relativa tabella:

«Saranno acquistati dei personal computers del tipo Touch-screen da adibire a postazioni di controllo dell'erogazione dei pasti presso le mense.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
965	Acquisto mobili e attrezzature	*27.600,00*».

- a pagina 7

All'interno della FOB 4 - Erogazione in denaro a favore degli studenti, dopo la locuzione «Assegni di studio», vengono inserite le seguenti frasi e relative tabelle:

«Verranno pagati ulteriori assegni di studio relativi alla graduatoria anno accademico 2002-2003.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1013	Assegni di studio vincolati su tassa regionale a.a. 2002/2003	*2.423,00*
1023	Assegni di studio vincolati al Fondo Intervento Integrativo a.a. 2002/2003	*839.059,67*
1028	Assegni di studio vincolati al Fondo Integrativo regionale	*143.509,00*

Verranno pagati ulteriori assegni di studio relativi alla graduatoria anno accademico 2003-2004.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1028	Assegni di studio vincolati al Fondo Integrativo Regionale	*314.109,42*».

Inoltre, dopo le parole «per gli assegni relativi a tale annualità» sono aggiunte le parole «e, in parte per l'esaurimento della graduatoria relativa all'annualità precedente».

All'interno della FOB 4 - Erogazione in denaro a favore degli studenti, prima dell'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 1014 per la concessione di assegni di studio per l'anno accademico 2004/2005 viene inserita la seguente tabella:

«Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1004	Assegni di studio (Fondi Erdisu)	*157.259,65*».

Inoltre l'importo di «euro 1.856.132,36» quale spesa massima prevista sul *capitolo 1014* viene sostituito con l'importo di euro «*2.037.776,20* (di cui euro 73.019,23 a copertura graduatoria degli assegni di studio 2003/2004 ed euro 1.964.756,97 a copertura assegni di studio 2004/2005).».

- *a pagina 8*

Prima della locuzione «Sussidi straordinari» vengono inserite la seguente frase e la relativa tabella:

«Verrà rimborsata la tassa regionale a studenti laureati nelle sessioni straordinarie 2002/2003, inoltre, la stessa verrà restituita a studenti che non hanno perfezionato l'iscrizione all'Università di Trieste.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1132	Rimborso tassa regionale	*88.312,00*».

- *a pagina 10*

Prima della locuzione «Progetto multi - MATCH - FOB 8 -» vengono inserite le seguenti frasi e relative tabelle:

«Realizzazione di servizi volti a favorire l'interscambio di soggetti tra il settore della formazione universitaria e il mondo produttivo - FOB 7-

Per la gestione di borse di mobilità verrà utilizzato del personale interinale, inoltre verranno attivati dei corsi di lingue.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1291	Spese per lo staff	*50.001,72*

– *Borse di mobilità*

Durante l'anno verranno erogate borse di mobilità a studenti e laureati.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1293	Spese per borse di studio e tirocinio	*119.200,00*».

Trieste, 23 giugno 2004

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Andrea Balanza

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI - I.T.I.S.

TRIESTE

Conto consuntivo dell'anno 2003.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione di data 31 maggio 2004, con deliberazione n. 23 è stato approvato il conto consuntivo 2003 nelle seguenti risultanze finali:

Entrate

Entrate effettive	euro 11.708.678,37
Movimento capitali	euro 47.509.821,05
Partite di giro	euro 9.227.955,05
Totale entrate di competenza	euro 68.446.454,47
Fondi di cassa e residui attivi esercizio 2002	euro 8.898.347,26
Totale generale dell'entrata	euro 77.344.801,73

Uscite

Spese effettive	euro 11.758.782,07	
Movimento capitali	euro 47.509.821,05	
Partite di giro	euro 9.227.955,05	
Totale uscite di competenza	euro 68.496.558,17	
Residui passivi dell'anno 2002	euro 8.716.547,49	
Totale generale dell'uscita		euro 77.213.105,66
Avanzo d'amministrazione		euro 131.696,07

Trieste, 14 giugno 2004

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Fabio Bonetta

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DEGLI ANGELI»

PORDENONE

Sorteggio commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico di anatomia patologica.

La Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dei componenti la Commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico, nel giorno ed ora di seguito indicati:

9 agosto 2004, alle ore 9.00

concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anatomia patologica.

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso la Struttura complessa Politiche del personale - Ufficio concorsi - 1° piano padiglione «D» - dell'Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» - Pordenone.

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Giuseppe Balicchi

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina trasfusionale.

In attuazione al decreto 16 giugno 2004, n. 647-24776, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina trasfusionale
- posti n. 1

per l'utilizzo presso il Dipartimento di medicina trasfusionale di area vasta udinese (sedi di: Udine, Palmanova, San Daniele del Friuli e Tolmezzo).

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere

riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione

funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I putnti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Ad integrazione di quanto previsto in merito al punto 7 del D.P.R. n. 483/97, si precisa quanto segue:

– la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con i punteggi di cui al combinato disposto dell'articolo 27 del D.P.R. n. 483/97 e dell'articolo 53 della legge n. 289/02 (finanziaria 2003), tenuti presenti i contenuti di cui alla nota n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003 del Ministero della salute.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - *Modalità per il versamento della tassa di concorso*
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - *Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30-12.30 - 14.15-15.45, martedì e venerdì ore 8.45-13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le

normative comunitarie e il Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1º livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione

delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione risorse umane, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Gestione economica del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432/554353 e 554354 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet: www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

..l.. sottoscritt..(a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. . . . post... di . . . .
bandito il . . . . n. . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . .
(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .
godere dei diritti civili e politici anche in . . . .
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea) In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) . . . .
conseguito il . . . . presso (Università): . . . . (b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  iscritto all'Albo professionale di . . . . ;

  specializzazione nella disciplina di . . . . (b);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .(c);
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: . . . . (d);

- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine - sedi di Udine e/o Cividale del Friuli;

- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine (e) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni . . . . e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti);

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig. . . . .

  Via/Piazza . . . . n. . . . .

  telefono n. . . . .

  c.a.p. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

. . . .
(firma autografa leggibile, per esteso)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30-12.30 - 14.15-15.45; martedì e venerdì ore 8.45-13.45).

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... ....
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

- laurea: ....
  conseguita il .... presso ....

- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:

....
conseguita il .... presso ....

....
conseguita il .... presso ....

....
conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi

della provincia di .... dal .... con il n. .... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1)
....

VISTO: IL FUNZIONARIO: ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .
nat... a . . . . il . . . . residente a . . . .
indirizzo . . . . consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1)
. . . .

VISTO: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
  . . . .
  (titolo)

  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
  . . . .
  (titolo)

  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente titolo o documento:
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale;

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)

  presso . . . .
  (Azienda o Ente)

  dal. . . . . al . . . .
  in qualità di dipendente dell... stess..

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Graduatoria del conorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria (area medica e delle specialità mediche).

Con decreto del Direttore generale n. 474 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria (area medica e delle specialità mediche), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

Graduatoria	*Cognome e nome*	*Data nascita*	*Totale generale*
1°	De Risio Alessandro	07/09/1972	81,930/100
2°	Godeas Elena	09/08/1973	81,660/100
3°	Barberio Alessandro	26/02/1972	77,300/100
4°	Mulè Pietro	02/08/1971	76,050/100
5°	Cricenti Ottaviano	07/05/1972	74,350/100
6°	Di Gennaro Lucio	20/11/1967	72,550/100
7°	Sideris Panagiotis	24/12/1972	69,850/100
8°	Urciuoli Ornella	07/06/1964	68,320/100
9°	Dell'Erba Alice	08/10/1973	67,360/100
10°	Granà Simona	22/11/1972	67,150/100
11°	Pappagallo Elena	01/03/1973	66,140/100
12°	Bucchi Margherita	13/03/1968	64,180/100
13°	Piovan Cristiano	06/09/1973	63,730/100

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI PORDENONE

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di prova di cat. C1 profilo «Assistente servizi amministrativi, specialistici, di rete e supporto».

La Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pordenone indice un bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti in prova nella categoria C1 - profilo «Assistente servizi amministrativi, specialistici, di rete e supporto».

Il titolo di studio richiesto è il diploma di istruzione secondaria di 2° grado.

Gli interessati potranno richiedere copia del bando alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pordenone - Corso Vittorio Emanuele, 47 o scaricarlo dal sito camerale www.pn.camcom.it. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice utilizzando lo schema allegato al bando, dovranno pervenire alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pordenone entro il 23 luglio 2004, secondo le modalità stabilite nel bando di concorso.

Gli esami consisteranno in: una prova preselettiva, due prove scritte ed una prova orale.

La prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predefinito, di test psico-attitudinali; il giorno e la sede presso cui si svolgerà la preselezione saranno resi noti mediante pubblicazione all'Albo camerale e sul sito internet all'indirizzo www.pn.camcom.it a decorrere dal 23 luglio 2004.

Saranno ammessi a partecipare alle successive prove scritte i primi 50 candidati, secondo l'ordine di graduatoria della preselezione, ed i candidati esonerati dalla stessa in base all'articolo 7 del bando.

La prima prova scritta consisterà nella predisposizione di un atto amministrativo; per la 2ª prova scritta i candidati dovranno redigere una sintetica e motivata risposta ad almeno 2 quesiti tra quelli proposti dalla Commissione d'esame nella seguente materia: diritto commerciale; ciascuna delle prove scritte avrà una durata massima di quattro ore.

La prova orale verterà sulle seguenti materie: diritto commerciale, diritto amministrativo, legislazione delle Camere di commercio, conoscenze informatiche ed un colloquio individuale con lo psicologo nominato nella Commissione d'esame per valutare la capacità comunicativa e relazionale.

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott.ssa Emanuela Fattorel

COMUNE DI GORIZIA

Avviso di selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore amministrativo-contabile cat. «C».

È indetta una selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore amministrativo-contabile cat. «C». Le domande di ammissione devono pervenire entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio personale del Comune di Gorizia, Piazza Municipio, 1, tel. 0481/383297, 0481/383370, dalle ore 11.00 alle ore 12.00. Copia del bando è disponibile sul sito internet: www.comune.gorizia.it

IL DIRIGENTE: dott.ssa Olivo

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENENZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3615
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE.
  Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento

GUIDO BAGGI - Direttore resonabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)